

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 21 SETTEMBRE 2016

L'anno duemilasedici, il mese di settembre, il giorno ventuno, alle ore 9,15 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, Sig. Gerardo MURANTE.

Assiste il Segretario Generale, Cav. Uff. Dott. Giacomo Rossi

All'inizio della seduta risulta **presente** il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|---------------------|---------------------|
| 1) ALLEGRA Emanuela | 12)FREGUGLIA Flavio | 23)PALADINI Sara |
| 2) ANDRETTA Daniela | 13)GAGLIARDI Pietro | 24)PASQUINI Arduino |
| 3) BALLARE' Andrea | 14)IACOPINO Mario | 25)PIANTANIDA Luca |
| 4) BIANCHI Laura | 15)IMPALONI Elia | 26)PICOZZI Gaetano |
| 5) BRUSTIA Edoardo | 16)LANZO Raffaele | 27)PIROVANO Rossano |
| 6) COLLODEL Mauro | 17)MACARRO Cristina | 28)RICCA Francesca |
| 7) COLOMBI Vittorio | 18)MARNATI Matteo | 29)STROZZI Claudio |
| 8) CONTARTESE Michele | 19)MATTIUZ Valter | 30)TREDANARI Angelo |
| 9) DEGRANDIS Ivan | 20)MURANTE Gerardo | 31)TURCHELLI Paola |
| 10)FOTI Elena | 21)NIEDDU Erika | 32)VIGOTTI Paola |
| 11)FRANZINELLI Mauro | 22)NIELI Maurizio | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

BIANCHI, LANZO E RICCA

Consiglieri presenti N. 30

Consiglieri assenti N. 3

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BEZZI , BONGO, BORREANI, CARESSA, IODICE, MOSCATELLI, PAGANINI,
PERUGINI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

* * * * *

SEGRETARIO GENERALE. Consentitemi, i nomi li vedo - oggi prendo servizio - per la prima volta, è un onore particolare, perché prendere servizio anche – in quarant’anni non è mai successo nella mia carriera – il giorno del Consiglio Comunale è di una solennità particolare, che mi lega anche a tutti voi, perché la mia tradizione, la mia storia, è novarese, quindi è un onore in questo momento che mi sento di condividere, quindi vi ringrazio di avermi dato sicuramente l’opportunità. Procedo con l’appello.

Punto n. 1 dell’O.d.G. – COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE. Io inizierei la seduta con alcune comunicazioni che devo dare, poi c’è il Sindaco che mi ha pregato di dirvi, che è al telefono con una telefonata molto urgente, che per quanto riguarda le sue comunicazioni appena finito la telefonata poi le farà perché non può non uscire dalla telefonata, quindi mi ha chiesto di dirvelo.

Io ho da giustificare: la Consigliera Ricca, che mi ha detto che arriverà alle 10.00; il Consigliere Collodel, che mi ha detto di non essere presente nel pomeriggio; giustifico me stesso, perché per problemi familiari alle 16.30 – 16.15 dovrò andare via e mi sostituirà il Vicepresidente Strozzi.

Le comunicazioni erano sostanzialmente due. La prima comunicazione riguarda la devoluzione del gettone di presenza a favore dei terremotati. Abbiamo ricevuto una lettera dell’ANCI che ci invitava e che ci spiegava alcune cose che l’ANCI stava facendo con gli altri Comuni con un Ordine del Giorno per fare questa devoluzione. Noi abbiamo risposto all’ANCI che comunque avendo già intrapreso come Comune di Novara alcune iniziative atte proprio a devolvere degli aiuti alla popolazione terremotata, abbiamo aperto un conto corrente dedicato sul quale il Comune sta facendo confluire tutte le iniziative. Quindi la seduta di oggi era la seduta che i Consiglieri, se vorranno chiaramente, perché comunque non è un obbligo, destineranno il gettone di presenza di oggi a favore appunto delle popolazioni terremotate. Credo che sia sensibilità di tutti. Quindi la procedura che vi chiederei è, non mi pare il caso di fare una votazione o di dire “io sì”, “io no”, tutti coloro che ritengano opportuno fare una operazione di questo genere lo comunichino alla Ragioneria, sarà poi la Ragioneria che destinerà il gettone di presenza sul...

(Intervento fuori microfono)

Mi diceva la segretaria, se volete poi dirlo in Segreteria. Comunque, insomma, ognuno di voi poi deciderà se aderire oppure no. Mi auguro di sì.

Mi ha chiesto la parola il Consigliere Andretta, se non ho capito male...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ANDRETTA. Mi sembra di aver letto dagli organi di stampa che il Comune di Novara avesse attivato un conto corrente proprio per la raccolta dei fondi, che immagino sia lo stesso dove andranno a confluire le devoluzioni che ogni Consigliere Comunale potrà scegliere di eventualmente fare, io mi auguro anche in maniera superiore a quello che è il gettone di presenza di oggi. Mi domandavo se si potesse avere una breve nota per conoscere nel frattempo, perché questo conto immagino sia stato aperto da diverse settimane, a quanto sia arrivata la raccolta fondi e quanto ci sia oggi di saldo giacente a disposizione delle vittime del terremoto. Perché mi sembra comunque un atto di conoscenza, perlomeno, utile per fare le proprie valutazioni prima di eventualmente ulteriormente versare. Grazie.

(Entra il consigliere Lanzo – presenti n. 31)

PRESIDENTE. Magari, signor Sindaco, visto che la richiesta del Consigliere Andretta rispetto all'argomento della devoluzione del gettone di presenza è quella di dire: essendoci un conto corrente...

(Intervento fuori microfono)

Ho capito... Chiedeva se era possibile sapere fino ad oggi quanti soldi sono stati raccolti su questo conto e avere una informazione.

SINDACO. E' una informazione che deriva da un cambiamento dei dati non so se giornaliera, ma comunque settimanale. Alla settimana scorsa, quando avevamo iniziato la raccolta dei fondi, c'era la disponibilità da parte della Banca Popolare nel versamento di 10.000,00 Euro, in più erano stati raccolti già circa 3-4.000,00 Euro, mi sembra di ricordare, in più stiamo attendendo il versamento di altre risorse che arrivano da alcune manifestazioni, c'è stata un'asta benefica, mi sembra, del Novara Calcio, che aveva dato la sua disponibilità a versare, c'è stata la manifestazione della "Cena in bianco", che ha dato la disponibilità a versare, in più stiamo attendendo versamenti anche da alcuni paesi limitrofi, che si sono detti disponibili a farlo, come Galliate, Trecate, Cerano, mi sembra di ricordare. Quindi, è un dato che muta non dico di giorno in giorno ma di settimana in settimana. Sicuramente possiamo far fare una verifica alla Tesoreria dove abbiamo aperto il conto corrente, Tesoreria Unicredit, e poi le possiamo trasmettere il dato.

CONSIGLIERE ANDRETTA. E' una domanda non per curiosità, ma anche perché, ahimè, purtroppo la solidarietà e la generosità si misurano anche purtroppo verificando il saldo del conto corrente in questi casi. Quindi, mi auguro ben venga l'iniziativa del Consiglio Comunale, che è anche stata dibattuta nella Commissione dei Capigruppo, confidiamo che ci siano segni ancora più tangibili di quelli che sono le intenzioni a. Mi permetto di dare un brevissimo suggerimento: magari anche meglio illustrare e pubblicizzare le modalità di funzionamento per la raccolta fondi. Perché so che qualcosa è stato fatto al momento sull'onda emozionale ed emotiva dell'evento terribile che è accaduto, però magari ricordare che c'è periodicamente in corso questa raccolta, questa sottoscrizione, credo che comunque possa aiutare a una più efficace... a una somma decisamente magari anche più utile perché certamente ci saranno grandi bisogni.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie anche al signor Sindaco.

PRESIDENTE. Io dico ancora una cosa, poi lascio la parola al signor Sindaco per le comunicazioni. Come deciso nella...

CONSIGLIERA MACARRO. (Inizio intervento fuori microfono)... la mozione urgente o aspettiamo...

PRESIDENTE. Finiamo le comunicazioni, poi... me lo aveva già preannunciato la Consigliera Macarro.

(Intervento fuori microfono)

All'inizio della seduta, però non avendo preso parola all'inizio... Però se vuole farlo adesso, così finiamo le comunicazioni. Prego, Consigliera Macarro.

CONSIGLIERA MACARRO. Il Gruppo del Movimento 5 Stelle Novara vuole presentare una mozione urgente relativamente alla qualità dell'acqua dell'Asilo Nido "Girotondo". Non so se tutti sono a conoscenza che a febbraio di quest'anno c'è stata una contaminazione da idrocarburi nell'acqua potabile dell'asilo, che viene utilizzata sia per lavare ma anche per preparare i pasti ai bambini. Ovviamente è stato interrotto il servizio dell'acqua potabile fino alla fine dell'anno, creando notevoli disservizi al personale e ovviamente anche ai genitori che ovviamente avevano i figli che dovevano mangiare quello che veniva cucinato nella scuola di fianco. Ecco, siccome alcuni genitori ci hanno riferito di non avere ancora ben chiara la situazione relativa alla contaminazione, come questa si sia risolta, volevamo chiedere al Sindaco e alla Giunta di impegnarsi a dare maggiori rassicurazioni. Questo è ml'oggetto della mozione. Quindi chiediamo che possa essere discussa prima di tutte le altre mozioni quando partiremo a discutere le mozioni.

PRESIDENTE. Il Regolamento prevede, come lei ha ricordato, che la presentazione della mozione urgente poi venga approvata dai due terzi del Consiglio Comunale per essere inserita come prima mozione sull'elenco delle mozioni da discutere. Quindi, sicuramente è un problema che ritengo che vada affrontato, io non posso far altro che chiedere al Consiglio Comunale di esprimersi in merito... Prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Prima che ci sia l'espressione in merito, la domanda è: siccome esiste già iscritta all'Ordine del Giorno un'altra mozione urgente, mi domando in questo caso quale sia più urgente delle due mozioni urgenti.

PRESIDENTE. Allora, Consigliere Andretta, la mozione urgente iscritta all'Ordine del Giorno è quella del suo Gruppo...

CONSIGLIERE ANDRETTA. Sì, fermo restando la bontà dell'iniziativa.

(Intervento fuori microfono)

C'è da capire poi quale...

PRESIDENTE. Io credo che discutere una mozione due minuti prima o due minuti dopo di urgenza si tratta, e quindi... Lei l'ha già presentata la mozione, la Consigliera Macarro lo sta dicendo in Consiglio Comunale, io non so quale delle due debba essere discussa prima, però...

CONSIGLIERE ANDRETTA. Credo che valga l'ordine temporale di deposito, come è stato fatto in passato.

PRESIDENTE. Vale l'ordine temporale di deposito, quindi, Consigliere Andretta, lei chiede che la sua mozione venga discussa per prima.

CONSIGLIERE ANDRETTA. In quanto una mozione urgente depositata il mese di luglio e ancora in attesa di dibattito.

PRESIDENTE. Va bene. Quindi, andiamo rispetto al Regolamento e rispetto a quella che è la cronologia della presentazione, la sua mozione sarà la prima ad essere presentata e quella della Consigliera Macarro la mettiamo al numero 2 come mozione urgente, poi proseguiamo con l'elenco. Prego...

(Intervento fuori microfono)

La mozione è stata illustrata dalla Consigliera Macarro...

(Interventi fuori microfono)

Mi pare che l'abbia illustrata, però, non so, se vuole leggere il dispositivo della mozione... legga il dispositivo della mozione. Consigliera Macarro, legga per cortesia il dispositivo della mozione così tutti i Consiglieri sanno che tipo di dispositivo chiede la mozione, prima di passare alla votazione.

CONSIGLIERA MACARRO. Allora la leggo.

PRESIDENTE. Poi la diamo per fare le fotocopie e darla ai Consiglieri.

CONSIGLIERA MACARRO. Perfetto. “Premesso che, da poco è avviato l'anno scolastico 2016-2017 anche per gli asili nido cittadini, e che presso l'Asilo Nido ‘Girotondo’ di via Redi il 16 febbraio ultimo scorso si è verificata una contaminazione da idrocarburi nell'acqua potabile che ha provocato il distacco del servizio fino alla fine dell'anno scolastico, creando notevoli disservizi ad operatori ed utenti;

Considerato che, ad alcuni genitori non è ancora chiara la causa di tale contaminazione e come essa si sia risolta, e che il Sindaco ha il compito di vigilare sulla salute dei cittadini;

I sottoscritti Consiglieri (omissis) impegnano il Sindaco e la Giunta a dare le necessarie conferme ai genitori e agli operatori relativamente alla situazione dell'acqua potabile monitorando settimanalmente per qualche mese la qualità dell'acqua dell'asilo nido ed esporre nella bacheca dell'asilo i risultati delle analisi effettuate”.

Questo è, se poi volete copia...

PRESIDENTE. Allora, possiamo procedere. Io la metterei in votazione per la discussione della mozione. Ricordo che la mozione potrà essere messa all'Ordine del Giorno

in questo caso al numero 2, dopo la mozione urgente del Consigliere Andretta se raggiunge i due terzi dei Consiglieri presenti. Quindi io chiedo chi vota a favore... Prego, Marnati.

CONSIGLIERE MARNATI. (Inizio intervento fuori microfono)... la Consigliera Macarro, ma noi non siamo stati informati né dalla Giunta né in Commissione di un problema così serio. Nel senso che non dovrebbe essere un Consigliere Comunale a votare la mozione per stabilire se l'acqua è contaminata, quali sono le attività da fare. Piuttosto faccia una segnalazione agli organi competenti. Per carità, noi possiamo anche essere favorevoli, ci mancherebbe altro, però non credo che sia di competenza di un Consiglio Comunale da un punto di vista legale.

(Entra la consigliera Bianchi – presenti n. 32)

PRESIDENTE. Un attimo, per favore... Il Consigliere Tredanari ha chiesto la parola.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Mattiuz, prego.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Gli organi di vigilanza preposti alla tutela della salute pubblica sulle acque è il Servizio di Igiene Pubblica dell'ASL, il quale è tenuto a fare dei rapporti. La verifica sulla bontà della conclusione dei lavori deve essere stata fatta da un organismo, senza di quello di che cosa stiamo parlando? Cioè, se io non ho il rapporto di verifica, di che cosa stiamo parlando? Da febbraio ad oggi sono passati sette mesi, discutiamo di che cosa?

(Interventi fuori microfono)

Ma io non lo faccio attraverso una mozione, chiedo scusa... Mi sembra una procedura improvvida. Da febbraio ad oggi... A me sembra una roba...

PRESIDENTE. Consigliere Andretta, poi Consigliere Pirovano, poi il Consigliere Degrandis. Però io non farei un dibattito tutta la mattina su questa roba qua, se ritenete di discuterla la votiamo, ne discutiamo, se no andiamo avanti. Prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Fermo restando che è senz'altro più importante la salute dei frequentatori di un asilo rispetto alla mozione che ha presentato il nostro Gruppo Consiliare, e questo lo vogliamo ovviamente fissare fin da questo momento, io mi chiedo e mi domando, proprio magari per andare speditamente con questa tematica o problematica o potenziale problematica, io mi permetto di suggerire o di chiedere al Gruppo del Movimento 5 Stelle, visto che ormai il problema è sostanzialmente già stato focalizzato, di chiedere la votazione per l'eventuale approvazione senza dibattito. Di modo che si possa andar speditamente, il Sindaco possa raccogliere il suo impegno, e così il tema dell'urgenza è già bello che superato. Mi sembra anche che il Sindaco abbia preso attenzione sulla tematica. Quindi, sarebbe anche un modo per interessarsi del problema e procedere speditamente coi lavori senza... Però non voglio entrare nelle... E soprattutto sta alla sensibilità del Gruppo 5 Stelle di voler raccogliere l'approvazione o meno della questione senza dibattito.

PRESIDENTE. Mi aveva chiesto la parola Pirovano e poi Degrandis. Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente. Intanto io raccolgo l'invito appena fatto dal Consigliere Andretta, poi ricordo solo al collega, il Capogruppo della Lega Nord, che comunque il primo responsabile della salute pubblica è il Sindaco, per cui, per quanto ci riguarda, quella mozione è assolutamente attinente al tema. In effetti questo è un problema già affrontato, come ha detto bene la Consigliera Macarro, ampiamente discusso e affrontato, lì sono intervenuti tutti, però a oggi probabilmente bisogna capire qual è lo stato dell'arte e dove siamo arrivati. Questo è il tema, vogliamo conoscere questo, almeno la mozione chiede quello. Dopo di che ricordo che il primo responsabile della salute pubblica, in questo caso stiamo parlando di bambini, è il Sindaco.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Chiedo scusa... io sono stato di manica larga e sto dando la parola a tutti, se dobbiamo fare una polemica, un dibattito e cominciare così io faccio votare e chiudiamo subito il discorso, perché se no non va bene. Quindi, il Consigliere Pirovano ha detto quello che doveva dire, Degrandis dica quello che deve dire, dopo di che io personalmente mi prendo la responsabilità di dire che quello che diceva il Consigliere Andretta, probabilmente la mozione serve, il Sindaco sicuramente si sta già informando, magari nell'arco della mattinata, della giornata, l'Assessore potrà già venire qua a riferire, senza fare un dibattito, che in questo momento non serve a niente perché comunque ci stiamo parlando addosso. Quindi, la votiamo se ritenete di votarla, altrimenti il Sindaco si è già attivato e chi di dovere verrà qua a darci delle risposte.

Prego, Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Sarò brevissimo. Grazie, Presidente. La mozione urgente, io condivido il pensiero per quanto riguarda la salute pubblica, soprattutto degli asili comunali, la mozione urgente però non capisco perché da febbraio ad oggi diventa urgente adesso, quando il Gruppo 5 Stelle aveva un Consigliere Comunale prima e c'era un altro Sindaco competente, quindi il suggerimento che posso fare è di portarla nella Commissione competente e di discuterla con anche l'ex Sindaco, che potrà informarvi sui mesi che ha trattato lui.

PRESIDENTE. Va bene. Quindi, mettiamo in votazione. Ripeto, serve il voto favorevole dei due terzi dei presenti in aula.

Quindi l'esito è negativo. In ogni caso il Sindaco mi ha detto che si informerà e non appena sarà in grado di rispondere sicuramente in aula porterà a conoscenza delle informazioni che è in grado di avere al più presto.

(Intervento fuori microfono)

Quando il Sindaco sarà... però io voglio chiudere questo dibattito. Quando il Sindaco sarà a disposizione, in grado ed avrà le informazioni, relazionerà rispetto a questo argomento. Fine.

Passiamo all'ultima mia comunicazione, poi lascio alle comunicazioni del Sindaco. È pervenuta all'attenzione del Consiglio Comunale e alla Presidenza la richiesta per poter fare delle riprese televisive durante lo svolgimento dei Consigli Comunali. Ne abbiamo parlato all'interno della riunione dei Capigruppo, è stato scelto di dare l'opportunità a tutti coloro vogliono, visto che comunque le sedute sono pubbliche, riprendere. L'unica cosa, chiunque voglia riprendere, deve poi farne richiesta e presentarsi rispetto a chi è, chi non è, poi avrà l'autorizzazione a riprendere. Perché comunque almeno sappiamo chi riprende e dove vanno le immagini.

Passo la parola al Sindaco per le comunicazioni, e poi passiamo allora alle interrogazioni. Grazie.

SINDACO. Grazie, Presidente. Per quanto concerne la mozione che è stata appena respinta, allora, io l'urgenza la capisco anche, però a questo punto ogni problema che sorge sulla città di Novara in prossimità del Consiglio Comunale viene portato come mozione urgente, quindi... L'urgenza della cosa peraltro non esiste, perché dai dati che abbiamo il problema è stato risolto. Adesso ho già chiesto di farmi portare immediatamente, nel più breve tempo possibile, una relazione del Servizio di Igiene Alimentare dell'ASL in modo da potervi, se ci arriva entro la fine del Consiglio, relazionare in merito. Però capite che la priorità delle urgenze chi è che la stabilisce, adesso, con tutto il rispetto. Questa cosa qui secondo noi non è urgente, nel senso che il problema è conosciuto, è già stato risolto, c'è una urgenza di informazione non una urgenza di discutere una mozione. È un'altra cosa. Va bene, un'urgenza di informazione che arriva da voi, bastava una telefonata, vi davamo tutte le informazioni possibili e immaginabili. Cioè, lo strumento della mozione urgente mi sembra eccessivo. Tutto qua. Non c'è una volontà di tenere nascosto qualcosa, assolutamente, anzi se riusciremo entro la fine del Consiglio Comunale vi relazioneremo in merito, okay? Benissimo. È lo strumento che è un po' particolare, la mozione urgente.

Detto questo, la comunicazione, secondo lo Statuto del Comune di Novara, che vi volevo dare questa mattina, è la comunicazione in ordine all'incarico di Direttore Generale, secondo l'articolo 92 dello Statuto: comunico di aver conferito l'incarico di Direttore generale del Comune di Novara al dottor Roberto Moriondo; al Direttore Generale competono: il coordinamento e il controllo dell'attività dei Dirigenti finalizzati ad integrare l'attività dei

servizi per il raggiungimento sia degli obiettivi generali sia di quelli specifici di settore; poi compete anche la formulazione del servizio personale, quindi avrà l'incarico di dirigere il servizio personale e gli indirizzi per la definizione delle politiche nella gestione delle risorse umane in relazione alle linee guida concordate con la Giunta sulla base degli indirizzi definiti dai documenti previsionali e programmatici; competeranno a lui il coordinamento di tutte le attività inerenti il piano della performance aziendale; competeranno a lui l'individuazione nell'ambito delle dotazioni finanziarie di bilancio dei programmi di formazione e di aggiornamento dei Dirigenti; competeranno a lui la definizione, in collaborazione con il Dirigente competente in materia di bilancio, delle tecniche di elaborazione del bilancio consolidato, che peraltro è all'Ordine del Giorno in questo Consiglio Comunale, finalizzato alla conoscenza dei risultati globali delle gestioni e della consistenza patrimoniale del Comune e delle società partecipate, controllate e collegate; la convocazione di riunioni dei Dirigenti, finalizzate in particolare alla verifica dello stato di realizzazione degli obiettivi programmati con la possibilità di fissare i termini di attuazione ove si manifestino ritardi nella realizzazione dei programmi. Tra l'altro abbiamo concordato di fare riunioni con i Dirigenti al termine di ogni Giunta con il Direttore Generale, in modo tale da avere un maggiore coordinamento sull'attuazione delle decisioni di Giunta ogni martedì mattina. Può partecipare, ove richiesto dal Sindaco, alle riunioni del Consiglio Comunale dedicate all'approvazione dei documenti annuali e pluriennali di bilancio, alla verifica dello stato di attuazione dei programmi, alla approvazione del rendiconto della gestione, alla approvazione degli atti di indirizzo. Può inoltre prendere visione di ogni proposta di deliberazione della Giunta e del Consiglio per analizzare la coerenza delle stesse agli obiettivi definiti nei documenti di programmazione e di gestione.

Il rapporto tra il Direttore Generale e il Segretario Generale è necessariamente improntato ad uno spirito di collaborazione finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di gestione dell'Amministrazione Comunale e ad un migliore funzionamento dei servizi comunali. Tanto dovevo, come da Statuto. Quindi vi ho informato sulla nomina del Direttore Generale, che è il dottor Roberto Moriondo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Bene, non ci sono altre comunicazioni. Io passerei allora alle interrogazioni... Prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Ne approfitto perché ho atteso se per caso nelle interrogazioni fosse stato trattato un argomento più o meno rispondente ad alcune iniziative che si erano svolte nel corso delle Commissioni Consiliari. Vorrei ricordare al Presidente stesso, che mi sembra di ricordare si fosse impegnato in tal senso, che nel corso della Commissione ad oggetto “l’informativa ai Commissari del bando relativo al Civico Istituto Brera”, fosse stata illustrata una lettera destinata al Sindaco sullo stato dell’arte dell’istituto che è stata... E’ stata richiesta l’esibizione...

PRESIDENTE. Cosa c’entra in questo momento?

CONSIGLIERE ANDRETTA. Sto parlando a lei, Presidente, perché lei era presente e aveva detto che ci avrebbe fatto arrivare la lettera, raccolto...

PRESIDENTE. Lo viene a dire adesso, in Consiglio Comunale, che stiamo parlando delle interrogazioni? Cioè, mi sembra... Consigliere Andretta, non mi pare che sia...

CONSIGLIERE ANDRETTA. Se posso non essere interrotto...

PRESIDENTE. Lei può essere interrotto perché non è argomento di questo Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Se avesse la bontà di lasciarmi terminare l’intervento, magari...

PRESIDENTE. Io ho tutta la bontà che vuole, ma non è argomento di Consiglio Comunale in questo momento.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Eccome se è argomento di Consiglio Comunale, credo che sia un interesse non soltanto dei Commissari ma di tutti i Consiglieri.

PRESIDENTE. Ma di cosa stiamo parlando? È una mozione d'ordine, che cos'è?

CONSIGLIERE ANDRETTA. E' una mozione d'ordine. Lei è il Presidente del Consiglio Comunale e il responsabile del funzionamento delle Commissioni, mi sto rivolgendo a lei perché venga destinata ai Commissari presenti e magari a tutto il Consiglio Comunale una lettera che è diventata patrimonio della Commissione, che è stata promessa ai Commissari e che non è ancora stata ricevuta dagli stessi.

Aggiungo che lunedì si è tenuta una Commissione Consiliare ad oggetto “Mondiali di pattinaggio artistico”, sono stati richiesti i dati, l'elenco delle spese e le fonti di finanziamento di queste spese, ci è stato promesso che ai Commissari sarebbe stata trasmessa la documentazione relativa ai costi e agli impegni di spesa, e nulla ci è ancora pervenuto. Allora, siccome sta a lei, Presidente, ed ecco perché a lei mi sto rivolgendo, la responsabilità del funzionamento delle Commissioni, io chiedo, siccome non è minimamente, e ci mancherebbe altro, in dubbio la legalità degli atti o del comportamento, chiedo però che ci sia un occhio di attenzione sulla trasparenza dell'accesso degli atti e dei documenti che vengono esibiti, diciamo così, descritti e illustrati nel corso delle Commissioni ma non consegnati ai Commissari. Io credo che sia un problema di cui lei, Presidente, debba farsi carico e mi perdoni se adesso e non al bar mi sono permesso di rivolgermi per rivolgere questa istanza.

PRESIDENTE. Innanzitutto al bar non ci vediamo perché io solitamente non frequento i bar che frequenta lei, quindi non poteva dirmelo al bar. C'è un Ufficio qua di Presidenza, se volesse comunicare con me può anche venire qua.

Seconda cosa, lei mi ha detto questa cosa, ne prendo atto. Non c'è la volontà da parte di nessuno di non fare avere la documentazione da voi richiesta, e quindi sicuramente vi daremo quello che avete richiesto nel più breve tempo possibile.

Ora, se non ci sono altre richieste da parte del Consigliere Andretta, io partirei con le interrogazioni.

Punto n. 2 dell'O.d.G. – INTERROGAZIONI.

(Interrogazione numero 3)

PRESIDENTE. La prima interrogazione è del Movimento Civico “Io Novara” e di Forza Italia, e ne do lettura.

“Premesso che: gli eventi atmosferici degli inizi del mese di agosto appena trascorso hanno evidenziato danni strutturali già esistenti con ulteriori danneggiamenti e conseguente crollo di calcinacci, fratture con crepe, oltre a copiose infiltrazioni nei muri di una palazzina popolare di via Mantova;

che da più parti il danno occorso è stato definito un crollo annunciato, solo o per fortuna senza conseguenze, dal momento che nonostante i numerosi solleciti degli inquilini non ci sia stato alcun intervento nella abitazioni di via Mantova.

Appare pacifico quanto solo la casualità ha potuto impedire che si verificassero danni a terzi, se non addirittura vittime.

Premesso che, risulta necessario che gli Uffici Tecnici di Comune e ATC diano garanzie di sicurezza dell'intero stabile in quanto presenti ancora oggi pesanti segni di infiltrazioni con ulteriori conseguenti rischi di crollo;

Premesso che, in campagna elettorale da parte dell'attuale Maggioranza sono state annunciate importanti misure in materia di edilizia popolare;

Premesso che, il patrimonio dell'edilizia popolare verte in una crisi economica molto pesante, così come emerge dal default di 26 milioni di Euro dichiarato da Regione Piemonte;

Interrogano il Sindaco e la Giunta per poter conoscere: se gli uffici preposti di Comune e ATC hanno potuto verificare la sussistenza delle minime garanzie di sicurezza e di agibilità dello stabile di via Mantova e quali siano allo stato le condizioni generali del fabbricato; quali e quanti siano i fabbricati di proprietà comunale che possono ritrovarsi in condizioni analoghe o paragonabili a quelle di via Mantova; se la Giunta ha posto in essere, di concerto con ATC, una pianificazione di tutti gli interventi che ad ora non risultano più soltanto necessari ma indifferibili; a quanto ammonti l'entità della complessiva spesa ed in quanto tempo la stessa ha intenzione di essere realizzata; quali iniziative intenda il Sindaco e la Giunta intraprendere per rafforzare il legittimo diritto di facile accesso al diritto abitativo

dei cittadini novaresi aventi diritto all'accesso di alloggi popolari. Si richiede risposta scritta e orale”.

Io ho in elenco la risposta dell'Assessore Iodice. Prego.

ASSESSORE IODICE. Ricevuta questa interrogazione, il servizio preposto ovviamente ha chiesto una relazione analitica ad ATC sul caso di via Mantova, e quindi per essere preciso, sia nella forma sia nella sostanza... Prego?

(Interventi fuori microfono)

Mi scusi... Allora, ripeto, perché magari non avevate sentito. Una volta giunta l'interrogazione da parte dei due Gruppi “Io Novara” e Forza Italia, il servizio dell'Assessorato ha chiesto una relazione sulla vicenda di via Mantova alla ATC. Quindi in sintesi vi leggo la risposta per quanto riguarda l'accaduto.

L'accaduto si situa tra domenica 31 luglio e lunedì 1° agosto. In data 1° agosto una caposcala di via Mantova 10 – tralascio il nome per la riservatezza – segnala che sono intervenuti i Vigili del Fuoco per dei distacchi di intonaco sulla facciata est e ovest, delimitando la zona sottostante dove erano presenti dei detriti. Dopo il sopralluogo veniva incaricata la Ditta (...) Costruzioni per visionare con l'utilizzo di cestello elevatore i punti dove è avvenuto il distacco dell'intonaco, l'eventuale rimozione di parti dell'intonaco medesimo distaccate dalla parete ma non ancora caduti o rimossi dai Vigili del Fuoco e successivo ripristino dell'intonaco stesso.

Le probabili cause del distacco dell'intonaco potrebbero essere state: distacco dell'intonaco avvenuto in corrispondenza dei “giunti”, tra virgolette, tra la trave in CA e la parete di tamponamento in laterizio. Si presume che diversi materiali accoppiati abbiano lavorato in modo differente reagendo ai cambi di temperatura e agli agenti atmosferici, pertanto in tali circostanze si possono formare delle fessurazioni sull'intonaco. La palazzina in questione, in via Mantova 10, è molto alta, nove piani fuori terra, e pertanto buona parte delle facciate vengono spesso bagnate dalla pioggia, questa condizione è legata alla criticità del punto precedente e provoca infiltrazioni d'acqua tra la muratura e l'intonaco fessurato

causando dei distacchi dello stesso. Si precisa infatti che il distacco in oggetto si è riscontrato a seguito del forte temporale avvenuto nella sera antecedente la segnalazione.

A prova di quanto sopra si precisa che non risultano danneggiati sia il tratto di travi rimasto a vista sia la muratura di tamponamento. Quindi c'è stata la risoluzione completa del problema.

Per quanto riguarda la seconda parte dell'interrogazione firmata dai Consiglieri Andretta, Contartese e Gagliardi, inerente la richiesta di che cosa abbia effettuato il Comune per quanto riguarda gli edifici di proprietà stessa al fine di prevenire situazioni analoghe, tenuto conto, come loro sanno, dei tempi estremamente ristretti da cui noi siamo stati incaricati come Assessori e come Giunta, sono tre mesi scarsi comprendente agosto, noi comunque abbiamo già iniziato con i nostri servizi un primo iniziale monitoraggio generale, tenuto conto anche che a noi risulta che negli anni passati non sia stato fatto nulla in merito. Questo primo monitoraggio, sia pur la competenza essere della ATC, noi abbiamo messo a disposizione il nostro personale, per cui sarà ovviamente direi nostra premura in itinere, qualora ATC soddisfi la richiesta medesima, perché noi abbiamo sollecitato ATC di informare il Consiglio Comunale, in primis i Consiglieri promotori dell'interrogazione medesima. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Iodice. La parola al Consigliere Andretta per esprimere...

CONSIGLIERE ANDRETTA. E' finita? C'è solo questa? Perché mi sembrava che si sia data risposta solo ai primi due punti. Sembrava quasi che dovesse prendere parola un altro Assessore, forse ho capito male io.

PRESIDENTE. Io avevo come elenco, forse è stato un errore, Paganini, ma Paganini mi ha detto...

ASSESSORE IODICE. Diciamo direi collegialmente, l'altro Assessore mi ha dato giustamente una mano in merito. Essendo l'Assessore all'Edilizia mi ha ricordato talune cose, cioè innanzitutto la competenza di ATC. Solo questo. Però, se l'Assessore...

PRESIDENTE. Abbiamo risposto?

ASSESSORE IODICE. Per quanto mi riguarda non ho nessun'altra risposta da dare oggettiva, ecco.

PRESIDENTE. Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Io credo che sia... e capisco che è la prima interrogazione e quindi magari bisogna... Credo che nell'interrogazione si chiedesse qualcosina di più, ad esempio non è stata data risposta se ci siano altri fabbricati che possano essere in condizioni analoghe a quelle di via Mantova e quali saranno le iniziative che intende poi il Sindaco e la Giunta per rafforzare il legittimo diritto di facile accesso al diritto abitativo e le condizioni di abitabilità.

Beh, diciamo che magari, pur avendo colto, diciamo così, la presa a cuore del problema, che ovviamente è capitato in maniera impreveduta, ma che certamente è un problema oltremodo serio, credo anche la struttura dell'edificio. Se non ricordo male, innanzitutto è vero che c'è il distacco dell'intonaco, ma è anche stato ricordato che il fabbricato è molto alto e quando c'è il rischio di crollo di parte dell'intonaco evidentemente c'è di mezzo l'incolumità di chi sciaguratamente dovesse passare al di sotto in quel momento. È stato riportato che c'è un distacco delle tamponature, sono state pubblicate le foto sui giornali, ci sono delle crepe dove ci si può infilare dentro non soltanto le dita ma probabilmente anche la mano intera, e questo vuol dire infiltrazioni, questo vuol dire ancora mettere a rischio...

PRESIDENTE. Consigliere Andretta, scusi, le ricordo che ha tre minuti per dare soddisfazione, ne sono già passati due e mezzo, quindi le chiedo di concludere.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Allora aspetti tre minuti per ricordarmi il tempo. Ho capito, ma se a due minuti e mezzo mi ricorda che ho tre minuti...

PRESIDENTE. Consigliere Andretta, lei è esperto e sa benissimo che ha tre minuti di tempo, quindi le chiedo per cortesia di concludere il suo intervento e dichiarare la sua soddisfazione o meno rispetto alla risposta dell'Assessore.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Presidente, vorrei ricordare che lei ha l'onere non di permettere ma di garantire gli interventi dei Consiglieri...

PRESIDENTE. Lei ha parlato due minuti e mezzo, quindi le chiedo di concludere nel tempo che le è concesso, che sono tre minuti. Lo sa benissimo perché non è un neofita. Quindi, le chiedo per cortesia di esprimersi sulla soddisfazione o meno, e andiamo avanti.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Io le chiedo cortesemente di tenere conto del suo intervento, che si è inframmezzato al mio intervento...

PRESIDENTE. Consigliere Andretta, ha ancora trenta secondi, dopo di che mi trovo costretto a toglierle la parola, non vorrei farlo. Grazie.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Posso proseguire, Presidente?

PRESIDENTE. Trenta secondi le ho detto.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Bene. Però lei mi ha fatto perdere il segno, e non è bene... lei mi ha fatto perdere...

PRESIDENTE. Consigliere Andretta, ancora trenta secondi, dopo di che le tolgo la parola.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Va bene, però ritorno a dire che se lei mi mette in condizione di non poter neanche concludere un pensiero a voce è chiaro che io devo ripartire da capo, perché stavo esprimendo un pensiero che è anche articolato. Sa, perché capita che magari certe volte uno riesca anche ad articolare. Se lei mi interrompe e mi toglie la

possibilità di intervenire è anzi peggio, mi mette anche in condizioni di intervenire prima che il tempo a mia disposizione sia scaduto, e credo che comunque ci sia un problema.

Ritornavo alle crepe che sono tuttora certamente evidenti, io posso capire che nel corso delle interrogazioni si possono dire cose che stanno scomode, però credo che anche ascoltare possa aiutare a migliorarsi, e non mi rivolgo soltanto al Presidente del Consiglio.

Noi ringraziamo l'Assessore perché comunque abbiamo colto la volontà anche di informare mediante magari anche dei lavori organizzativi nel corso delle Commissioni. Siamo a conoscenza, glielo diciamo, sperando che il tempo me lo possa permettere, che ci sono casi analoghi di situazioni di potenziale crollo e distacco anche in via Spreafico, via Adamello e via Vasari, così magari gli uffici saranno anche più agevolati. È che quando c'è di mezzo...

PRESIDENTE. Consigliere Andretta, le ho lasciato un minuto e mezzo.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Sto terminando, sto terminando, Presidente, però mi interrompe ancora, e quindi io non posso essere messo nella condizione...

PRESIDENTE. Consigliere Andretta, senta, io non ho voglia di scherzare, quindi se mi fa la cortesia di terminare è meglio.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Guardi che io non sto per nulla scherzando, è lei che forse sta interpretando il suo ruolo con...

PRESIDENTE. Consigliere Andretta, sono cinque minuti che sta parlando, ne ha tre a disposizione, le ho chiesto per cortesia...

CONSIGLIERE ANDRETTA. Nei cinque minuti in cui io sto parlando lei mi ha interrotto per più di tre minuti...

(Entra la consigliera Ricca – presenti n. 33)

PRESIDENTE. Consigliere Andretta, le chiedo per cortesia di intervenire.

CONSIGLIERE ANDRETTA. E' lei che ha risposto all'interrogazione.

PRESIDENTE. Va bene, passiamo all'interrogazione numero 2.

CONSIGLIERE ANDRETTA. No, io chiedo di poter essere

PRESIDENTE. Consigliere Andretta, le chiedo cortesemente di stare in silenzio. Consigliere Andretta, le chiedo per cortesia di esprimere la sua soddisfazione o meno e di terminare l'intervento, se no mi trovo costretto a farle abbandonare l'aula.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Posso dare disposizione...? Bene. Credo che ci sia sicuramente la possibilità di intervenire meglio, credo che ci sia la possibilità di agevolarsi e di potersi avvalorare e, perché no, di utilizzare anche le professionalità tutte dei Consiglieri Comunali, credo che ci sia anche la possibilità di aprire una sorta...

PRESIDENTE. Consigliere Andretta, le ho chiesto di dichiarare la sua soddisfazione o l'insoddisfazione altrimenti le tolgo la parola...

CONSIGLIERE ANDRETTA. Sto parlando di questo...

PRESIDENTE. No, perché sta tirando alla lunga e sta giocando. Io, ripeto, non sono qui a farmi prendere per il naso da lei. Sta parlando da sei minuti abbondanti, ne ha tre a disposizione, ora le chiedo: esprima la soddisfazione o meno, se lo vuole fare, se non lo vuole fare e vuole continuare andare avanti a parlare sono costretto a farla uscire dall'aula. Chiedo per cortesia che faccia quello che le ho detto, se no sono costretto a farla accomodare fuori.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Va bene. Posso proseguire, Presidente?

PRESIDENTE. No. Può esprimere la soddisfazione o meno e dopo di che io passo al prossimo punto.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Ma lei non può dire quello che io posso dire...

PRESIDENTE. Consigliere Andretta, si accomodi fuori, per cortesia.

Passiamo all'interrogazione numero 4... Prego.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Ieri ho partecipato a delle Commissioni nelle quali dicevo apertamente che non mi piacciono queste tipologie di discussioni Maggioranza-Opposizione, questo non è modo di intraprendere un Consiglio Comunale, perché il Consigliere Andretta ha solo chiesto, siccome era incompleta la risposta dell'Assessore Iodice, dei punti esaustivi. Punto. Tutto qua.

Allora, se il Consigliere Andretta, il collega, viene espulso prenderò parte anch'io alla sua espulsione.

PRESIDENTE. Va bene. Passiamo...

(Interventi fuori microfono)

Cinque minuti di celebrità non si tolgono a nessuno.

Passiamo alla mozione seguente, che è sempre del Gruppo Forza Italia e "Io Novara".

"I Consiglieri Comunali, premesso che: il periodo di crisi economica che stiamo attraversando..."

(Intervento fuori microfono)

Già, è vero, la mettiamo dopo, visto che non sono in aula e sono usciti è inutile discutere. Proseguiamo con quella dopo.

(Escono i consiglieri Andretta, Gagliardi e Contartese – presenti n. 30)

(Interrogazione numero 10)

PRESIDENTE. Consiglieri del Partito Democratico: Interrogazione sugli impegni assunti con i cittadini di Bernate.

“Nel corso dell’ultima campagna elettorale ai cittadini di Bernate è stata recapitata nelle proprie case una lettera firmata da un candidato che sosteneva l’attuale Sindaco, dove era scritto che in caso di vittoria al ballottaggio da parte del Sindaco Canelli si sarebbero realizzati gli impegni presi, e per l’esattezza: la fogna in via Romentino, la messa in sicurezza in via Romentino, i marciapiedi di via dei Tigli, i dissuasori di velocità di via San Michele, la realizzazione del Palazzetto dello Sport all’interno del Parco della Mora mediante la copertura dell’attuale pista di pattinaggio.

Si interroga il Sindaco con l’Assessore competente per conoscere: qual è la situazione della fogna di via Romentino, in particolare vorremmo conoscere se ci sono delle situazioni di pericolo igienico-sanitario per i cittadini e che tipo di intervento si intende realizzare nel breve periodo; quali sono i costi stimati e con quale forma di finanziamento si intende realizzare l’opera.

Visto anche l’ultimo gravissimo incidente successo in via Romentino, in particolare vorremmo conoscere che tipo di intervento di messa in sicurezza stradale si sta predisponendo, con quale tempistica, i costi stimati e con quale forma di finanziamento si intende realizzare l’opera.

Marciapiede di via dei Tigli: in particolare vorremmo conoscere i tempi e i costi previsti per la realizzazione dell’opera e con quale forma di finanziamento si intende finanziare l’opera.

Dissuasori di velocità di via San Michele: in particolare vorremmo conoscere i tempi per la realizzazione, i costi stimati e con quale forma di finanziamento si intende realizzare l’opera.

Realizzazione del nuovo Palazzetto dello Sport all’interno del Parco della Mora: in particolare vorremmo conoscere se l’attuale Amministrazione ha dato mandato agli uffici competenti del Comune di Novara per l’inizio di un progetto che prevede la realizzazione di un nuovo Palazzetto dello Sport all’interno del Parco della Mora, quali sono i costi preventivati, quali sono i tempi di realizzazione e quale forma di finanziamento si intende

adottare per la realizzazione della struttura, e se ad oggi esiste una convenzione con una società di pattinaggio per la gestione della pista in questione ed eventualmente quale sia la scadenza. Alla presente si chiede risposta scritta e orale”.

Rispondono mi pare gli Assessori Perugini e l'Assessore Bezzi.

Assessore Bezzi.

ASSESSORE BEZZI. In merito alla interrogazione che è stata presentata e che è stata riassunta dal Presidente, vi chiedo intanto scusa preliminarmente perché è la mia prima interrogazione quindi può essere che non sia sufficientemente soddisfacente, faremo meglio in futuro.

Premesso che apprendiamo dalla interrogazione in esame dell'interessamento che c'è stato in campagna elettorale da parte di un candidato di una delle liste che ha appoggiato questa Amministrazione in ordine alle questioni portate appunto all'oggetto attraverso l'interrogazione, questa Amministrazione ha comunque ritenuto degne di attenzione le stesse argomentazioni e che pertanto cercheremo di affrontare in seguito, ma già intendiamo dare una risposta abbastanza puntuale sul punto.

Per quanto riguarda la fogna di via Romentino: la gestione della fogna di via Romentino, come in genere i sistemi fognari, non è di competenza diretta del Comune ma è di competenza di Acqua Novara VCO perché è il gestore del Ciclo Idrico Integrato. Peraltro, mi segnalano dall'Ufficio Ambiente che è stato verificato lo stato di funzionamento di questa fognatura e dalle prime verifiche effettuate con una videoispezione sembrerebbe, solo di un terzo peraltro della condotta... la condotta appare in buono stato di conservazione ed idraulicamente efficiente. Verranno completate nei prossimi giorni le videoispezioni di tutta la condotta e pertanto procederanno anche alla pulizia della stessa ed a rimettere in quota alcuni chiusini. Ciò detto, per quanto riguarda poi la competenza diretta di intervenire di Acqua Novara VCO è cura di questa Amministrazione attivarsi presso l'Ente affinché effettui le verifiche comunque di sua competenza e gli interventi necessari.

Vado oltre, questa politica di cercare di intervenire presso gli Enti che sono tenuti ad effettuare dei completamenti a seguito di interventi di loro competenza su strade o su altre strutture pubbliche della città, diventerà una politica costante, nel senso che è intenzione di questa Amministrazione monitorare il completamento degli interventi di ripristino, ove

necessario, da parte di Acqua VCO o di altri Enti esterni al Comune che intervengono però su situazioni comunali, affinché non vengano lasciate, come spesso succede, a metà dell'opera, quindi non vengono effettuati i completamenti e il ripristino.

Per quanto riguarda la messa in sicurezza di via Romentino, allora, agli uffici non risultano pervenute segnalazioni specifiche relative alla pericolosità di questa via, di cui peraltro l'Amministrazione è on realtà a conoscenza. Questa Amministrazione, per la verità appena insediata, si sta attivando per valutare lo stato dei luoghi e per individuare le soluzioni progettuali più idonee, quindi non per fare degli interventi spot ma per cercare di capire se è possibile fare un intervento che risolva il problema ma effettuato con una certa coerenza e con una certa organicità.

Per quanto riguarda invece l'intervento di via dei Tigli, dovete aver pazienza ma vi devo fare un po' una cronistoria. L'intervento di via dei Tigli è un progetto che era stato redatto dall'Ufficio Strade tra il 2009 e il 2011. Risulta approvato il progetto definitivo con delibera di Giunta del 2009, predisposto l'esecutivo – non mi risulta approvato – ancora nel 2011, tuttavia l'Amministrazione degli anni precedenti non ha inteso dar seguito al progetto avendo preferito destinare i fondi necessari per la realizzazione del marciapiede di via dei Tigli alla sistemazione del lato sud del marciapiede di via Novara, quindi, provenendo da Novara, la parte che va dall'ingresso di Pernate fino all'innesto con via dei Tigli. L'importo, che era pari a 360.000,00 Euro, risulta essere inserito nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche nell'elenco annuale del 2017 alla voce "Marciapiedi via Novara lato sud", di detto importo 20.000,00 Euro sono finanziati con oneri di urbanizzazione e 340.000,00 Euro con mutuo. Come detto, il progetto veniva accantonato dalla precedente Amministrazione per completare gli interventi nel tratto stradale di via Novara, realizzazione appunto del marciapiede sul lato nord nell'ambito del finanziamento denominato "Mobilinea", finalizzato alla messa in sicurezza dei percorsi e delle fermate del Trasporto Pubblico Locale. Per quanto concerne questa Amministrazione, la realizzazione anche del marciapiede di via Tigli è nei progetti in fase di valutazione.

Dissuasori di velocità via San Michele. Pur non essendo pervenute richieste di questo tipo, l'Amministrazione è a conoscenza del problema. Si ritiene peraltro che la posa di eventuali rallentatori di velocità lungo l'asse citato debba essere inserita nell'ambito di interventi infrastrutturali più ampi che interessino anche la viabilità di contorno e tengano

conto del trasporto pubblico, della mobilità privata e del ciclopedonale. Risulta che a seguito di segnalazioni nell'ottobre del 2015 siano state formulate dagli uffici soluzioni progettuali di intervento appunto sulle tre vie, quindi via Turbigio, via San Michele e via Don Sandrino, cui la precedente Amministrazione non ha poi dato seguito. I progetti a suo tempo predisposti sono oggetto di valutazione da parte dell'attuale Amministrazione.

Sulla realizzazione del Palasport, del Palazzetto dello Sport, in realtà io non ho indicazioni, non essendo direttamente di mia competenza, e credo che per questo dovremo attendere l'arrivo dell'Assessore Perugini.

Spero di essere stata sufficientemente chiara ed esauriente, diversamente... Mi fanno segno che...?

PRESIDENTE. Lei, Assessore Bezzi, ha concluso?

ASSESSORE BEZZI. Io sì, avrei concluso.

PRESIDENTE. L'Assessore Perugini è... Siccome questa interrogazione aveva una risposta da parte dell'Assessore Perugini...

(Interventi fuori microfono)

SINDACO. Okay, ho capito. Quindi, l'interrogazione chiede: siccome è stata recapitata nelle case una lettera con tutti questi impegni, questa è l'interrogazione, giusto? Benissimo. Sugli impegni, sui vari marciapiedi, sui lavori..., ha già risposto l'Assessore Bezzi.

Per quanto riguarda il nuovo Palazzetto dello Sport all'interno del Parco della Mora, allora, qui dobbiamo intenderci sui termini, Palazzetto dello Sport evidentemente non c'è nessun progetto in ordine ad una realizzazione, c'è sicuramente un interesse da parte dell'Amministrazione a sistemare un'area sportiva che in questo momento, diciamo così, è tenuta male. Quindi c'è un interesse soprattutto sulla base di alcuni spunti progettuali che abbiamo, peraltro, da parte di alcune società sportive, di una società sportiva nella fattispecie, su una intenzione progettuale sulla quale lavorare. È evidente che da parte nostra c'è interesse

nel mettere e nel sistemare quell'area sportiva, con le soluzioni progettuali che saranno più opportune in ordine alle risorse disponibili e alla progettazione sull'impiantistica sportiva di questa Amministrazione. Non sono cose che evidentemente possono essere fatte, come tutti sanno, chi ha amministrato lo sa meglio di me, in una settimana, due settimane o un mese, ma confermo che c'è l'interesse da parte dell'Amministrazione a lavorare per cercare delle soluzioni progettuali che diano la possibilità alla frazione di Pernate di avere spazi sportivi più funzionali alle esigenze della frazione stessa, partendo evidentemente da proposte progettuali che erano state già avanzate in passato, sto parlando di anni fa, e cominciando a ragionare magari su quelle. Poi, se saranno quelle non lo so evidentemente, perché ci sono i tecnici, c'è anche l'Assessore all'Impiantistica che ha la delega specifica e quindi dovrà verificare con gli uffici, ma comunque sia confermo l'intenzione. Sull'impegno del costruire un nuovo Palazzetto evidentemente no, anche perché si costruisce un nuovo Palazzetto dove, a distanza di 500 metri in linea d'aria dallo Sporting? Non mi sembra il caso. Però sicuramente, poi sui termini possiamo anche metterci d'accordo, non sarà un Palazzetto ma potrebbe esserci la possibilità, verificate, ripeto, le condizioni di bilancio nei prossimi mesi, nei prossimi anni, di poter intervenire anche... Così per Pernate ma così come in altre zone della città evidentemente. Evidentemente deve essere fatta anche una valutazione a livello più generale e organico su tutta l'impiantistica sportiva della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Io chiedo al Capogruppo, o a chi ha presentato l'interrogazione, del Partito Democratico di esprimere... Prego, Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente. Io, a scanso di equivoci, dico che questa interrogazione è stata presentata su richiesta dei cittadini, perché in campagna elettorale il Sindaco più volte è venuto a Pernate insieme al Consigliere Piscitelli, e ricordo... anzi al candidato in Consiglio Comunale, il Consigliere Piscitelli, e ricordo che una sera, un venerdì piovoso oltretutto, l'Onorevole Nistri, il Sindaco Canelli, insieme al candidato, appunto, Consigliere Piscitelli, si sono fiondati in palestra a Pernate dove, vista anche la palestra piccola... Però, Presidente, io non ho disturbato il Sindaco e il Sindaco non deve interrompere, se no inizia un dibattito se no deve chiamare i Carabinieri oggi...

PRESIDENTE. Allora, io rispetto...

CONSIGLIERE PIROVANO. Perché così non va bene...

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, ha ragione, io le dico...

CONSIGLIERE PIROVANO. No, deve richiamare il Sindaco, non me.

PRESIDENTE. Io ho detto “ha ragione”, però se dovete dirmi quello che devo dire... Io le ho detto che ha ragione, chiedo all’aula di non intervenire, di lasciarla parlare, e le rammento che ha tre minuti anche lei, come tutti i Consiglieri, per esprimersi.

CONSIGLIERE PIROVANO. Perfetto. Allora, dicevo, appunto in quella occasione ai cittadini che erano presenti gli è stato promesso che in caso di vittoria del candidato Sindaco Alessandro Canelli si sarebbe realizzato un nuovo Palazzetto dello Sport, probabilmente i cittadini che erano presenti hanno capito male e ne renderemo atto. Però, Presidente, la cosa che ha fatto scattare questa interrogazione è stata tra il primo e il secondo turno, quando nelle buche delle lettere dei cittadini di Pernate è arrivata questa lettera, che io per renderla pubblica la leggerò.

“Cari pernatesi, desidero esprimere il mio sincero ringraziamento e la mia profonda gratitudine per la fiducia e le preferenze ricevute. Se il candidato Sindaco Alessandro Canelli – e guardate che qui è in grassetto, sottolineato, in grande – dovesse vincere il ballottaggio e quindi amministrare la città in questa occasione potrò rappresentarvi e servirvi degnamente e umilmente. Sarà mia cura mettere in atto gli impegni da me presi. Le priorità sicuramente sono: la fogna di via di via Romentino, la messa in sicurezza della via Romentino, i marciapiedi di viale dei Tigli, i dissuasori di velocità di via San Michele, la realizzazione del Palazzetto dello Sport all’interno del Parco della Mora mediante la copertura dell’attuale pista di pattinaggio”. Ora, signor Sindaco, lei sta dicendo che lei e la sua Maggioranza, e chi l’ha sostenuta, hanno preso in giro i cittadini, è una truffa che avete fatto, perché i cittadini...

(Interventi fuori microfono)

No, lei ha detto che non realizzerà il Palazzetto dello Sport a Pernate, l'ha detto lei adesso. Ha detto: "Sicuramente il Palazzetto dello Sport non lo faremo". Qui invece c'è scritto chiaramente: "La realizzazione del Palazzetto...", e qua stiamo parlando quando lei era già al ballottaggio, non è che era prima. Perciò qua si parla del ballottaggio. Poi io capisco, signor Sindaco, che lei possa dire... Qua se uno parla per quello che vuole ognuno può dire... Però queste sono le persone che l'hanno sostenuta, signor Sindaco, queste sono le persone che hanno chiesto i voti per lei...

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, io...

CONSIGLIERE PIROVANO. Mi ha interrotto, io poi perdo il filo...

PRESIDENTE. Lei perde il filo, qui siete tutti sgamati, allora...

CONSIGLIERE PIROVANO. Comunque, dico solo una cosa all'Assessore...

PRESIDENTE. Poi le chiedo di concludere.

CONSIGLIERE PIROVANO. Dico solo una cosa all'Assessore, che prima è intervenuta sui Lavori Pubblici. Guardi, Assessore, noi non le abbiamo mica chiesto cosa avremmo voluto fare noi, questi erano impegni che avete preso voi, la sua Maggioranza, quelli che hanno sostenuto il Sindaco. Noi avremmo fatto altre scelte. Noi avevamo preferito mettere a bilancio opere in via Novara, perché lì non ci sono proprio i marciapiedi mentre in viale dei Tigli sono rotti, sono brutti, sono da rifare, siamo tutti d'accordo, ma in via Novara c'è una questione anche di sicurezza, per cui la priorità sicuramente è in via Novara. Poi, che i marciapiedi in via dei Tigli sono da rifare non c'è mica da discutere, assolutamente siamo tutti d'accordo, e aggiungo: noi su queste opere, signor Sindaco, assolutamente siamo d'accordo che si facciano, però siccome sono opere che voi vi siete impegnati a fare, noi auspichiamo che voi li fate, ma ce lo dovete dire, non "c'è un progetto"...

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, per cortesia...

CONSIGLIERE PIROVANO. Perché così è una truffa. Questa è una truffa. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Io, Consigliere Pirovano...

CONSIGLIERE PIROVANO. Assolutamente insoddisfatto. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, lei ha tutto il diritto di esprimere la sua soddisfazione e la sua insoddisfazione, parlare di truffa è un termine che qua dentro forse è meglio evitare, e risponde poi per quello che dice.

(Interventi fuori microfono)

Io passo all'interrogazione... Per piacere, per piacere il pubblico...

(Interrogazione numero 11)

PRESIDENTE. Passiamo alla prossima interrogazione, presentata dal Partito Democratico.

“Interrogazione ai sensi dell'articolo 62.

Premesso che la Giunta Comunale di Novara ha approvato con delibera 225 del 23 agosto la concessione del patrocinio del Comune per la Festa della Famiglia organizzata dalla Associazione ‘Popolo della famiglia’ Novara-Verbania-Cusio e Ossola;

Considerato che l'Associazione politico-culturale ‘Popolo della famiglia’ di cui quella beneficiaria del patrocinio costituisce emanazione locale si fa interprete a livello nazionale di un orientamento che risulta contrario alla Legge Cirinnà;

Aggiunto che dal sito dell'Associazione alla quale il Comune di Novara ha concesso il proprio patrocinio si legge che la stessa fonda la propria ragione d'essere sull'esigenza di impedire iniziative parlamentari che definisce ostili alla vita e alla famiglia, ad esempio la

legge per il divorzio breve o a quella per la fecondazione eterologa, considerata la Legge Cirinnà quale strumento che stravolge la definizione di famiglia che condurrà all'utero in affitto, ovvero ad una autentica compravendita di bambini fino a consentire lo sdoganamento dell'incesto e della pedofilia', mostrando in tali affermazioni la cattiva fede tipica di chi persegue le linee pericolose e ispirate alla volontà di portare all'estremo concetti religiosi cattolici che nulla hanno a che vedere con l'attività dei legislatori, contrarie al comune sentire e alle vigenti leggi e ai recenti e continui pronunciamenti della Cassazione, favorevoli ad esempio alla stepchild adoption;

Considerato altresì che l'associazione di cui sopra rappresenta un vero e proprio partito politico, organizzato in buona parte nel territorio del nostro paese, e peraltro presente con il proprio simbolo nella corsa alle amministrative a sostegno di Giancarlo Parachini candidato Sindaco;

Ribadito che dal sito del Comune si legge: 'Il Comune di Novara concede il proprio patrocinio a soggetti pubblici o privati i quali intendono promuovere iniziative o manifestazioni di particolare valore culturale, scientifico, sociale, educativo, sportivo, ambientale, economico e artistico, che si svolgono all'interno del territorio cittadino ed eccezionalmente all'esterno del medesimo purché si presentino con contenuto strettamente legato alla città o siano ritenute di particolare rilievo per la stessa; il patrocinio consiste nell'informare la cittadinanza dell'apprezzamento del pubblico riconoscimento da parte dell'Amministrazione Comunale del valore delle iniziative e delle manifestazioni per le quali viene concesso; si rammenta che in linea di principio, e salvo deroghe o casi particolari che dovranno essere motivati di volta in volta, non potranno ottenere il patrocinio le manifestazioni promosse da partiti o movimenti politici, da organizzazioni che rappresentino categorie o forze sociali a esclusivo fine di propaganda, o proselitismo, o per finanziamento della propria struttura organizzativa';

Per quanto sopra premesso e considerato, si interrogano il Sindaco e la Giunta su quali siano i motivi per i quali si sia ritenuto concedere il patrocinio, che noi riteniamo offensivo nei confronti della sensibilità dei cittadini e delle cittadine novaresi, e inopportuno, poiché trattasi di patrocinio concesso a una associazione politica, e si invita quindi il Sindaco e la Giunta a rispettare il Regolamento; in quale forma inoltre il Sindaco intende garantire la

celebrazione delle unioni civili nel territorio del Comune di Novara, verso le quali ha dichiarato la propria contrarietà”. Risponde il Sindaco.

SINDACO. Io rispondo sulla seconda parte della interrogazione. Sta tornando l'Assessore Peugini, che ha avuto un'urgenza. Sulla prima parte, quindi tutta quella relativa al patrocinio alla manifestazione del “Popolo della famiglia”, quindi appena arriva vi risponde su quella parte lì. O se volete rimandarla onnicomprensiva, appena arriva Perugini, così vi rispondiamo su tutto. Vedete voi, per me è uguale.

Va bene, allora andiamo a quella successiva.

(Interrogazione numero 12)

PRESIDENTE. Andiamo a quella successiva, che è anche questa del Partito Democratico.

“Premesso che la Giunta Comunale di Novara ha approvato con delibera 2019 del 25 luglio 2016 la destinazione temporanea e sperimentale di un pensionato integrato in una porzione della Caserma Passalacqua,

Considerato che la precedente Amministrazione aveva già individuato strade percorribili per costruire percorsi idonei di accoglienza ai minorenni stranieri non accompagnati con 16 anni compiuti trovando soluzioni a bassa soglia in grado di valorizzare percorsi educativi proporzionati alle esigenze dei minorenni e in grado di potenziare la diminuzione della spesa sul capitolo di spesa dedicato, la suddetta delibera dichiara una sperimentazione di 60 giorni ormai prossimi alla scadenza;

Aggiunto che nella delibera viene citata la possibilità di programmare le strutture di un pensionamento integrato predisponendo tutti gli atti necessari;

Considerato altresì che nella suddetta delibera viene espresso che il Comune non ha nessun onere di spesa;

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, si interrogano il Sindaco e la Giunta: quanti sono i minorenni stranieri non accompagnati che hanno fatto ingresso nella città di Novara dal mese di luglio ad oggi; quanti sono i richiedenti asilo minorenni ospitati nelle strutture di accoglienza, specificando il tipo di strutture: bassa soglia, strutture alberghiere,

comunità di accoglienza; quanti sono i minorenni stranieri non accompagnati prossimi al compimento della maggiore età; quanti sono i minorenni richiedenti asilo prossimi al compimento della maggiore età e per i quali è necessario programmare la richiesta formale in Questura e in Commissione per formalizzare la richiesta di asilo politico; come si prevede di programmare e progettare un pensionato integrato negli spazi della Caserma Passalacqua evitando di ridurre il posto delle accoglienze per l'emergenza freddo; come si prevede di sostenere l'apertura di un pensionato integrato senza oneri di spesa, quali alternative codesta Amministrazione pensa di porre in essere qualora il pensionato integrato non fosse in grado di essere operativo scaduti i 60 giorni dalla suddetta delibera". Risponde l'Assessore Iodice.

ASSESSORE IODICE. Cercherò di rispondere in modo analitico punto per punto senza soffermarmi sul macroproblema, non è solo novarese ma è italiano, gravissimo problema, che ha ovviamente delle responsabilità che non sono a livello locale ma senza dubbio a livello nazionale.

Primo quesito: "quanti sono i minorenni stranieri non accompagnati che hanno fatto ingresso nella città di Novara dal mese di luglio ad oggi". I minorenni stranieri non accompagnati che hanno fatto ingresso nella città di Novara da luglio ad oggi sono numero di 53, di questi 32 sono minori stranieri non accompagnati non richiedenti asilo, bensì ritrovati sul territorio di Novara dalle Forze dell'Ordine. Per essere più precisi, di questi 29 sono egiziani e 3 albanesi. Il fatto che siano quasi tutti egiziani fa sorgere il dubbio di qualcosa che ci sta dietro che mi sfugge dal punto di vista oggettivo ma non mi sfugge dal punto di vista direi generale. Di questi 32, 14 sono ancora presenti sul nostro territorio, 7 sono inseriti direttamente in comunità per minori perché meno di 16 anni al momento del ritrovamento, e 7 inseriti presso il dormitorio nella parte di struttura al momento riservata ai minorenni. Gli altri 18 sono minori che hanno superato il sedicesimo anno di età e sono inseriti presso il dormitorio, dal quale si sono spontaneamente allontanati. Due minori sono stati reinviati presso la località dove erano stati precedentemente inseriti in comunità da altri Comuni. Dei 53 arrivi totali da luglio ad oggi invece 21 sono minori stranieri richiedenti asilo, quindi un'altra fattispecie, giunti nelle strutture per adulti della città di Novara e successivamente dichiaratisi minorenni. C'è questa situazione un po' particolare: arrivano qua maggiorenni e poi diventano così, tout-court, minorenni. Per 19 di questi si è in attesa di reperimento di posti

in struttura per minori presso i quali posti devono essere spostati. 6 di essi saranno spostati questa settimana in una struttura di nuova apertura e 2 di questi non sono più in carico al Servizio Sociale per allontanamento e compimento della maggiore età.

Punto 2: “quanti sono i richiedenti asilo minorenni ospitati nelle strutture di accoglienza, specificando il tipo di strutture: bassa soglia, strutture alberghiere, comunità di accoglienza”. Cerco, nel limite del possibile, anche qua di essere abbastanza puntuale. I minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo presenti ad oggi in struttura sono nel numero di 30, oltre ai 19 sopra attualmente ospitati in strutture alberghiere e gruppi appartamento per profughi adulti gli altri 11 ragazzi sono tutti inseriti in strutture per minori di bassa soglia, cioè tipologia accoglienza comunitaria gruppo appartamento.

Terzo quesito: “quanti sono i minorenni stranieri non accompagnati prossimi al compimento della maggiore età”. I minori stranieri che compiranno la maggiore età da oggi sino al 1° gennaio 2017 sono 12. Di essi 13 sono minori non accompagnati non richiedenti asilo inseriti nelle varie strutture.

Quarto punto: “quanti sono i minorenni richiedenti asilo prossimi al compimento della maggiore età e per i quali è necessario programmare la richiesta formale in Questura e in Commissione per formalizzare la richiesta di asilo politico”. I minorenni stranieri non accompagnati e richiedenti asilo che compiranno la maggiore età tra oggi e il 1° gennaio 2017 sono invece 9. Allora, per completezza, ad oggi i minori stranieri in carico al Servizio Sociale e presenti sono 82, una realtà direi che fa meditare, se pensiamo che Torino, che è molto più grossa di Novara, ha un numero molto inferiore, qua la situazione si fa oltremodo delicata, per usare un eufemismo. Di questi 82, 52 sono non richiedenti asilo e 30 richiedenti asilo, di essi sono 7 inseriti presso il dormitorio pubblico, 19 inseriti in strutture alberghiere per adulti, 19 in struttura a bassa soglia per minori e 37 in comunità per minori. Naturalmente il flusso considerati e divenuti maggiorenni nel corso del 2016 è notevolmente più elevato.

“Come si prevede di programmare e progettare un pensionato integrato negli spazi della Caserma Passalacqua evitando di ridurre il posto delle accoglienze per l'emergenza freddo”. Per quanto riguarda i posti dell'accoglienza per l'emergenza freddo non ci sarà alcun problema, perché non ci saranno riduzioni per quanto riguarda gli utenti con questa fattispecie, con questa problematica. Per quanto riguarda il pensionato integrato negli spazi della Caserma Passalacqua, dopo aver esaminato dal punto di vista pratico, organizzativo ed

economico, si è pensato questa ipotesi di non realizzarla, e pertanto sino a che il Comune di Novara riuscirà a dare una risposta ai minori stranieri non accompagnati si prevederà, come si fa attualmente, il loro inserimento nelle strutture più adatte. C'è da dire in proposito che è nata una situazione nuova, ne abbiamo parlato anche con il signor Prefetto, e questa situazione si riferisce a una norma direi recentissima, la norma è di qualche settimana fa, che viene a modificare il quadro di riferimento normativo per quanto riguarda i minori stranieri non accompagnati allorquando le Amministrazioni Comunali si trovano in una situazione per cui per evidenti situazioni di pleora, di sovrannumero, di impossibilità a dare risposte di accoglimento dei minori stranieri non accompagnati, ecco, questa norma prevede che sia il Prefetto medesimo che debba adottare delle misure straordinarie di accoglienza per i minori stranieri non accompagnati. Questa norma modifica la precedente normativa e, per essere più precisi, la modifica è all'articolo 19 del Decreto Legislativo 18 agosto 2015 numero 142, perché dopo il terzo comma di questo decreto questa recentissima norma prevede, e cito per non sbagliarmi, quanto vi sto adesso leggendo... chiedo scusa, Presidente del Consiglio, se non sono sintetico, ma la problematica è estremamente così delicata e non vorrei, ecco, dimenticare qualcosa... Allora, questa norma prevede all'articolo 3-bis, leggo: "In presenza di arrivi consistenti e ravvicinati di minori non accompagnati, qualora l'accoglienza non possa essere assicurata dai Comuni ai sensi del comma 3...", e noi stiamo arrivando a una situazione direi di questo tipo, se non siamo già arrivati, "... si è disposto al Prefetto, ai sensi dell'articolo 11, l'attivazione di strutture ricettive temporanee esclusivamente dedicate ai minori non accompagnati, con una capienza massima di 50 posti per ciascuna struttura; sono assicurati in ogni caso i servizi indicati nel Decreto di cui al comma 1 del presente articolo, l'accoglienza delle strutture ricettive temporanee non può essere disposta nei confronti del minore di età inferiore agli anni 14 ed è limitata al tempo strettamente necessario al trasferimento nelle strutture, di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo; dell'accoglienza del minore non accompagnato nelle strutture di cui al presente comma e al comma 1 del presente articolo è data notizia a cura del gestore della struttura al Comune in cui si trova la struttura stessa per il coordinamento con i servizi del territorio". Chiedo scusa di essermi dilungato sulla definizione normativa, ma mi sembra che l'aspetto formale vada di pari passo con l'aspetto sostanziale. In ultimo, per dare una informazione del tutto completa, proprio l'altro ieri l'Amministrazione Comunale, nella figura in primis del Sindaco, accompagnato dal

sottoscritto in qualità di Assessore delle Politiche Sociali, ha avuto un incontro con il signor Prefetto, il signor Prefetto ha convocato i Sindaci della provincia di Novara, eravamo presenti in 4 o 5 Amministrazioni Comunali, ahimè, perché, come loro sanno, la provincia di Novara consta di 88 Comuni e il Comune di Novara è quello che si fa carico praticamente per il 99% di questa problematica. Questo discorso deve cambiare. Deve cambiare perché non è possibile che non ci sia un minimo di giustizia distributiva per quanto riguarda l'accoglienza per perlomeno affrontare questa problematica che noi stiamo ovviamente subendo e che penso in maniera estremamente efficace, estremamente corretta, stiamo affrontando. Perché il problema che i minori stranieri non accompagnati trovino collocazione nel Comune di Novara e non in altri Comuni con numeri che vi ho definito straordinariamente più importanti rispetto addirittura alla città capoluogo della regione Piemonte ci fa pensare. Quindi, vi ringrazio, e chiedo scusa di non essere stato sintetico ma la problematica è estremamente complessa che non potevo fare a meno di prolungarmi.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Iodice. Io ci tenevo a dire che non è che non ho toccato il tempo all'Assessore Iodice ma essendo una interrogazione con 7-8 domande a cui rispondere per essere esaustivo forse aveva bisogno di qualche minuto in più. Quindi, era solo... Io non sono qua con il cronometro, però se sfrugliamo allora è diverso. Prego, per la soddisfazione.

CONSIGLIERA IMPALONI. Cosa devo dire...? Ringrazio l'Assessore per la risposta molto dettagliata. Devo dire che sono soddisfatta appunto per il dettaglio esplicitato, sono soddisfatta anche per il fatto che, attaccati più volte dell'incapacità di fermare questa ondata di minori stranieri non accompagnati nella precedente Amministrazione, anche voi siete arrivati alla consapevolezza che fermare il fenomeno non è possibile. Gli strumenti che ci sono a disposizione per abbassare i costi vanno utilizzati, ci sono dei finanziamenti a livello nazionale, che si chiamano SPRAR, dedicato ai minorenni dove c'è una copertura pari al 95% del costo dell'accoglienza, c'era un bando che scadeva nel mese di luglio e bisognava poter accedere a questo finanziamento per non aggravare i costi dell'Amministrazione Comunale. Detto questo, se la valutazione è stata quella di non implementare un pensionato integrato ma

di appoggiarsi alle strutture di bassa soglia spero che si proceda nell'indirizzo di aumentare le strutture a bassa soglia per i minori stranieri non accompagnati. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Impaloni. Io chiedo lumi in merito perché mancano otto minuti alla fine dell'ora delle interrogazioni, avevamo dato la lettura della sua risposta a quella della Festa della Famiglia, e che deve rispondere l'Assessore Perugini, che però è impegnato. La rimandiamo...?

(Interventi fuori microfono)

Perché io passerei a un'altra interrogazione, però poi andiamo alla fine dell'ora, quindi...

(Interventi fuori microfono)

Siccome alla prossima interrogazione deve rispondere il Sindaco io...

(Interrogazione numero 14)

PRESIDENTE. Passo all'interrogazione, salto l'interrogazione, quella dove deve rispondere il Sindaco, perché in questo momento non è in aula, e passo a quella dove deve rispondere l'Assessore Paganini, di modo che andiamo avanti.

“Premesso che, in diverse occasioni l'Amministrazione...”

(Interventi fuori microfono)

Sì, c'è una situazione di emergenza che stanno gestendo in questo momento, non è... Andiamo avanti con le interrogazioni... L'Assessore Perugini sta gestendo una situazione, quindi...

(Interventi fuori microfono)

Rispetto a quella che abbiamo già letto? Sì.

“Premesso che, in diverse occasioni l’Amministrazione corrente ha ipotizzato un presunto traffico di esseri umani per quanto concerne l’ingresso di minorenni stranieri non accompagnati, dichiarando che sono prevalentemente di nazionalità egiziana;

Considerato che, la norma italiana prevede per le persone trafficate una specifica tutela, come peraltro per le vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale;

Aggiunto che, se le dichiarazioni del Sindaco fossero riscontrabili e si evincesse un vero e proprio traffico degli esseri umani per quanto riguarda le persone minorenni;

Considerato altresì che, è fatto obbligo accogliere minorenni stranieri e in caso di individuazione di tratta e/o maltrattamenti e/o sfruttamenti per il legislatore i minorenni hanno maggior diritto di essere tutelati e messi in sicurezza avviando percorsi di protezione sociale;

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, si interrogano il Sindaco e la Giunta: quali sono le azioni che codesta Amministrazione pensa di porre in essere per individuare i possibili fenomeni di tratta e sfruttamento nei confronti dei minorenni stranieri incontrati e accolti nella nostra città; quali forme di protezione sociale e con quali strumenti si pensa di poter intervenire al fine di combattere il presunto e/o certo traffico di esseri umani rivolto a minorenni; quale linea codesta Amministrazione intende perseguire per ostacolare il traffico di esseri umani e il loro ingresso nella nostra città”. Risponde l’Assessore Paganini.

ASSESSORE PAGANINI. Buongiorno. La riduzione di una persona in stato di schiavitù, il suo trasferimento indotto mediante inganno, costretto con violenza o minaccia, infine il commercio della persona sfruttata sono ipotesi previste e punite dagli articoli 600, 601 e 602 del Codice Penale. Vi voglio far osservare però una cosa che riguarda la premessa di quella che è l’interrogazione, i reati di tratta non sempre individuano la fattispecie di reato commessa dai cosiddetti scafisti, la cui condotta è definita traffico di migranti ed è sanzionata in Italia dal Testo Unico sull’Immigrazione. Questo perché? Perché nel traffico di migranti il soggetto criminale svolge una funzione commerciale che si concentra sul trasporto, che seppure illegale non presuppone necessariamente la condizione di sfruttato in modo continuativo del soggetto trasportato, molto spesso infatti tali soggetti chiedono più o meno volontariamente il trasporto offrendo essi stessi un corrispettivo. All’opposto, nella tratta lo sfruttatore talvolta nemmeno guadagna dal trasporto perché offre gratuitamente il servizio per

poter poi creare quella situazione di debito e ricattatoria e sfruttare così le prestazioni del soggetto in stato di costrizione. Fatto questo necessario distinguo, sembra che l'interrogazione presentata rischi di confondere o assimilare, perlomeno giuridicamente, quelli che sono due fenomeni diversi e distinti.

Ciò premesso, vi voglio illustrare e rappresentare le azioni già intraprese mediante l'operato della Polizia Municipale in particolare, e si sono sostanziate attraverso un maggior controllo del territorio, attraverso questo rinnovato e riqualificato impegno che tutti vogliamo, alla denuncia alla Procura della Repubblica di Novara, con comunicazione notizia di reato di uno dei soggetti, che sono stati bravissimi i vigili a controllare ed identificare, per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e la formalizzazione di misure di coercizione processuale alla denuncia alla Procura della Repubblica di Novara ma con potenziali risultanze di carattere nazionale di ignori per reati con ipotesi concorsuali, ex articolo 110, di falsa attestazione e dichiarazione a Pubblico Ufficiale o su qualità personali proprie di altri. Sempre in quest'ottica è stata richiesta e ottenuta dalla Magistratura una delega all'espulsione di alcuni minori, più di 10, i cui esiti e prospettive sono stati riferiti alla autorità giudiziaria, che ha sollecitato e richiesto eventuali altre indagini di contesto. Per questo quanto al primo quesito, ossia: quali sono le azioni che l'Amministrazione pensa di porre in essere per individuare tali fenomeni di tratta e sfruttamento, la risposta, chiarito l'equivoco, è stata data e le azioni, come evidenziato, non sono ipotetiche ma sono già state realizzate. In pratica, abbiamo cercato di capire cosa ci fosse dietro, abbiamo individuato le persone preposte a questo tipo di attività illecita, abbiamo segnalato un contesto globale e stiamo aspettando, proprio attraverso l'autorità giudiziaria, di potere addivenire ad una realizzazione complessiva che raffiguri e si assuma la condotta criminale in fattispecie ben previste.

Quanto al secondo quesito: quali forme di protezione sociali e con quali strumenti si pensa di poter intervenire al fine di combattere il presunto traffico di essere umani rivolto ai minorenni, la risposta alla prima domanda già esclude la seconda, perché questo tipo di fenomeno, inteso come tratte non come traffico, non riguarda la momento o è sconosciuto sulla piazza di Novara tenuto conto della riservatezza che contraddistingue le indagini anche delle altre Forze di Polizia.

Quanto al terzo quesito: quale linea codesta Amministrazione intende perseguire per ostacolare il traffico di essere umani e non l'ingresso nella nostra città, forse c'è un refuso, la

riposta appartiene a un contesto diverso e deve essere posta in abito governativo. Cioè c'è una norma, si rispetta, l'Ente Locale e le persone preposte alla Polizia Municipale la seguono. Mi scusi, vorrei un po' di attenzione perché ci tengo molto a questa... Grazie.

Voglio anche ricordarvi che l'articolo 608 del Codice Penale, questo è molto importante perché riguarda la sostanza dell'interrogazione, prevede che l'impiego dei minori nell'accattonaggio, con una pena fino ai 3 anni di reclusione, sia punito. L'estrema ratio di questa sanzione significa proprio che il legislatore a monte ha sentito questa problematica e ha cercato di risolverla con il mezzo più incisivo a sua disposizione.

In ultimo, vorrei ricordare una cosa fondamentale che è premessa ad un'altra, perché è una cosa che io ci tengo a farvi osservare, su cui chiedo, come ho chiesto già ieri in Commissione, la collaborazione di tutti, attenzione, l'articolo 6 del Codice Penale prevede che un reato si considera commesso nel territorio dello Stato anche quando nel territorio dello Stato avviene una parte dell'azione o della missione o dell'evento, quindi significa anche che se delle persone sono abbandonate, c'è l'abbandono di minori, il primo abbandono di minori che viene compiuto è da coloro che li abbandonano nel Paese di provenienza. Sostanzialmente vorrebbe dire che dovremmo denunciare per abbandono di minori, visto che la maggior parte di questi minori non provengono da Paesi in guerra ma provengono da Paesi che sono riconosciuti come Stati e come tali non c'è il pericolo di vita, non c'è lo stato di guerra, dovrebbero essere denunciati i genitori o chi ne aveva la tutela e dovrebbero essere perseguiti dalla Procura di Roma o dalla Procura che per prima iscrive la notizia di reato. Peccato che in particolare in Egitto queste indagini, vedete il caso Regeni, siano ostacolate, non si possa pervenire, ma c'è un motivo, tant'è che vi anticipo che abbiamo chiesto con il Sindaco un incontro prima di tutto al Console egiziano a Milano, visto che la Consigliera stava parlando appunto del sistema di poter affrontare questo, ma perché? Perché siccome è giusto che i minori vengano tutelati, vengano seguiti, vengano reinseriti, è giusto che lo siano quelli che si trovano in questo stato non quelli che volontariamente vengono mandati a svernare e a passare il tempo, ad essere istruiti, ad essere portati ad un livello culturale più alto, ad essere seguiti in un modo che dovrebbe essere pertinente a qualcuno che ne ha veramente bisogno, è questa la linea di discriminazione, è questo il fatto dirimente. Vi voglio dire un'altra cosa, c'è stata un'inchiesta nel 2014 di "The Guardian", di cui vi leggo alcune conclusioni ritratte e fatte da un giornalista: "Esistono dunque mercanti di minori raramente combattuti nei Paesi di origine,

come documenta un recente reportage dalla Sicilia del quotidiano britannico 'The Guardian': racket che gestiscono la tratta dei ragazzi finanziata dai genitori e che contano su teste di ponte in Italia. L'Egitto, primo Paese di emigrazione, non autorizza indagini per rintracciare i familiari dei minori riparati in Italia". Io non vi posso dire l'esito delle indagini, che la Polizia Giudiziaria tiene per se, ma vi posso dire che è stata contestualizzata una situazione che l'autorità giudiziaria sta curando con particolare interesse proprio perché è stata fatta e descritta, rappresentata, la esatta fotografia di ciò che già si sapeva dal punto di vista della cronaca. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Per la replica, Consigliere Ballarè, prego.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Grazie, Assessore, innanzitutto per l'impegno e anche la passione che ha messo in questa risposta che certamente metterà nel suo operato. Io quello che credo di poter dire è che le leggi che voi dovete applicare non sono cambiate in questi ultimi 4 mesi, sono esattamente le leggi che c'erano precedentemente. Constatiamo tutti, basta girare la città, che purtroppo, perché non siamo di quelli che giocano al massacro e mai lo saremo, le nostre strade sono sempre più occupate dal fenomeno della prostituzione e, come avete detto giustamente, come è stato relazionata anche prima, il problema dei minori nella città e nel nostro Paese va aumentando e non diminuendo. Quindi quello che vorrei dire è che questo tema è stato molto cavalcato, questo è un grande problema, grande problema che è superiore rispetto al Comune di Novara, è un problema che c'è da sempre e che comunque sta aumentando. È un problema che occorre affrontare a livello nazionale e internazionale, come giustamente è stato detto. Durante la campagna elettorale questo tema è stato cavalcato in modo insistente sostenendo che finalmente si sarebbe risolto il problema della prostituzione e si sarebbe ridotto il budget che questo Comune purtroppo obbligatoriamente dalla legge spende per questa partita. Allora, noi siamo i primi a voler risolvere questo problema, e io mi auguro che veramente il budget possa essere risolto, non mi pare, constato un peggioramento della situazione in questo momento per le nostre strade, questo è un dato di fatto, non so il perché ma mentre prima c'erano alcune vie occupate oggi queste vie sono quattro volte quelle che venivano occupate precedentemente, quindi questo non me lo spiego, constato che non ci sono nuovi strumenti. E anche questa ordinanza, che mi pare che sia ferma da oltre un mese in

Prefettura, che vuole affrontare il tema della prostituzione è ferma, qualche motivo ci sarà per cui è ferma. Perché forse cerca di affrontare il tema come tutti noi vorremmo ma che non possiamo fare perché ci sono delle leggi nazionali che non ci consentono di poterlo fare. Allora, semplicemente io chiudo mettendo in evidenza questo fatto, che nessuno ha la bacchetta magica per risolvere questi problemi e che tutto l'impegno che noi ci possiamo mettere cozza e si scontra contro delle leggi nazionali e internazionali. E poi c'è tutto il tema diciamo umanitario che deve essere tenuto in considerazione rispetto a questa partita. Un conto è la tratta di essere umani, un conto sono i minori non accompagnati, se poi il minore ha 17 anni per la legge continua ad essere un minore, probabilmente è molto più adulto di tutti noi messi insieme quando arriva da certi posti, però per la legge continua ad essere un minore, allora, se noi vogliamo fare gli amministratori seri, quelli che affrontano i temi senza demagogia e con grande concretezza, ci diciamo che questo è un problema che deve essere affrontato, che i canali e le proposte che noi possiamo fare, possiamo anche immaginare di estenderle a livello piemontese, a livello nazionale, e se dovessimo trovare l'uovo di Colombo o qualche soluzione particolare, però constatiamo in questo momento una situazione di peggioramento generale della città e oggettivamente non ho sentito delle iniziative che ci facciano dire che questo problema è in via di risoluzione, perché forse non è possibile sentirle a breve. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Allora, l'ora di interrogazioni è terminata, avevamo in coda la risposta dell'Assessore Perugini (*per l'interrogazione n. 11*). Quindi, io ho già letto il testo dell'interrogazione e le do la parola per la risposta. Grazie.

ASSESSORE PERUGINI. E' stato solo letto o anche illustrato? Solo letto... va bene. I quesiti che pone la firmataria Allegra, sono su: quali siano i motivi per i quali si è ritenuto di concedere il patrocinio, che ritiene offensivo nei confronti della sensibilità dei cittadini e delle cittadine novaresi ed inopportuno, poiché trattasi di patrocinio concesso ad una associazione politica, e si invita dunque il Sindaco e la Giunta a rispettare il Regolamento. In subordine chiede in quali forme inoltre il Sindaco intende garantire le celebrazioni delle unioni civili nel territorio del Comune di Novara verso le quali ha dichiarato la propria contrarietà. Va beh, allora, io intanto ringrazio la Consigliera Allegra per questa interrogazione perché offre

l'opportunità intanto di chiarire i passaggi sulla concessione di patrocinio legata a questa iniziativa e in subordine anche a chiarire le motivazioni.

Abbiamo ricevuto il 31 di luglio da parte della Associazione "Popolo della famiglia", che come tale ha presentato la richiesta, la richiesta di autorizzazione per organizzare una iniziativa dal titolo "Festa della Famiglia", e la proposta era l'obiettivo di una giornata di aggregazione e convivialità della famiglia con giochi didattici ed educativi individuali e di gruppo, e giochi della tradizione, ed informare papà e mamme e l'opinione pubblica sulla necessità di stringersi intorno alla famiglia con l'opportunità di confronto e creazione di idee e proposte a sostegno della famiglia naturale per riaffermare il primato della stessa, per dare futuro alla città in una atmosfera di festa e allegria. Questa è stata la richiesta che è stata accolta con delibera di Giunta del 23 di agosto del 2016, e si è ritenuto di concedere il patrocinio perché è in linea con il Regolamento che detta la concessione di patrocinio, ovvero si è ritenuto che fosse di interesse dell'Amministrazione rispetto ai programmi che l'hanno portata ad amministrare questa città, ovvero i programmi legati ai valori della famiglia che abbiamo proposto in campagna elettorale e per i quali il 57 e più per cento dei novaresi ha ritenuto di sostenerci, e quindi si è dato avvio alla concessione di patrocinio. Di conseguenza, sono state predisposte tutte le attività necessarie e abbiamo preso visione anche del volantino, che poi è qui a sua disposizione se non lo ha visto prima d'ora, laddove intesta: "L'Associazione 'Popolo della famiglia' invita alla Festa della Famiglia la cittadinanza", e sono riportati il programma e anche le motivazioni. Questo in prima battuta.

In subordine però questa Amministrazione, che condivide perfettamente con lei il fatto che il patrocinio sia un valore e deve essere tutelato, con protocollo interno del mio Assessorato, 5516, e quindi con datazione certa, l'8 settembre, avendo preso atto da organi di informazione, in particolar modo da Social Network, che poteva nascere una polemica e una strumentalizzazione inutile e gratuita rispetto agli obiettivi che voleva rappresentare la concessione di patrocinio, ha ritenuto di scrivere una lettera al Presidente della Associazione "Popolo della famiglia", che le leggo testualmente:

"Oggetto: Festa delle Famiglia, 10 settembre 2016, piazza Puccini", quindi con l'intento esclusivo di tutelare quello che è il patrocinio che è stato concesso per evitare confusioni rispetto alla linea che lo ha sostenuto.

“Gentile Presidente”, ho scritto al Presidente, “premessi che abbiamo appreso in queste ore un dissenso da parte di alcuni cittadini che evidenziano a mezzo social media la natura politica del ‘Popolo della famiglia’, rispetto al patrocinio che il Comune di Novara ha concesso alla sua associazione occorre qui ribadire e precisare quanto segue: considerato che il patrocinio è stato concesso ad una associazione, che come tale ne ha fatto richiesta, al fine di organizzare una giornata di attività ludiche...”, e questa è la parte che le ho detto anche poco fa, “Ciò premesso, in coerenza anche con la richiesta e successiva concessione di patrocinio la invitiamo a non trattare temi politico-referendari o altro di similare sia in forma diretta, sia in forma indiretta, ed a vigilare che non avvenga per il tramite dei suoi gentili ospiti, questo perché non oggetto della richiesta e successiva concessione. Comprenderà il tenore della presente allo scopo di evitare inutili polemiche e di trasformare la promozione dei valori che l’iniziativa promuove in una strumentalizzazione che vedrebbe i cittadini novaresi passare da beneficiari di una iniziativa ad essi dedicata a vittime di gratuità mediatica. Il patrocinio è stato concesso con specifico scopo alla associazione che rappresenta e questo deve rimanere da lei garantito e tutelato. Anche il patrocinio è ed ha un valore che appartiene alla comunità novarese, non dubitiamo quindi che condividendo il ‘Popolo della famiglia’ precisi valori saprà certo tutelarli in quanto tale per come è stato concesso. Cordiali saluti”.

A questa è succeduto un riscontro da parte del Presidente, che ha condiviso e ha dato garanzia della tutela del patrocinio per come è stato concesso. Quindi, per riepilogare il senso e la logica, e anche per richiamare il termine per cui la Consigliera Allegra ha ritenuto offensivo nei confronti della sensibilità dei cittadini, con responsabilità ci siamo premurati, non appena abbiamo percepito che poteva essere considerato come tale, sottolineare e precisare e rafforzare la tutela del patrocinio come valore unitamente ai valori che questa associazione con la sua iniziativa ha voluto rappresentare. Ecco perché la ringrazio per l’occasione che ha dato, per dimostrarle, spero, che non si vuole in nessuna azione amministrativa, ancor di più e ancor con forza rispetto alle Politiche per la Famiglia che si vogliono portare avanti e intraprendere in questi anni, offendere la sensibilità di nessuno, così come sarebbe stato inopportuno, non ho certezza del fatto che possa essere accaduto, semmai nell’esercizio e nella attività di una iniziativa del genere qualcuno possa avere creato o costruito delle provocazioni, ma questo non dipende dall’Amministrazione evidentemente.

In subordine, poi, mi permetto di rispondere, salvo che il Sindaco abbia poi qualcosa da aggiungere, avendo e perché rientra nella delega legata ai Servizi Demografici, voglio dare un aggiornamento rispetto a quella che è l'attività, e cioè dirle "in quale forma inoltre il Sindaco intende garantire la celebrazione delle unioni civili nel territorio del Comune di Novara".

(Interventi fuori microfono)

Io le do il dato... Guardi, i primi di agosto ricordo la stampa mi chiese alcune cose su quella che era l'applicazione della vigente legge rispetto alle unioni civili, e proprio quella giornalista, sempre per evitare strumentalizzazioni, mi sono permesso di dire se trattasi di intervista che riguarda l'informazione e l'aggiornamento su questa attività, diversamente non rispondo come Assessore ai Servizi Demografici ma semmai come esponente di una parte politica, oggi invece vado ad integrare proprio come Assessore ai Servizi Demografici e le dico che: ad oggi i Registri, come avevamo detto, sono disponibili ed operativi presso l'Ufficio di Stato Civile; alla data odierna sono pervenute 4 richieste di unioni civili, di cui 3 già istruite, verbalizzate e fissate dalla data per la costituzione dell'unione. Vale a dire che questa Amministrazione rispetta le leggi, come tutte le leggi che devono essere rispettate, e di conseguenza garantisce i diritti a qualsiasi soggetto intenda unirsi civilmente in questa Amministrazione. Rispetto a chi ha facoltà e il dovere di unire civilmente i cittadini, non solo il Sindaco, l'Ufficiale di Stato Civile, il Segretario Comunale, ma queste funzioni possono anche essere delegate. Per una analogia che a mia volta so essere impropria ma per far comprendere con chiarezza il concetto, è palese che se qualsiasi coppia che si vuole unire secondo natura chiedesse al Vescovo di questa comunità di unirlo in matrimonio probabilmente il Vescovo non potrebbe più fare il Vescovo, diversamente credo che debba garantire che la... c'entra, c'entra, cerco di farle capire attraverso una immagine parallela e con una similitudine, diversamente il Vescovo credo che debba garantire a ciascuno di noi cattolici di poterci unire in matrimonio presso la nostra Parrocchia. Parimenti questa Amministrazione, nel rispetto della legge, ha il dovere assoluto e non sono io a dirlo ma chi guida questa Amministrazione, di garantire che presso questa Amministrazione sia sempre

disponibile un Ufficiale di Stato Civile per unire le coppie che ne fanno richiesta, altrimenti non potrebbe più fare il Sindaco.

Rispetto alla posizione anche del sottoscritto, perché a mia volta l'ho dichiarato, personalmente, per i valori che mi accompagnano e non contravvenendo assolutamente alla legge vigente, non unirò civilmente chi ne fa richiesta ma farò di tutto, in qualità di Amministrazione, che questo sia garantito.

Chiudo dicendo che il motivo per cui è stato concesso il patrocinio è perché è a sostegno dei valori della famiglia naturale, che per noi sono un cardine e un caposaldo della società. Grazie Presidente, e grazie Consigliere Allegra.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Perugini. Deve integrare il Sindaco, va bene così...? La risposta alla Consigliera Allegra per la soddisfazione.

CONSIGLIERA ALLEGRA. No, ho detto di non integrare e sono soddisfatta del fatto che già abbia risposto Perugini per la seconda parte, ma io ho diritto di replica.

(Intervento fuori microfono)

Chiedo scusa, pensavo lo desse per scontato...

PRESIDENTE. Le sto dando la parola.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie. Non avevo capito.

PRESIDENTE. Le stavo dando la parola e le stavo ricordando...

CONSIGLIERA ALLEGRA. Va bene. Io rispetto alla questione di ciò che pensa ciascuno di noi sulla famiglia naturale o sulle unioni civili, non è questo l'oggetto dell'interrogazione, ognuno credo che laicamente possa pensarla come desidera, insomma. Questa è una sede civile quindi peraltro credo che il Vescovo non debba neanche essere tirato in ballo. Dico però che la questione su cui verteva l'interrogazione era riferita al

Regolamento. Allora, il Regolamento del Consiglio Comunale dei Patrocini prevede che non venga dato un patrocinio ad una associazione che ha chiare finalità di tipo politico, tant'è che è una associazione diffusa in tutta Italia e ci sono state anche candidature anche qui a Novara che portavano il simbolo comunque della associazione "Popolo della famiglia". Il tema era questo, ma siccome il nostro Regolamento sui patrocini non lo prevede, l'interrogazione invitava a rispettare questo pezzo.

L'altra questione su cui vorrei poi maggiore chiarezza è questa: è vero che il Sindaco può delegare qualcuno a celebrare le unioni civili, vorrei capire come e se in questo momento è già stata individuata una persona preposta alla celebrazione delle unioni civili. Comunque mi sembra di poter dire di non essere completamente soddisfatta dell'interrogazione... della risposta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. L'ora delle interrogazioni è terminata.

(Rientrano i consiglieri Andretta e Contartese – presenti n. 31)

PRESIDENTE. Quindi io passerei al punto successivo all'Ordine del Giorno, che è la approvazione dei verbali delle sedute consiliari precedenti, e noi qui dovremmo andare ad approvare i verbali dell'11 marzo 2016, 31 marzo 2016, 8 aprile 2016, 23 maggio 2016, 6 luglio 2016, 18 luglio e 28 luglio 2016.

Chiedo un po' di silenzio in aula, per favore, perché devo fare una comunicazione in merito. Per cortesia... Aveva chiesto la parola un secondo rispetto a questo argomento? Sull'ordine dei lavori?

CONSIGLIERE CONTARTESE. Volevo chiedere per quanto tempo è stato espulso il Consigliere Andretta.

PRESIDENTE. Può rientrare. Io l'ho allontanato dall'aula, poi ho mandato a chiamarlo e non c'era più. Quindi se n'è andato. Io ho mandato a chiamarlo, ma non c'era più.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Va beh, posso chiamarlo?

PRESIDENTE. Sì. Io l'ho mandato a chiamare, ma non c'era più.

Quindi se c'è, io aspetterei il rientro dei Consiglieri per dire questa cosa qua...

(Rientrano i consiglieri Andretta e Gagliardi – presenti n. 33)

PRESIDENTE. Posso continuare, se potete darmi un attimo di attenzione perché questa cosa qua è una cosa importante, nel senso che noi abbiamo una serie di verbali da approvare, e di tutti questi verbali una buona parte dei Consiglieri presenti non facevano parte del Consiglio del marzo del 2016, perché comunque era l'Amministrazione precedente... Io sto chiedendo un attimo di attenzione, per cortesia, perché devo dare una comunicazione rispetto a questa cosa qua, quindi se cortesemente mi fate un po' di silenzio... perché io mi atterrei a quanto, perché comunque non era prassi nel Consiglio Comunale, ma vi è un articolo che disciplina la votazione e l'approvazione dei verbali, e vado a leggerlo, sono l'articolo 35 del Regolamento del Consiglio Comunale, dove dice che: "Il verbale viene depositato presso la Segreteria generale e trasmesso in posta elettronica ai Consiglieri perché possano prenderne visione ed essere così portato all'esame del Consiglio in una delle successive sedute", e inoltre dice, il punto 2, che: "il processo verbale – chiaramente dei verbali – è dato per letto ritenendo che i Consiglieri abbiano avuto modo di leggerlo e di essere quindi in grado di fare osservazioni e rilievi, qualora vi siano rilievi e osservazioni che i Consiglieri ritengono fare; se sul processo verbale nessuno muove osservazioni esso si intende approvato senza votazione", quindi siccome il Regolamento del Consiglio Comunale prevede questo, è inutile andare alla votazione di ogni verbale per alzata di mano, ma se non vi sono, ripeto, come dice "osservazioni o rilievi", e qualora ci fossero allora le eventuali rettifiche vengono approvate per alzata di mano, il verbale viene approvato perché comunque è dato per letto.

Quindi, dato il fatto che tutti voi avete ricevuto la mail con i verbali dei Consigli Comunali che dobbiamo approvare, se non vi sono delle osservazioni in merito a nessuno dei verbali io li do per letti e quindi proseguirei. Vengono approvati chiaramente ai sensi del Regolamento e ai sensi dell'articolo che ho letto.

Quindi, se non vi sono interventi da questo punto di vista io passerei oltre, dando per approvato tutto l'elenco dei verbali che erano al punto 3 dell'Ordine del Giorno.

Punto n. 4 dell'O.d.G. – APPROVAZIONE MODIFICA ALLO STATUTO COMUNALE.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 4 dell'Ordine del Giorno. Al punto 4 dell'Ordine del Giorno vi è la delibera, relatore è l'Assessore allo Sport ed Impiantistica sportiva, Federico Perugini, con l'approvazione della modifica allo Statuto.

Esce il Presidente Murante, presiede il Vice Presidente Strozzi

ASSESSORE PERUGINI. Grazie, Presidente. Come già esposto in sede di Commissione, portiamo oggi in aula, per la sua approvazione, una modifica allo Statuto Comunale, in particolar modo all'articolo 93 che riguarda la posizione dei Dirigenti comunali. Attualmente l'articolo 93 dello Statuto consta di tre punti che descrivono quelle che sono le funzioni dei Dirigenti comunali. Al punto 1 parla della loro responsabilità sull'efficienza dei servizi; il punto 2 di operare conformemente agli indirizzi dell'Amministrazione; il punto 3, svolgere le funzioni e le competenze che sono stabilite dalle leggi. Il punto 4, che viene introdotto, ve lo leggo innanzitutto e poi ve lo argomento: "Gli incarichi dirigenziali sono conferiti dal Sindaco a tempo determinato con provvedimento motivato e con modalità fissate dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici dei Servizi, secondo criteri di competenza e professionali in relazione agli obiettivi indicati nel proprio programma amministrativo." Allora, di fatto, sia all'interno della vigente normativa sugli Enti Locali, quindi la Legge 267 del 2000, all'articolo 110 si fa già richiamo rispetto alle assunzioni a tempo determinato anche per i posti dirigenziali e soprattutto si precisa che: "fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, gli incarichi a contratto di cui al presente comma, sono conferiti previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nella materia oggetto dell'incarico". Sono partito da questo punto perché in sede di Commissione, come ricorderete, era stato evidenziato il fatto che questo perfezionamento rispetto alla normativa vigente

dell'articolo 93 dello Statuto, poteva rappresentare e proiettare per alcune parti politiche oggi in quest'aula, un elemento di assunzione legata ad incrementare, ad aumentare la dotazione organica del Comune. No. Innanzitutto il parametro di riferimento è e rimane la dotazione organica del Comune e in subordine ci sono due parametri percentuali legati alle assunzioni a tempo determinato. Quindi, sgombriamo il campo dal fatto che possa essere questa la motivazione. La motivazione principale è quella di andare ad efficientare la macchina e, laddove è possibile, razionalizzare la spesa perché, introducendo questo punto quattro dello Statuto, noi introduciamo un utile strumento che permette proprio di valorizzare, nell'eventualità, delle posizioni altamente specializzate e che abbiano i requisiti previsti per legge, promuovendole di fatto, a tempo determinato, e quindi per pari periodo della durata del mandato amministrativo, promuovendole di fatto in alcune funzioni, perché questo potrebbe essere propedeutico ad una riorganizzazione della macchina amministrativa e quindi ad alleggerire alcuni ruoli apicali per far sì, appunto, che la risposta ai servizi ai cittadini sia più efficiente e immediato.

In merito al costo. Come è noto, ci sono Dirigenti ed è anche un momento imminente che andranno in pensione e quindi rispetto alla dotazione organica ci saranno minori dirigenti in servizio, con la necessità evidentemente di riorganizzare questi aspetti. Questi Dirigenti attualmente hanno degli stipendi, e sono pubblici, perché sono dati pubblici, che, se andiamo a vedere, sono strutturati con importi importanti, insomma, nell'area, se non di più talvolta, dei 100 mila Euro. La possibilità invece di promuovere delle posizioni all'interno attraverso questo strumento, permette evidentemente di far passare un soggetto che ha uno stipendio medio, nell'area tra i 30 e i 40.000,00 mila Euro... tra i 30 e i 35.000,00 Euro, chiedo scusa, di assegnare e di affidare sulla base dei primi tre punti dell'articolo 93, già vigenti dello Statuto, le funzioni che sono normalmente attribuite ad un Dirigente, con un incremento di stipendio di 10.000,00 Euro scarsi e quindi, rispetto ad una posizione che tu vai a perdere del valore di 100.000,00 Euro e magari puoi agire su una, due, tre posizioni andando ad incrementare di 10.000,00 Euro, è palese la razionalizzazione, non solo l'efficientamento della macchina ma anche la razionalizzazione della spesa. Quindi è un opportuno strumento per poter far funzionare la macchina. Diversamente ci sono dei casi, ma questi verranno valutati tempo per tempo dall'Amministrazione, laddove, sempre in fase organizzativa, se ci sono delle posizioni e delle situazioni che devono essere sostituite per particolari competenze,

capacità ed esperienza, e non sono reperibili all'interno dell'Amministrazione, è evidente che lì si tratta di andare a fare un bando e a reperire un eventuale Dirigente. Ma il tema non è un piano assunzioni, un piano... , il tema è avere o non avere lo strumento che, per altro, come già detto, è coerente con la norma vigente. Tanto è vero che, ed è stato citato anche questo in Commissione, la Corte di Cassazione recentemente si è espressa in tal senso, laddove ci sono state delle cause in materia di lavoro, rispetto alle assunzioni a tempo determinato, e il parere della Suprema Corte è stato che non bastavano i Regolamenti interni per le assunzioni a poter utilizzare questa dotazione, che è già nella norma, ma si richiedeva l'integrazione e la dotazione anche degli Statuti. Quindi la Corte cosa ha detto: "Esiste la legge vigente se però tu, come Ente, non lo hai previsto nel tuo Statuto, questo ti apre un contenzioso rispetto all'attività che hai svolto, se pur necessaria per il tuo Ente, che potrebbe diventare un problema. Cioè strumentalmente hai agito in coerenza di legge, ma non lo hai adottato e acquisito nel dettaglio". Ecco perché, tra le altre, questa diventa una delle motivazioni.

Quindi vado a chiudere dicendo che deve essere sgombrato il campo dall'introdurre uno strumento che vuole rappresentare elemento di "gratuite assunzioni", e lo dico tra virgolette, ma uno strumento utile all'efficientamento della macchina e, perché no, con l'obiettivo di razionalizzazione della spesa laddove è possibile e, soprattutto, per essere in piena coerenza con la vigente normativa in materia di Enti Locali, che, ribadisco, è la 267 del 2000, 18 agosto, e quindi avere dotato questo Ente di uno strumento efficiente. Chiudo per dire, sperando che non sia necessaria una replica, ma di essere stato esaustivo, che molti in quest'aula, come il sottoscritto, prima seduto sui banchi del Consiglio Comunale, ma così è la linea dell'Amministrazione, ci aspettiamo e auspichiamo di avere un Ente che possa avere delle dinamiche e non una rigidità. E' palese che un'assunzione a tempo determinato sulla base dei bisogni dell'Ente, rappresenti un elemento di dinamica e di adattamento alle esigenze di funzionamento. Diversamente, ingessarsi in situazioni particolarmente rigide, rischia di ingessare l'Ente e soprattutto di non renderlo, come ho già detto, efficiente, che è il principio cardine e chiave dell'adozione della vigente norma. Grazie Presidente, sono qui a disposizione.

PRESIDENTE. Grazie Assessore, per la sua relazione. E' iscritta a parlare la Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Buon giorno. Grazie, Presidente. Grazie della parola. Grazie all'Assessore Perugini per questa spiegazione. Io vorrei fare una domanda prima di un intervento vero e proprio perché propedeutico anche ad una valutazione su quanto stiamo andando a discutere. Partendo da un assunto nel senso che quando un'Amministrazione dice e sostiene, e noi ci crediamo, che stiamo parlando di efficientamento e di risparmio economico, non c'è nessuna preclusione o ostilità, e non c'è neanche nessun pregiudizio, quello che ho sentito già nelle parole del Consigliere Perugini, ma... dell'Assessore, scusate, dell'Assessore Perugini, la mia domanda però è propedeutica per andare nell'attenzione e nella profondità del discorso, è quella di capire, visto che stiamo andando a fare una modifica di uno Statuto e non un intervento secondario, ma è una modifica importante, infatti oggi servono anche dei numeri maggiori rispetto alla maggioranza semplice e per cui stiamo andando a fare un intervento importante in questo Comune, la domanda è: ma questa modifica è stata discussa, è stata visionata anche dai Sindacati? C'è stato un'apertura di dialogo per...? Non stiamo discutendo di un piano assunzionale ma di un nuovo metodo di possibilità di ricoprire dei ruoli ed anche di assunzioni a tempo determinato, per cui credo che sia importante, visto che c'è un tavolo permanente di discussione con le parti sociali, credo che sia fondamentale capire se queste parti sociali sono state soltanto, almeno, informate di quanto sta avvenendo.

PRESIDENTE. Prego, Assessore, se vuole rispondere.

ASSESSORE PERUGINI. Grazie, Presidente. Premesso che si parla solo di Dirigenti e sicuramente questo è stato fatto... si parla solo di Dirigenti e il dialogo è stato fatto, se, rispetto ad una legge dello Stato, il Governo, quando l'ha introdotta, ha parlato con i Sindacati, non deve chiederlo a me ma dovrebbe chiederlo al Governo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Grazie, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. No, scusi, non ho finito. Ho detto che facevo una domanda per poi andare avanti.

PRESIDENTE. Non avevo capito. Chiedo scusa. Prego.

CONSIGLIERA PALADINI. E' chiaro che c'è una legge dello Stato ma questa legge dello Stato non discute, per quanto riguarda le assunzioni a tempo determinato, parla dei costi, della riduzione dei costi ma non chiarisce e dà mandato poi all'Amministrazione di verificare come, coloro che assumeranno degli incarichi superiori verranno sostituiti e verranno gestiti all'interno della macchina, Per cui sarebbe opportuno, poi magari la giurisprudenza non lo impone, ma credo che sarebbe opportuno e buona norma un confronto con i Sindacati che di tutta la macro e la micro vengono informati. Mi pare che, prima di essere valutata la struttura, Segretario Generale, non ci conosciamo ancora ma, credo, che sia buona norma e, anzi, credo che sia obbligo di legge, prima della valutazione e dell'approvazione della macro e della micro, vedere e avere un confronto con le parti sociali, visto che possono subire delle variazioni alla luce di questa modifica statutaria le scelte della macro e della micro struttura, credo che un'informazione e, non credo che sia obbligo ricevere un parere favorevole, ma un'informazione, io ho chiesto solo se era stata fatta un'informazione e una comunicazione. Ovvio che, Assessore Perugini, è ovvio che nessuno di voi oggi, la Maggioranza e la Giunta non sta facendo nulla contrario alla norma perché, se no, non ci sarebbe un Segretario Generale a firmare un atto e non saremmo in un Consiglio Comunale a presentare un atto, questo mi sembra lapalissiano, non è che dobbiamo andare qui a dire che stiamo facendo una cosa nello stesso solco della norma e in linea con la norma. Stato fatto che c'è una norma sicuramente, la norma magari non dice: "Vai a parlare con Tizio, Caio e Sempronio", però è buona norma, appunto, e consuetudine rispetto, nei confronti delle parti sociali, informare di quanto sta avvenendo. Per cui, non esprimendo assolutamente in alcun modo un parere contrario anzi, nel momento in cui ci sono le possibilità di avere un risparmio, perché siamo ben consci che ci sono dei Dirigenti che andranno in pensione con risparmio all'intera macchina, e siamo ben anzi favorevoli che qualcuno all'interno della macchina possa ricoprire delle funzioni proprio perché ne hanno valore all'interno della macchina e noi le riconosciamo, ci sono tante donne e uomini capaci all'interno di questa macchina amministrativa, vorremmo soltanto chiedere di poter avere un confronto anche con il tavolo dei Sindacati e, dopo di che, riportare questo atto e votarlo in maniera più consapevole e più forte anche di un consenso di tutte le parti sociali come si fa

nel momento di approvazione della macro e della micro di una struttura amministrativa ampia come quella del Comune di Novara. Senza esprimere nessun giudizio negativo nei confronti di questa modifica, ma soltanto per avere un quadro complessivo e un giudizio di tutte le parti. Quindi chiediamo, se possibile, poter tornare in Commissione oppure fate voi un confronto con i Sindacati e con le parti e, dopo di che, riportarlo in Consiglio Comunale.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Io do la parola, perché l'Assessore mi dice di voler rispondere subito e poi dopo ci sono degli altri interventi. Quindi chi vuole prenotarsi, si prenoti intanto l'Assessore risponda pure alla Consigliera Paladini.

ASSESSORE PERUGINI. Grazie. Innanzitutto noi, per gli indirizzi amministrativi, parto da lontano, sono già al traguardo, abbiamo consultato i cittadini. In subordine, per questa modifica siamo passati in Commissione e in terzo ordine, indispensabile, noi dobbiamo consultare per la modifica statutaria il Consiglio Comunale. Tanto è vero che, lei l'ha detto correttamente, ci sono dei numeri che rappresentano una base solida per l'adozione di una modifica statutaria perché è un momento importante. Il Sindacato è un Ente che rappresenta le parti in un contratto di lavoro. Noi qui non stiamo adottando un contratto di lavoro, stiamo adottando uno strumento propedeutico a futuri contratti di lavoro. Quando l'Ente sarà dotato di questo strumento e dovremo andare a sottoscrivere dei contratti di lavoro, non c'è dubbio che secondo le regole, la buona norma, la consuetudine e il rispetto, consulteremo i Sindacati che rappresenteranno i soggetti interessati. Il problema è che lei vuole mettere, temo, anteporre un momento che deve arrivare solo successivamente. Quindi noi faremo ciò che va fatto e la risposta, di conseguenza, è: per quanto ci consta alla data odierna non abbiamo intenzione di ritirare questa delibera perché sta rispettando esattamente i percorsi e i canoni normativi e le consultazioni che per essa sono richieste. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Ha chiesto la parola il Consigliere Mattiuz. Prego.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. In realtà in Commissione è stata approfondita la tematica di questa delibera e nel solco di quello che ha già sostenuto l'Assessore Perugini, ma che aveva anche più volte stigmatizzato anche il Sindaco, in realtà si tratta di uno strumento istituzionale. Noi qua oggi stiamo andando a modificare uno strumento che ha valore istituzionale per il Consiglio Comunale, non per questa Maggioranza. E' uno strumento che sarà utilizzato negli anni a venire. In realtà la norma, che è del 2000, quindi ha ben sedici anni, aveva già previsto questo strumento per utilizzare la possibilità di assumere a tempo determinato dei Dirigenti. La valorizzazione di personale interno o l'assunzione di dirigenza esterna a tempo determinato è semplicemente uno strumento, a mio avviso, flessibile che può essere utilizzato per, eventualmente, carenze dovute a prepensionamenti o pensionamenti futuri, oppure ha una flessibilità anche di strumento da parte dell'Amministrazione in quel momento vigente che ha necessità di individuare delle figure dirigenziali precise e li lega, dal punto di vista temporale, esclusivamente al mandato. Quindi, voglio dire, non è uno strumento che vincola comunque questa Maggioranza e la deve per forza e in ogni caso essere vista come una strumentalizzazione fine a se stessa, a mio avviso. Quello che io mi sento di dire è che se io fossi comunque interessato o come Maggioranza o come Minoranza, questo dovrebbe essere inteso come un patrimonio comune di tutti perché è lo Statuto del Comune. E lo Statuto è quello che io nel 2001, quando fu rivisto per la prima volta, dopo tanti anni, facemmo insieme Maggioranza e Minoranza, per cercare di migliorarlo e di fare in modo che fosse fruibile a tutti coloro i quali sarebbero venuti successivamente. In quel momento la verifica fu fatta per più di due anni, perché ci fu una Commissione consultare specifica. Noi vedevamo gli strumenti che andassero bene per tutti perché è uno strumento di natura istituzionale. Per questo credo che sia una delibera, a mio avviso, e chiaramente lo faccio anche sotto forma anche di appello di responsabilità, che possa essere utilizzata a 360 gradi, non solo in questo contesto ma anche per il proseguo dei mandati successivi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Ha chiesto la parola il Consigliere Franzinelli. Ne ha facoltà. Prego.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie, Presidente. Io mi ripeterò rispetto alla Commissione, perché credo che vi sia in questa delibera una sorta di allineamento, concretamente portato in essere con l'approvazione auspicabile della delibera, un allineamento dello Statuto Comunale con la Legge Nazionale. Ho detto in Commissione e lo ripeto qua, credo forse sia un caso più unico che raro dove la legislazione nazionale è più avanti di quella che è la regolamentazione, in questo caso lo Statuto di un Comune, e quindi la stessa Corte di Cassazione invita i Comuni ad allinearsi perché altrimenti perderebbero una possibilità. Una possibilità che va ad essere vista, come dire, in modo positivo sotto diverse visioni, perché con questa modifica dello Statuto, e quindi con l'applicazione di questa possibilità, vi è il Comune, vi è l'Amministrazione Comunale che può procedere a cercare di valorizzare le risorse interne. Vi è la possibilità di porre in essere dei risparmi da parte dell'Amministrazione comunale e vi è soprattutto, credo, una forma di giustizia anche nei confronti del personale stesso del Comune che, in certi casi, sotto certi progetti e progettualità, può essere utilizzato. Sinceramente la vedo unicamente sotto questo punto di vista, non credo che possa essere utilizzata per fare un processo alle intenzioni, che non avrebbe senso.

Io l'intervento della Consigliera, della collega Paladini, sinceramente io non l'ho capito perché, nel momento in cui io dovessi andare a fare un confronto con i Sindacati su questo argomento, lo faccio su un argomento che non esiste. Io vado a fare un confronto sui Sindacati per parlare di struttura, di macrostruttura, di microstruttura quando ancora non ho la normativa che mi permette di modificarla. Prima modifico e allineo la normativa, prima faccio in modo che questo Comune abbia tutte le possibilità, utilizzabili o meno in quel momento lì in cui saranno utilizzabili, il confronto con i Sindacati lo vado a fare, ma ho gli strumenti per poter agire secondo la normativa nazionale. A questo punto poi tutto il percorso viene automaticamente utilizzato o non utilizzato. E quindi anche i Sindacati giustamente verranno interpellati. E' vero che i Sindacati saranno Sindacati sia dei Dirigenti che i Sindacati del personale del Comune, perché se vi è una promozione interna, è ovvio che viene intaccata o toccata anche la microstruttura, ma io lo faccio in un tempo successivo. Se lei lo fa prima, va a contrattare con i Sindacati una norma nazionale, sinceramente, mi sembra un controsenso. Non ritengo che la Consigliera Paladini non l'abbia intuito già prima e quindi, se

vuole trovare qualche giustificazione o qualche pretesto, cambi un po' strada. Questa qui mi sembra una strada che non sta in piedi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Andretta. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Quanti minuti ho, Presidente? Chiedo scusa... Anch'io mi atterrò a quella che è la situazione, che sono stati i miei interventi durante il corso della manifestazione. Io credo che ci siano almeno alcuni punti di vista in merito a questa delibera che sia nell'interesse di tutti affrontare e cerco di... credo che, già questo lo si trovi all'interno del testo della delibera. In primo luogo, leggiamo che lo Statuto può prevedere, può prevedere, quindi il nostro Statuto non è vecchio, non è superato, lo Statuto può prevedere che la copertura dei posti dei responsabili dei servizi possa avvenire mediante contratto a tempo determinato. La seconda considerazione la si trova nel dispositivo della delibera laddove si dice che l'Amministrazione può stipulare, al di fuori della pianta organica, al di fuori della pianta organica, contratti a tempo determinato con Dirigenti e con titolari con alte specializzazioni.

Quindi, io credo che la questione si possa dipanare su due tematiche. La prima è la facoltà, con l'obbligo di contrattare: io ho la facoltà di cambiare lo Statuto, io ho la facoltà di applicare la legge, non ho l'obbligo di modificare lo Statuto, non ho l'obbligo di modificare la legge. Ma qua ci si sta chiedendo di interpretare, in senso ampio, la legge, modificare lo Statuto e quindi di modificare il resto.

E poi la pianta organica. La pianta organica è il fabbisogno, le caselline da riempire, che sono determinate, ha ricordato bene chi mi ha preceduto, sono in trattativa con i Sindacati, sono secondo le normative di legge, raccolgono i limiti di spesa che devono essere obbligatori, quindi la pianta organica è un elemento certo nella vita, nella gestione dei conti, dei numeri e delle scelte politiche, amministrative del nostro Comune, ma qui si sceglie di andare in assunzione a tempo determinato e al di fuori della pianta organica. E allora parliamone. E allora parliamone... Perché, vedete, come ho detto in Commissione, e non ho timore di ripetermi, se questa richiesta accadesse in un momento della vita del Comune, diciamo con un'attività, un'Amministrazione già insediata, con una pianta organica già

stabilita, inossidabile oppure assolutamente che non sta in piedi, eccetera, eccetera, e allora, per carità, una modifica di questo tipo sarebbe stata sicuramente apprezzata, magari un po' più condivisa, ma sicuramente apprezzata. Però arriviamo in un momento storico in cui la Giunta si è appena insediata, è stato scelto e, ci mancherebbe altro, rinnoviamo gli auguri di buon lavoro, un nuovo Segretario Generale, è stato assunto un Direttore Generale, è stato inserito lo staff del Sindaco, la figura dell'addetto stampa, del portavoce, piuttosto che dell'addetto al social network, piuttosto che tutta una serie di caselle che ancora erano tutte nella discrezionalità dell'Amministrazione, e ci mancherebbe altro perché ne ha facoltà, e ritorno alla facoltà e non all'obbligo, alla facoltà e non all'obbligo, qui oggi, in questo momento storico, esaurita questa carica di nomine, si aggiunge la possibilità, al di fuori della pianta organica, di inserire un nuovo Dirigente. Sappiamo tutti che i contratti dei dirigenti sono i contratti più costosi e più onerosi che si possa mai andare a inserire all'interno di una Amministrazione. Allora, io credo che anche dagli interventi della Maggioranza che mi hanno preceduto, e mai come in questo caso *excusatio non petita*, *accusatio manifesta*, perché? Perché... come?

(Interventi fuori microfono)

No, perché vedete, se c'era la possibilità di andare a fare una modifica forte di questo tipo, perché è una modifica forte, importante, che noi vogliamo fare, ebbene voi la state facendo attraverso che cosa? E arrivo qua ad un altro argomento, attraverso la modifica dello Statuto che questa Maggioranza ha la capacità e la forza di potersi cambiare da sola. E io lo trovo comunque un precedente pericoloso, sia nell'ambito, nel merito della spesa, della scelta di spesa e anche per il proseguo di questa vita amministrativa. Ma come, scegliete di modificare lo Statuto, scegliete di farlo di forza, di Maggioranza, senza concordarlo, non dico con i Sindacati, ma neanche con le altre forze che partecipano a questo Consiglio Comunale, dopo di che venite qua e mi dite che state ottemperando ad un adempimento di legge? Certo, lo prevede, ma è facoltà e non è l'obbligo. E quindi, magari, il dubbio che ci si trovi di fronte ad una prosecuzione del poltronificio, del poltronificio, un termine tanto spiacevole, tanto disdicevole, dove a un certo punto bisogna continuare a far saltare fuori posizioni, incarichi, certamente di fiducia, certamente di fiducia ma, vedete, anche per tutte le nomine che

abbiamo visto prima, devo dire, perché questa figura non passerebbe, a quello che ho capito, perché ha un'altra facoltà che non passi attraverso il concorso pubblico, ma direttamente con una selezione, devo dire che le selezioni che sono state fatte fino adesso, fino ad oggi, sono state tutte assolutamente prevedibili, facilmente prevedibili. Ma non da parte nostra, perché noi spesso, e mai come in questo caso, siamo anche gli ultimi a saperlo. Però gli organi di stampa, non so se per una sfera di cristallo, per una facile previsione, una ovvia precisione, non è che ci sia stata tutta questa grande selezione o sorpresa al momento in cui in quegli incarichi sono state inserite determinate persone. E questo, che stiamo permettendo con la modifica dello Statuto, sarà la stessa argomentazione. Ci sarà un bando, e va bene, viva Dio. Se fossero andati un po' diversamente i bandi fatti fino ad oggi, magari c'era da stare un po' più tranquilli. Però, io non lo so, davvero non mi dispiace l'idea di, visto proprio perché questa Maggioranza d'imperio, sulla forza dei numeri, sta andando a modificarsi da sola lo Statuto e continua ad essere un pericoloso precedente, perché oggi si parla della pianta organica, domani magari si parlerà di qualcosa e questo credo che sia una cosa che non fa bene alla democrazia. Guardate, magari fa bene alla democrazia sbattere fuori un Consigliere che si dilunga nel suo intervento, i sono di un altro avviso, però andare a modificare lo Statuto sulla forza propria di una coalizione che ha un vincolo di maggioranza, senza andare a interpellare preventivamente il ragionamento d'insieme, io credo che sia qualcosa di davvero pericoloso e vorrei che non capitasse. Per cui l'occasione, secondo me, è propizia: prendiamo questa delibera, lo sappiamo che è nella previsione della legge, spieghiamola meglio, non che l'Assessore non sia capace e non sia stato all'altezza, ma magari con una visione un po' più d'insieme, un po' più a 360 gradi, un po' più completa, però che ci sia la possibilità davvero di approfondire il tema, di andare a spiegare bene che cosa, come si modifica lo Statuto oggi e come lo si andrà a modificare magari, eventualmente, se ce ne dovesse essercene l'occasione, un'altra volta domani. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta

CONSIGLIERE ANDRETTA. Se possibile, non che voglia essere, però... Articolo 37, se non erro, del Regolamento, che prevede la disciplina in aula, io vorrei che nella prossima Capigruppo se ne potesse discutere, non tanto per come è stata applicata oggi, ma

anche per approfondire quali saranno le tematiche da qui al proseguo del Consiglio Comunale, Presidente. Grazie.

PRESIDENTE. Prendo atto, prendo nota e sarò dei prossimi Capigruppo. Aveva chiesto la parola il Consigliere Tredanari. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE TREDANARI. Grazie, Presidente. Sostanzialmente io credo che tutti assieme dobbiamo fare uno sforzo, uno sforzo perché in questa Italia tutti reclamano perché ci sono troppi Dirigenti, troppi soldi pubblici che vengono spesi, tutti i giorni vediamo in televisione: Dirigenti 240.000,00 Euro, 180.000,00 Euro sono troppi e sono pagati troppo. Credo che l'approvazione della modifica di questo Statuto vada proprio in quella direzione, e cioè nell'efficientamento della macchina pubblica e di un risparmio per quanto riguarda gli stipendi perché innanzitutto è un vantaggio anche per il dipendente pubblico che è capace, che è competente, che ha i requisiti, che ha i titoli, di poter crescere. Poi, sicuramente magari sarà il 10.000,00, il 15.000,00 Euro in più, 20.000,00 Euro in più, ma non sarà mai il 100.000,00 Euro in più rispetto a quello che è stato pensionato, perché credo che in questo periodo occorra proprio andare in quella direzione, nel cercare di, come dire, risparmiare per quello che è il bilancio, le casse del Comune nel nostro caso, ma anche a livello nazionale. Pertanto, anche i Sindacati, a mio avviso, sì, saranno interpellati ma nella fase due, cioè dopo aver modificato questo Statuto, nel momento in cui si tratterà di dover discutere le posizioni, i requisiti e quanto altro. E credo che avrà un ruolo importante, ma di sicuro dopo, non attualmente, ecco. Questo per quanto riguarda il discorso del coinvolgimento delle parti sociali.

Scusate un attimo, sono state dette tante cose... Come ho detto prima, premiando la di chi già lavora, e poi sia da Destra che da Sinistra, sono vent'anni che diciamo chi va a governare, chi va ad amministrare, deve avere la possibilità di avere persone su cui poter contare. Destra e Sinistra. E' sempre stato detto da tutte le parti. Ora dico: ma se un Dirigente, qui si parla di quello che viene assunto a tempo determinato, per il periodo in cui viene assunto, l'Amministrazione avrà degli obiettivi da raggiungere, ma obiettivi veri, perché, diversamente, va a casa, perché poi si metteranno dei paletti. Questo è quello che diciamo tutti da sempre. Allora dico, siccome da Destra e Sinistra abbiamo sempre sostenuto questo, oggi

domando: perché tutto ciò per non voler votare questa modifica dello Statuto? La domanda che pongo. Ci sarà da perfezionare qualcosa. Benissimo, li affronteremo man mano. Peraltro è stato portato in Commissione, probabilmente andrebbero approfonditi altri passaggi, altri particolari, nessuno è nato imparato, diciamo. Per cui, io chiedo veramente a tutti di fare uno sforzo, sinceramente, per poter modificare questo Statuto, Perché di sicuro poi, come diceva giusto il Consigliere Andretta, Maggioranza ha i numeri, eccetera, eccetera, però non è quello, a mio avviso, è proprio capire tutti assieme, gli amministratori, che questo passaggio potrebbe essere utile. Poi, ovviamente, dopo, e questo per poter andare, come dire, a sostenere anche alcuni passaggi dei colleghi, dopo andare a controllare affinché questi Dirigenti, che verranno presi o quelli che verranno premiati, possano compiere il proprio dovere. E' lì che poi bisogna intervenire, l'azione di controllo da parte di tutti, Consiglieri di Maggioranza e Minoranza. Pertanto, io faccio già la dichiarazione, noi voteremo a favore della modifica dello Statuto perché la considera davvero una cosa importantissima, ma veramente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Tredanari. Se non vi sono altri interventi, io darei la parola.... Consigliera Macarro.

CONSIGLIERA MACARRO. Ovviamente io prendo spunto anche da quanto detto dal Consigliere Andretta. Si tratta di una facoltà, quella di cambiare lo Statuto e non è un'impellenza, quindi mi chiedo qual è tutta questa urgenza di cambiare oggi lo Statuto quando sono pochi mesi che la Giunta ha preso posizione, in cui è stato appena nominato il Direttore Generale, che ha anche lui il compito di andare ad efficientare la macchina comunale. Ecco, io direi che un'altra cosa che manca nello Statuto è magari di dare un'evidenza pubblica a quelli che saranno i bandi per scegliere questi... io aggiungerei, sarebbe da aggiungere l'evidenza pubblica che non viene menzionata nello Statuto, quindi nell'articolo 4.

Per cui, proprio per evitare quello che diceva il Consigliere Andretta relativamente all'idea che uno possa avere del poltronificio, io darei tempo insomma al Direttore Generale, al Dirigente, all'Assessore, di verificare qual è la situazione della pianta organica del Comune ed eventualmente in un secondo momento, quando verranno effettivamente evidenziate delle esigenze di nuove professionalità o di sostituzione di nuove professionalità, potrà essere

riportata questa delibera per il cambiamento dello Statuto in un secondo momento al Consiglio Comunale, in maniera tale che gli venga dato lo strumento. Non credo in questo momento ci sia tutta questa urgenza. Questo è il mio intervento.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro. Io non ho altri interventi... Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ'. Interventi o siamo già alla dichiarazione...? Allora dopo faccio la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Dopo la replica dell'Assessore?

CONSIGLIERE BALLARÈ'. Io volevo ribadire soltanto quello che aveva già detto anche la Consigliera Paladini. Noi in merito al contenuto di questa delibera potremmo anche essere d'accordo, nel senso, avendo amministrato, ci siamo resi conto perfettamente che occorre disporre di strumenti che consentano di potersi dotare di personale che sia scelto direttamente dall'Amministrazione. Credo che abbiate trovato anche forse delle bozze, in questo senso, negli archivi dei computer. Però è chiaro che queste modifiche statutarie sono modifiche importanti, sono modifiche che poi rimangono per molto tempo, e non per niente vengono richieste dei numeri di voti che esorbita quella della sola Maggioranza. Allora questo vuol dire che queste modifiche devono essere delle modifiche assolutamente condivise e vuol dire che quando si imposta una modifica di questo genere occorre tutto un lavoro di analisi, di condivisione, di verifica, che viene fatta dal Consiglio Comunale intero e che deve giungere alla fine ad un okay da parte di tutti, così come avverrà per modifiche della Costituzione, tanto per capirci. Dato che l'Amministrazione in carica non è da molto che è in carica, questo percorso non c'è stato e quindi bisognerà che lo facciamo. Bisognerà che lo facciamo, che ragioniamo insieme ai Sindacati, bisognerà che ragioniamo insieme a tutti coloro che sono soggetti che poi si relazionano con la struttura comunale. Quindi, fermo restando la bontà di questo intervento, voglio dire, credo che non c'è un'urgenza, diciamo, terrificante per poterlo fare, facciamo un passaggio e poi si approverà questo nuovo testo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Nessun altro deve intervenire, quindi lascerei la parola all'Assessore Perugini per la replica.

ASSESSORE PERUGINI. Io ringrazio Ballarè e il Gruppo perché sto raccogliendo sicuramente il loro voto. Questo è un dato certo, e vi ringrazio perché permetterà di non perdere tempo in un momento successivo e così rispondo anche al...

(Intervento fuori microfono)

No, no ci sono gli atti, ci sono gli atti e non ci sono solo le opinioni. Adesso mi spiego. Allora, innanzitutto parto dalla collega Macarro, rispetto all'evidenza pubblica. Questa evidenza pubblica è già prevista. Quando noi diciamo: gli incarichi dirigenziali sono conferiti dal Sindaco a tempo determinato, eccetera, nel secondo comma : "L'accesso ai posti di Dirigenti previsti in dotazione organica può essere disposta a tempo indeterminato nei modi di legge, di norma tramite concorso, ovvero a tempo determinato con le modalità previste dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi", all'articolo 43 bis del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi, è stabilito al punto 6 che la procedura... comunque ce l'ho qui e posso darne una copia, è stabilito che: "La procedura per l'individuazione dei soggetti idonei è effettuata a seguito di procedura comparativa ed evidenza pubblica". I fini giuristi, io non lo sono, dicono il combinato disposto, giusto? Bene, ringrazio il Segretario. Quindi, il combinato disposto di quello che diventerà, auspico già oggi, il punto 4 dell'articolo 93 dello Statuto con l'articolo 43-bis del Regolamento, prevede ciò che lei ha chiesto, per cui non è necessario inserirlo rispetto all'evidenza pubblica, perché è già stabilito, è già stabilito. Leggendo il punto 4, sto leggendo anche... trovato? Quindi è la procedura che lo stabilisce e di conseguenza vado subito a spiegare perché, di fatto, il collega, il Consigliere Ballarè ci stava dicendo che voterà. Perché questo articolo 43-bis è stato adottato dalla Giunta Comunale il 7 novembre del 2013 ed è stato adottato in questi termini, e credo che a questo punto voterà anche la collega Paladini, soprattutto se c'è condivisione nel fatto che stiamo assumendo una normativa di legge, necessaria e qui dice che era già negli indirizzi. Ovvero la Giunta Comunale, assente nessuno, e alcuni sono qui presenti oggi, il 7 di novembre, alle ore 9:45, del... l'abbiamo detto prima, del 7 novembre 2015, del 2013:

“premessi che con propria deliberazione...; atteso che...; dato atto che la stesura dello stesso...”, e ci riferiamo al Regolamento per l’organizzazione degli Uffici e dei Servizi, “non era stata riportata alcuna disciplina in ordine alla possibilità di avvalersi di personale extra-dotazione organica e che tale facoltà era prevista nei testi di Regolamento previgenti, nonché di dare una disciplina alle modalità, anche alla luce degli ordinamenti più recenti in materia”, cioè diceva: considerato il fatto che la legge lo stabilisce e che noi nel nostro Regolamento non l’abbiamo stabilito e quindi ha ritenuto la Giunta, essere un elemento necessario per il funzionamento dell’Ente, ha adottato l’articolo 43-bis in riferimento alla dotazione extra-organica, extra-pianta organica. Bene, ma soprattutto, ad un certo punto in questa delibera dice che: “dato atto dell’integrazione al ROUS - cioè al Regolamento dell’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi - disposta dal presente provvedimento, verrà data informazione alle organizzazioni sindacali”. No, non c’è scritto: dopo aver dialogato e informato... abbiamo prodotto questo risultato. Questo risultato non è nient’altro che propedeutico ed essenziale, in adozione della legge, al punto 4 dello Statuto. Cioè, in linea di principio, noi oggi stiamo dicendo fondamentalmente le stesse cose che avete detto voi, sulla scorta però, e lo trovate nella premessa della delibera, che se... scusate un attimo, qui, con tutte le cartacce che ci sono, non trovo, a sì è qui..., scusate non trovo più ... nelle premesse della delibera: “Atteso che sulla materia è intervenuta la Corte di Cassazione con sentenza Sezione Lavoro del 26 gennaio 2015”, e cosa diceva? “In materia di contratti a tempo determinato...”, cioè la stessa cosa che è stata regolamentata dalla Giunta precedente di allora, conferiti negli Enti Locali, disciplina al primo comma la possibilità che il contratto sia stipulato per la copertura di posti previsti dalla pianta organica, mentre il secondo comma, articolo 110, la 267/2000, “la previsione riguarda la stipulazione di contratti al di fuori della dotazione organica con la conseguenza che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di altre specializzazioni di cui al primo comma, deve essere prevista dallo Statuto dell’Ente, non essendo all’uopo sufficiente una previsione regolamentare”. Cioè la Giunta precedente adottando la legge vigente ha integrato il Regolamento con l’articolo 43-bis, e quindi si è allineata alla vigente normativa. Ad un certo punto la Cassazione, in modo evidente per contenziosi in materia di lavoro, ha detto: attenzione, Enti Comunali, o nello specifico rispetto a questa sentenza, se lo avete previsto solo nel Regolamento l’adozione della legge vigente, per i contratti, gli incarichi dirigenziali di alta specializzazione, di

Funzionari a tempo determinato al di fuori della dotazione organica, non è sufficiente. Dovete adottarlo nello Statuto. Quindi, sulla base della legge si adotta la linea di principio, che è la stessa che era parte della vostra gestione amministrativa, della quale peraltro avete dato informazione ai Sindacati in un momento successivo perché, evidentemente, la *consecutio temporum* questo prevede e prevedeva, è chiaro che, mi permetto non solo con ironia ma, spero, con buon senso, di avere raccolto anche il voto favorevole del vostro Gruppo, perché sono soddisfatte tutte le richieste che chiedevate. Di fatto è la condivisione dell'adozione di una norma di legge.

E qui, risalendo agli appunti che ho preso, rispondo o argomento ad altri colleghi che hanno fatto delle precisazioni. La collega Macarro, l'ho già detto, perché abbiamo visto che proprio questo, con il combinato disposto già parla di evidenza pubblica; al collega Tredanari, devo dire che ha colto perfettamente il senso di quelle che sono state le argomentazioni e quindi di un efficientamento e di un controllo sulle funzioni e gli obiettivi affidate ai Dirigenti, ovvero le dinamiche dell'Ente rispetto al tempo determinato, contro l'ingessatura del tempo indeterminato. Quindi, potrei rispondere al collega Andretta, anzitutto in dettaglio su alcune cose: quando parlava della dotazione extra-organica, c'è un limite di legge stabilito nella misura del 30%, cioè se oggi la dotazione organica è di 15 Dirigenti, i quali per altro sono in servizio in numero di 13, credo, non vorrei sbagliarmi e comunque questo è irrilevante rispetto ...

(Interventi fuori microfono)

... contano quelli in servizio, benissimo, se la dotazione extra-organica è del 30%, qui parliamo di tre barra quattro potenziali nuovi Dirigenti, ma sempre nella linea che ha colto e ribadito il collega Tredanari, quindi obiettivi, funzioni, necessità rispetto alla parte economica più che avere ribadito quella che è la linea dell'Amministrazione di fare più risparmio ed efficientamento possibile, solo il giorno dopo ci potrà dire: "Non è quello che avete affermato". Ma, al momento, stiamo agendo in quella linea.

Quando parla di facoltà e non obbligo, è vero che non è un obbligo ma anche il voto di oggi è buon senso, perché se oggi è richiesto un numero nella misura dei due terzi e, di fatto, la Maggioranza è sotto gli occhi di tutti e ventuno, mentre i due terzi sono ventidue, quello

che non è un obbligo, e che è buon senso, è non perdere tempo in ulteriori momenti di Consiglio Comunale, soprattutto quando c'è una linea di principio che è condivisa. Ecco perché dico al collega Ballarè, a cui molte volte noi invocavamo, quando era Sindaco, di usare il buon senso ed accogliere alcune proposte da parte dei vari Consiglieri se queste raggiungevano un obiettivo senza far perdere tempo, perché, forse, andare ad una successiva votazione, fa perdere tempo e costa, e costa. Io sto replicando nei termini ...

(Interventi fuori microfono)

... due successive votazioni, mi suggerisce il Presidente. Quindi, sulla capacità e forza di cambiare e non tanto il poltronificio, perché questa è, anche qui rispetto all'intervento del Consigliere Andretta, come già detto, è l'articolo 43 del Regolamento, che sicuramente lei conosce, ha visto ed è parate degli atti che portano a questa delibera, già stabilisce, per cui noi non andiamo ad introdurre nessuna nuova facoltà, semplicemente, richiamando tutto quanto esistente, andiamo a predisporre lo strumento che non è utile per noi oggi, ma è utile per l'Ente.

Quindi vado a chiudere richiamando gli interventi del, in questo momento assente, collega Franzinelli. Anch'egli ha colto, dal nostro punto di vista... è lì, chiedo scusa, che in questo caso la legge è più avanti sicuramente rispetto allo Statuto ed è per questo che, probabilmente, la Corte di Cassazione, sezione del Lavoro, è intervenuta laddove gli Statuti non fossero in linea con la legge.

E in ultimo, sempre il collega Mattiuz, perché alla collega Paladini ho già risposto, quando ci dice che trattasi semplicemente di uno strumento e, non solo non esiste discrezionalità, quindi non c'è l'ampio spettro dei 360 gradi da argomentare, io, collega Andretta, lo riduco e lo restringo, c'è un percorso che va solo finalizzato. Col buon senso oggi è finalizzato entro un tempo, se non lo applichiamo tutti quanti, ferma la discrezionalità e la facoltà di voto, che è libera, per cui non vuol dire non avere buon senso, ci saranno argomenti, probabilmente ci vorrà più tempo e denaro. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Io passerei alle dichiarazioni di voto a questo punto, e quindi chiedo che, se c'è qualcuno che deve intervenire per le dichiarazioni di voto... Consigliere Marnati, prego.

CONSIGLIERE MARNATI. Grazie. Intanto volevo ringraziare l'Assessore Perugini che, come sempre, è stato puntuale e preciso anche nelle repliche, e proprio per questo suo intervento io, a nome di tutta la Lega Nord, volevo richiamare un senso di responsabilità a tutti i Gruppi di Minoranza, perché non è vero che in questo caso abbiamo i numeri, perché lo sapete meglio di noi che sono necessari ventidue voti, noi siamo in ventuno. La Maggioranza farà la Maggioranza, mi auguro che l'Opposizione faccia l'Opposizione e con buon senso. Questo è un provvedimento che rende più dinamico il settore di impiego pubblico, un provvedimento che rimarrà utile per tutte le future Amministrazioni di nessun colore politico. Esistono ruoli chiave importanti che hanno la caratteristica di non dover gravare sulla collettività a tempo indeterminato, è una riforma statutaria innovativa che crea uno strumento che, se utilizzato correttamente e con equilibrio, può davvero fare la differenza e, come accennato precedentemente, è una riforma trasversale e politicamente. Ricordiamo che nel celebrissimo Job Act dove il Premier Renzi, che è l'ultima persona dal punto di vista politico che gode della nostra fiducia, ha dichiarato e sostenuto che occorre riformare la dirigenza così che vi siano solo Dirigenti pubblici a tempo determinato per limitarne lo strapotere. Lo stesso ha già fatto il Sindaco di Parma del Movimento 5 Stelle, sempre che lo sia ancora, ha dichiarato che ne ha già usufruito, senza poi ricordare anche che il Presidente Berlusconi ha sempre sostenuto questo tipo di riforma nella pubblica amministrazione. Quindi, da quello che avete dichiarato, sembrerebbe che non ci sarà questo voto. Qui non si sta discutendo se passerà o non passerà, perché passerà, dobbiamo decidere quando passerà. Noi oggi abbiamo dedicato del tempo prezioso per il Consiglio Comunale, quindi starà a voi, la palla passa alla Minoranza decidere se dovremo discuterne entro trenta giorni. Quindi, per evitare tempo e soldi. Avete sempre dichiarato anche in Commissione che c'è voglia di parlare, voglia di fare perché ci sono tante mozioni, vediamo se avete voglia di riportare questa cosa nei prossimi giorni o invece finisce qui. Come ha dichiarato l'Assessore Perugini, è stato fatto tutto a regola d'arte. Noi siamo sicuri che questo sia stato fatto quindi non troviamo scuse. La Lega Nord voterà sì. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Marnati. Chiedo se ci sono altre dichiarazioni di voto, altrimenti passerei alla votazione. Consigliere Ballarè, prego.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Rispondo un po' all'Assessore Perugini, velocissimamente. Come ho detto prima, non è nel merito che stiamo discutendo. Siamo tutti perfettamente d'accordo. Noi abbiamo inviato questa proposta alle organizzazioni sindacali, le quali ci hanno risposto dicendo: "Noi non siamo stati sufficientemente interessati e coinvolte in questa procedura". Quindi, siccome non ci corre dietro nessuno rispetto a questo atto, siccome certamente questo atto passerà, perché è un atto giusto, però gli atti giusti sono ancora più giusti nel momento in cui vengono ad essere condivisi, non soltanto dal Consiglio Comunale, ma da tutti gli attori che sono interessati a questa vicenda. Quindi quello che chiediamo, e questo è il motivo per cui ci asterremo, è quello di fare un passaggio, tutti insieme, con le organizzazioni sindacali, magari in Commissione. Dopo di che, tanto ci saranno tante Commissioni da fare, ci saranno ancora tanti Consigli Comunali da fare, non sarà questione né di tempo né di maggiori costi. Quindi, facciamo questo passaggio, parliamo con le organizzazioni sindacali e, dopo di che, questo atto passerà.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Consigliere Iacopino

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie. Il Movimento 5 Stelle si asterrà, si asterrà per una questione di trasparenza. Una trasparenza necessaria a questa modifica, che è un'importante modifica e anche positiva. Però noi vogliamo capire, prima di votare a favore, in che modo, quanto e perché è necessaria questa modifica. I Dirigenti nuovi che andremo a prendere cosa andranno a fare? Quelli vecchi saranno sostituiti? Perché? Noi vogliamo sapere questo, e quindi voteremo e ci asterremo.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Se non vi sono altre dichiarazioni di voto ... Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Come Gruppo di Forza Italia mi asterrò in quanto vorrei che passasse attraverso la Commissione, non perché non sono d'accordo, come il Capogruppo Marnati dice "noi la voteremo e passa"... Non sono modi, lo ripeto più volte, a me piace il dialogo, a me piace confrontarmi con voi, mi piacerebbe anche che quanto è stato

nominato Segretario Generale, che è colui che verifica la situazione dei Dirigenti, meglio della persona che è stata appena nominata, chi è? Allora sarebbe il caso che il Direttore Generale magari in Commissione ci spiegasse anche i motivi delle figure che andranno a essere assunte a tempo determinato, e per questo motivo mi asterrò.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Io non ho capito se ha chiesto la parola Andretta... Io ho visto alzare tutte e due le mani ma non ho capito se Andretta e Contartese... Prego, Consigliere Andretta, poi Consigliere Pasquini.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie. Io non avrei neanche fatto la dichiarazione di voto perché credo che già nell'ambito dell'intervento si potevano dare più di qualche perplessità. Mi dispiace avere usato magari un termine brutale come poltronificio, però anche dall'intervento del, mi permetterà, giovane Capogruppo della Lega, con il quale personalmente ho peraltro anche rispetto della persona e del ruolo che svolge, però è un po' irriuale appellarsi al senso di responsabilità a tredici secondi dal voto, o giù di lì, senza aver concordato il tema, senza aver concordato il percorso e facendola apparire nella sua dichiarazione di voto come la riforma della Lega che, piaccia o no, passerà. Io credo che sia un metodo un po', diciamo così, poco partecipato, per andare poi a chiedere, ad appellarsi al senso di partecipazione o alla volontà di allargarsi oppure di dire "lo facciamo". Tanto la dichiarazione è brutale, persino. Noi abbiamo i numeri, la facciamo, la portiamo avanti, se non ve la beccate adesso, ve la beccherete dopo. Però con senso di responsabilità, mi raccomando.

Io rimango perplesso. Credo che far tornare in Commissione per spiegare bene quali sono le esigenze della pianta organica, quali sono le reali necessità, quali saranno i ruoli, quali saranno le spese, quali i costi, quali saranno i risparmi, allora questo è senso di responsabilità e voglia di compartecipazione. Chiedere di votare ex-ante una modifica che poi non si sa che cosa porterà, e mi sono già espresso sulle selezioni che sono state fatte sinora, secondo me di partecipazione, di coinvolgimento, se ne trova poco. Per cui, veramente, obtorto collo, è vero, all'Assessore Perugini devo dare ragione, la riforma della Pubblica Amministrazione passa anche attraverso l'applicazione, di fatto, di certe facoltà e possibilità che la norma ti dà. Però c'è anche modo e modo di applicarla questa norma, e quella che è stata applicata oggi, ripeto,

per il tempo in cui ci troviamo, e anche per la fretta, se vogliamo, come dire: dai approviamola, così già da domani la applichiamo, ma anche questa fa pensare, la fretta, che magari ci siano altri fini che poi una riforma proprio ma, comunque, ci sia qualcosa di particolarmente mirato. Per cui, veramente con difficoltà, perché possiamo dire comunque con difficoltà, il Gruppo di Io Novara si asterrà dal voto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Consigliere Pasquini.

CONSIGLIERE PASQUINI. Dopo aver ascoltato le spiegazioni di alcuni Consiglieri e dell'Assessore, la Lista Civica "Con Noi Per Voi", esprime un voto ancora più favorevole, perché mi sembra che anche nella passata Amministrazione era stata presa in considerazione questa cosa qua. Quindi, dato che voglio dare ragione sia a loro che a noi, secondo me, esprimiamo un voto molto favorevole.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pasquini. Consigliere Mattiuz.

CONSIGLIERE MATTIUZ. (Inizio intervento fuori microfono)... esprime un voto favorevole, ovviamente. Mi dispiace di questo epilogo, perché in Commissione il Sindaco credo che abbia approfondito più volte, con forza, il motivo per cui era stata prodotta questa modifica statutaria e mi dispiace che in questa fase la Minoranza abbia deciso di astenersi perché, oggettivamente, visto che comunque tutti voi avete espresso con rammarico la necessità di astenersi, ma avreste votato a favore, mi sembra soltanto una perdita di tempo. Comunque noi ribadiamo con forza il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Tredanari.

CONSIGLIERE TREDANARI. Come avevo già detto prima, noi voteremo a favore. Però, diciamo, quello che ha detto prima il Consigliere, nonché l'ex Sindaco, Andrea Ballarè, dovendo interpellare i Sindacati, come giustificazione, perché se no l'avrebbe votata, io dico: ma i Sindacati sicuramente saranno interpellati, come ho detto prima, e c'è motivo, nella fase

due, cioè nel momento in cui ci saranno i bandi, ci sarà da vedere quale sarà il personale da assumere, come sarà retribuito, le modalità. Ecco, credo proprio, che non è la giustificazione giusta per cui l'ex Sindaco Ballarè non vota questa modifica dello Statuto, proprio perché c'è l'interesse di tutti che siano coinvolti le parti sociali, diciamo, per quanto riguarda poi un domani, per vedere chi saranno, come dire, i numeri del personale dirigente che verrà assunto a tempo determinato, come ho detto prima, con degli obiettivi ben precisi e per una razionalizzazione della spesa pubblica. Per cui io invito ancora al Capogruppo, nonché ex Sindaco Andrea Ballarè, a votare questa modifica di Statuto, perché di sicuro veramente diamo una dimostrazione anche noi di abbattere i costi per quanto riguarda la Pubblica Amministrazione, proprio perché, evitando di andare tra un mese o quando sarà per discuterne ancora. In Commissione è stato portato, io credo che le argomentazioni dell'Assessore Perugini siano state più che esaustive...

PRESIDENTE. Consigliere Tredanari....

CONSIGLIERE TREDANARI. Grazie e mi scuso.

PRESIDENTE. Grazie..

(Interventi fuori microfono)

Allora, per quanto mi riguarda va bene, nel senso che comunque se c'è una cosa rispetto... io mi appello al Consiglio.

(Interventi fuori microfono)

Io mi appello a voi, per me... Mi rimetto alla volontà dell'aula. Quindi, se ritenete opportuno che l'Assessore dica questa cosa (...) bene, se no votiamo...

(Interventi fuori microfono)

Però, ascoltate un attimo, credo che si sia ampiamente dibattuto, adesso l'Assessore ha detto che vuole fare una piccola integrazione rispetto alla normativa, se la fa non è che poi riapriamo il dibattito, se no non gliela faccio fare e votiamo. Assessore... Niente, andiamo in votazione.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 44 relativa al punto n. 4 dell'O.d.G., all'oggetto "Approvazione modifica allo Statuto Comunale", allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 5 dell'O.d.G. – NOMINA COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE E LA REVISIONE DEGLI ALBI DEI GIUDICI POPOLARI DELLE CORTI D'ASSISE E DELLE CORTI D'ASSISE D'APPELLO.

PRESIDENTE. Io passo al punto 5 dell'Ordine del Giorno, che è la: "Nomina della Commissione per la formazione e la revisione degli Albi dei Giudici Popolari delle Corti d'Assise e della Corti d'Assise d'Appello".

Consigliere Pirovano, abbiamo finito di parlare di quella delibera, stiamo parlando d'altro, adesso.

Io chiedo se dobbiamo fare, all'aula, una votazione con i biglietti o quant'altro o se rispetto a questo tipo di votazione ci sono già delle indicazioni, quindi per alzata di mano andare ad eleggere i componenti, che sono uno per la Maggioranza e uno per la Minoranza. Io chiedo, però, siccome bisogna nominare qualcuno, alziamo la mano sul nome. Se vi sono dei candidato, se vi sono dei Consiglieri che sono stati individuati da parte della Maggioranza e da parte della Minoranza...

(Interventi fuori microfono)

Allora, chiedo cortesemente, perché mi ha chiesto la parola il Capogruppo della Lega, Marnati... No, Freguglia...

CONSIGLIERE FREGUGLIA. Facciamo la dichiarazione.

PRESIDENTE. Fanno una dichiarazione per quanto riguarda la Maggioranza, e poi chiederò alla Minoranza se ci sia altrettanta volontà di fare un nome oppure no. Prego, Freguglia.

CONSIGLIERE FREGUGLIA. Come Maggioranza noi proponiamo il Consigliere Edoardo Brustia.

PRESIDENTE. Okay. Quindi la Maggioranza propone Edoardo Brustia. Io chiedo alla Minoranza se vi sia una indicazione.

PRESIDENTE. Sì.

CONSIGLIERE BALLARE’. Come Minoranza, la Consigliera 5 Stelle Paola Vigotti.

PRESIDENTE. Quindi, per quanto riguarda la Maggioranza Edoardo Brustia, per quanto riguarda la Minoranza Paola Vigotti. Facciamo una votazione unica mettendo tutti e due i nomi, così non stiamo a perdere tempo, va bene?

Okay. Quindi io metto in votazione.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 45 relativa al punto n. 5 dell’O.d.G., all’oggetto “Nomina della Commissione per la formazione e la revisione degli Albi dei Giudici Popolari delle Corti d’Assise e della Corti d’Assise d’Appello”, allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 6 dell’O.d.G. – ELEZIONE DI DUE CONSIGLIERI NELLA COMMISSIONE CONSULTIVA PER LA DENOMINAZIONE DI AREE DI CIRCOLAZIONE E L’INTITOLAZIONE DI STRUTTURE PUBBLICHE.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 6 dell'Ordine del Giorno, che anche qui prevede l'elezione di due Consiglieri, questa volta nella Commissione consultiva per la denominazione di aree di circolazione e l'intitolazione di strutture pubbliche.

Anche qui sono a chiedere ai Consiglieri di Maggioranza e Minoranza se vi siano delle indicazioni.

Per la Minoranza viene indicato il Consigliere Andretta... a nome di tutta la Minoranza o...? A nome di tutta la Minoranza il Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE TREDANARI. A nome della maggioranza, Consigliere Picozzi.

PRESIDENTE. A nome della Maggioranza il Consigliere Picozzi.

Quindi io procederei come prima, facciamo una votazione... Prego? Io procederei come prima con la votazione unica sia per il Consigliere Picozzi che per il Consigliere Andretta. Quindi, metto ai voti.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 46 relativa al punto n. 6 dell'O.d.G., all'oggetto "Elezione di due Consiglieri nella Commissione Consultiva per la denominazione di aree di circolazione e l'intitolazione di strutture pubbliche", allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 7 dell'O.d.G. – MODIFICAZIONI AL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE DI NATURA FISCALE.

PRESIDENTE. Abbiamo a questo punto il punto 7 dell'Ordine del Giorno, relatore è l'Assessore al Bilancio, Silvana Moscatelli. È praticamente la "Modifica del Regolamento generale delle entrate di natura fiscale". Chiedo di fare silenzio nell'aula per poter dare alla Consigliera Moscatelli la possibilità di entrare nel merito della delibera.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Prego.

ASSESSORE MOSCATELLI. Presentiamo oggi all'attenzione del Consiglio Comunale la proposta di modificazione del Regolamento generale delle entrate di natura fiscale, perché viene modificato l'articolo 29 dell'attuale Regolamento che comunque riguarda il diritto all'interpello. Sostanzialmente, andiamo a modificare, annulliamo, sostituiamo, l'attuale articolo 29 con un nuovo articolo 29 seguito dal 29-bis-ter-quater e quinquies. Quindi, l'articolo 29 nel primo comma va a disciplinare il diritto di interpello da parte del cittadino secondo ovviamente l'attuazione della Legge 212 del 2000, che è stata poi modificata dal Decreto Legislativo 156 del 2015. Il secondo comma dell'articolo 29 va ad identificare ovviamente la natura del diritto all'interpello, che la natura è ovviamente l'ottenere dalla struttura amministrativa l'interpretazione esatta di una norma o la qualificazione di una fattispecie.

Il 29-bis va ad identificare i soggetti che possono presentare l'interpello. Ovviamente il primo soggetto è il contribuente, a questo può aggiungersi anche i soggetti titolati, in sostituzione del proprio contribuente, ad assolvere, ad adempiere ai tributi, quindi evidentemente stiamo parlando di commercialisti e quant'altro. Possono sempre presentare l'interpello anche associazioni di categoria, quindi studi professionali, CAF, evidentemente che rappresentano i propri associati.

Il 29-ter va a stabilire invece le modalità con cui si può fare richiesta di interpello. È evidente che i primi elementi sostanziali e necessari per essere ammessi ovviamente è i dati identificativi di chi richiede l'interpello, l'oggetto dell'interpello, che deve essere ovviamente rappresentato con sufficiente chiarezza, e su quale è ovvio interpretazione di norma o qualificazione di fattispecie si va a richiederlo. Altri adempimenti necessari per la presentazione dell'interpello...

PRESIDENTE. Chiedo per cortesia di fare un po' di silenzio, che l'Assessore sta illustrando. Grazie, cortesemente...

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie, Presidente. Ritorno sul tema. Quali sono gli adempimenti necessari per essere ammessi all'interpello. Fra questi necessario e fondamentale

è che il richiedente presenti anche una soluzione, una proposta di soluzione, al tema sul quale richiede approfondimento, e poi ovviamente l'interpello deve essere sottoscritto da chi lo presenta. Se l'Amministrazione ritiene che la soluzione proposta non sia sufficiente, è chiaro che può richiedere al richiedente un approfondimento che il richiedente deve dare entro i 30 giorni.

Passiamo al 29-quater, che va a stabilire gli obblighi dell'Amministrazione nei confronti del richiedente. L'Amministrazione è tenuta entro 90 giorni a dare risposta. Se ovviamente i dati forniti dal richiedente non siano sufficienti l'Amministrazione può richiedere delle integrazioni che il richiedente deve necessariamente riportare entro 120 giorni. Se non presenta le integrazioni vuol dire che decade la richiesta di interpello. La risposta della Amministrazione, nei termini ovviamente temporali che ho già specificato, può avvenire o attraverso raccomandata o attraverso PEC.

Nel 29-quinques si stabilisce esattamente per chi la risposta è efficace. È efficace nei confronti del contribuente che ha presentato richiesta di interpello oppure nei confronti degli associati su un tema specifico degli associati alle associazioni di categoria, CAF, Ordini professionali e anche Sindacati, che hanno presentato la richiesta. Fra l'altro le risultanze della risposta dell'Amministrazione vengono pubblicate sul sito web del Comune e quindi sono facilmente individuabili da chiunque. E la risposta dell'Amministrazione è inoppugnabile, cioè non si può opporsi.

Nella sostanza, questo nuovo articolo 29 e successivi va meglio a definire tutti gli elementi procedurali per poter permettere al cittadino di esercitare il proprio diritto di interpello. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Moscatelli. Io chiedo se vi siano degli interventi da parte dei Gruppi Consiliari rispetto alla delibera, che comunque mi sembra che è già stata anche ampiamente discussa in Commissione. Se non vi sono interventi io metterei in votazione la delibera... Io non capivo la Consigliera Allegra cosa stava dicendo...

Quindi, mettiamo in votazione la delibera avente come punto all'Ordine del Giorno la: "Modificazione del Regolamento generale delle entrate di natura fiscale".

(Segue votazione)

Però c'è qualcuno che sta votando in piazza dei Martiri, voglio dire... Io chiedo ai Consiglieri quando è il momento di votare di farsi trovare in aula, per cortesia. Va bene. Contartese è in piazza Puccini...
Bisogna procedere anche con l'immediata esecutività.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 47 relativa al punto n. 7 dell'O.d.G., all'oggetto "Modificazione del Regolamento generale delle entrate di natura fiscale", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE. Sono le 12.40, abbiamo le mozioni come prossimo punto dell'Ordine del Giorno. Io chiedo se ritenete opportuno sospendere adesso e rientrare un quarto d'ora prima, se sospendere adesso e rientrare di nuovo alle 14.30 e rispettare l'orario.

Quindi sospendiamo e riprendiamo alle 14.30?

(Interventi fuori microfono)

Allora, riprendiamo alle 14.15. La seduta è tolta.

La seduta è sospesa alle ore 12.30

La seduta riprende alle ore 14.30

(Escono i consiglieri Ballarè, Lanzo, Marnati, Collodel ed il Sindaco – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Ricominciamo, visto che è passato il quarto d'ora accademico. Bene, cominciamo la seduta pomeridiana. Devo subito dare la parola all'Assessore Perugini che me l'ha chiesta, prima di aprire la seduta. Prego, Assessore.

ASSESSORE PERUGINI. Grazie, Presidente. Ho chiesto la parola al Presidente Murante perché ho appreso la notizia, nella pausa pranzo, della scomparsa di Renzo Zanchetta, già Presidente della Gioca Pattinaggio, una delle società del movimento del

pattinaggio artistico che tra le altre ha fortemente voluto questo campionato del mondo che sta per iniziare, una società molto viva sul territorio, ma soprattutto una persona che ho avuto modo di conoscere solo recentemente e fin da subito si è instaurato un ottimo rapporto di collaborazione e, soprattutto, ha dimostrato la grande passione, oltre che per il mondo sportivo, per i suoi atleti, per il mondo del pattinaggio e sono sia personalmente, sia a nome della Amministrazione, profondamente rammaricato e rattristato che non possa vedere l'inizio di questa manifestazione.

Non ci sono dubbi che lo ricorderemo, per cui non potremo certo dimenticarlo, lo ricorderemo anche in quel contesto. Il cordoglio va alla sua famiglia, al figlio Luca che è un grande atleta di quel settore, ma a tutti gli atleti e a tutta la grande famiglia del Gioca Pattinaggio.

Detto e considerato questo, io ho chiesto al Presidente la parola e ho condiviso con i rappresentanti dei Gruppi di questa aula, se potevamo concedere e riconoscere a Renzo, da subito, un minuto di raccoglimento in sua memoria, sperando davvero che da lassù ci aiuti ad avere successo, come movimento sportivo e come città di Novara. Presidente, se ce lo può concedere. Grazie.

PRESIDENTE. Volentieri.

(Segue minuto di silenzio)

PRESIDENTE. Grazie. Io mi unisco, sicuramente, alle parole di cordoglio dell'Assessore Perugini e il cordoglio va, a nome di tutto il Consiglio Comunale, alla famiglia.

Prima di partire con le mozioni, volevo solo giustificare, perché abbiamo detto oggi non essere presenti per motivo di lavoro, il Consigliere Marnati ed il Consigliere Collodel. Io personalmente, poi, dovrò, per problemi famigliari, assentarmi alle 16.00, quindi mi sostituirà il Vicepresidente Strozzi fino alla fine della seduta.

Punto n. 8 dell'O.d.G. – MOZIONE URGENTE RELATIVA A: “BANDO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE URBANE”.

PRESIDENTE. Quindi, partirei con le mozioni. La prima mozione urgente relativa a “Bando per la riqualificazione delle aree urbane”, mozione presentata dal Movimento Civico Io Novara e della quale do lettura. “Mozione urgente...”. Prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Credo che a termine di Regolamento si possa dare per letta o alternare, scegliere l’alternatività della illustrazione alla lettura, quindi se crede e preferisce, mi limiterei alla illustrazione.

PRESIDENTE. Io mi rimetto sempre al pensiero dell’aula, quindi...

CONSIGLIERE ANDRETTA. Possiamo anche fare entrambe le cose, ma credo che... dica lei, credo che il testo sia già noto.

PRESIDENTE. Per me non ci sono problemi, quindi se vuole illustrarla, Consigliere Andretta, prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. È una mozione che avevamo presentato al 28 di luglio, direi un atto di attenzione amministrativa, se mi è permesso di adoperare questi termini. È chiaro che la vita amministrativa cittadina è stata direttamente coinvolta in una competizione elettorale e che, ovviamente, molte attività si sono non dico svolte con un minor tono, ma comunque noi abbiamo scelto un metodo un modo per potere fissare, fin da subito, l’attenzione su quella che abbiamo ritenuto fin da subito una opportunità, cioè sulla Gazzetta Ufficiale 1 giugno 2016 è stato pubblicato, a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, un bando al quale potessero partecipare tutti gli Enti Pubblici, in particolare i Comuni, naturalmente, per il recupero delle aree urbane, delle aree degradate, oppure per il miglioramento della qualità e del decoro urbano. Ci è sembrato utile in quella sede... era una mozione urgente, è datata 28 luglio, è chiaro che nel frattempo sono intervenuti degli ulteriori sviluppi. Abbiamo appreso, ahimè, dai giornali e non dalle Commissioni competenti che il

Comune di Novara, nel frattempo, ha partecipato a questo bando. Di questo ce ne rallegriamo, non dico che ce ne prendiamo il merito, però, magari, pensiamo anche che in piccola parte questo sia accaduto anche in virtù del nostro modestissimo contributo.

È altrettanto vero che, però, ad oggi, il Consiglio Comunale o la Commissione competente non è stata messa a conoscenza sull'iter decisionale, cioè di quali siano state in particolare le iniziative che si è scelto di fare partecipare a questo bando del Governo e quali sono state le opportunità, se magari ce ne fossero state delle altre e perché, magari, sono state scelte le une piuttosto che le altre.

È chiaro che il testo può apparire superato, però credo che in virtù di un maggiore approfondimento, comunque anche di un dibattito, io spero, magari mi auguro che la Giunta oggi possa approfittare di questa opportunità per potere meglio spiegare quelle che siano state le scelte fatte.

Ovviamente è un testo aperto, è un testo che, mi permetto di dire, apro al contributo per eventuali modifiche anche da parte di altri Gruppi Consiliari affinché, comunque, si possa arrivare alle migliori considerazioni, al miglior approfondimento e, perché no?, anche al sostegno delle attività che la Giunta intenderà fare a seguito di questa partecipazione al bando. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Andretta. Io apro subito il dibattito alla mozione. Mi ha chiesto subito di intervenire il Consigliere Mattiuz.

CONSIGLIERE MATTIUZ. La mozione, come è già stato esaminato in Commissione è, a mio avviso, superata dai fatti perché, comunque, il Sindaco in Commissione ha dichiarato che il bando del concorso è stato fatto. Il Comune di Novara vi ha partecipato, credo con note positive, dovremmo riuscire a recuperare una cifra abbastanza consistente, mi auguro anche che, poi, l'Assessore ci possa dare una cifra più precisa rispetto agli impegni che si sono assunti in questo bando, però, a questo punto, mi domando se ha senso proseguire la discussione di una mozione il cui dispositivo è, di fatto, superato dagli atti amministrativi conseguenti.

Sinceramente, lo avevo già anche detto in Commissione, mi sembra assurdo... ne abbiamo parlato anche in Commissione. Il Sindaco, quando ha parlato in Commissione, aveva

illustrato dicendo che la mozione era, di fatto, superata, da quello che era il bando di concorso. Se non ricordo male, il Sindaco era lì. Io ritengo che questa mozione è superata dai fatti, quindi cortesemente di ritirarla perché andare al voto su una mozione che, di fatto, non ha più luogo di esistere mi sembra una perdita di tempo inutile. Questo è il pensiero del mio Gruppo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Franzinelli che ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie, Presidente. Credo che quanto è stato detto dal Consigliere Andretta e, di conseguenza, il suo intervento, quanto è stato replicato dal Consigliere Mattiuz, ponga un problema, per lo meno un problema di chiarezza. Credo, giunge notizia anche a me che l'Amministrazione su questo problema si sia già fatta avanti, abbia già presentato domanda per la partecipazione al bando. Con quali caratteristiche e quanto altro io credo, a questo punto per chiarezza, sia doveroso che la stessa Amministrazione, vedo presente l'Assessore Borreani, possa spiegarci e possa chiarirci tutto, in modo tale che si possa valutare se effettivamente, come io credo, la mozione sia superata dai fatti o meno. In ogni caso, credo che il chiarimento sia doveroso. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Contartese che ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Possiamo aspettare l'Assessore.

PRESIDENTE. Come volete.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Magari ci dice tutto.

PRESIDENTE. Quindi, volete dare la parola all'Assessore? Risponde l'Assessore? Prego, Assessore Borreani.

ASSESSORE BORREANI. Cerco di essere breve e di dare delle informazioni veloci perché. Forse, è stato mal formulato dal Consigliere Andretta. Al bando abbiamo partecipato ed in condivisione con la Giunta sono stati scelti i temi di partecipazione al bando, cioè riguardano opere di manutenzione straordinaria al primo piano della ex scuola Ferrante, funzionale all'apertura di un nuovo Liceo Internazionale. Interventi di edilizia residenziale pubblica nella palazzina di via Sforzesca e via Goito con il recupero di 14 alloggi e 6, invece, per quanto riguarda via Sforzesca. Sistemazione urbana di via Sforzesca a viabilità di aree verdi su via Goito, piazza Pasteur, manutenzione della facciata della scuola Ferranti Aporti.

Quindi, il bando prevede una totalità di finanziamento di 500 milioni. A punteggio si arriva a 40 milioni per le Città Metropolitane e 18 milioni per i Comuni non Metropolitani.

Per quanto riguarda la nostra partecipazione, abbiamo previsto un importo totale complessivo di circa 7.672.000,00 di cui 362.000,00 privati, ma perché questo faceva parte, comunque, di una nota del bando e di una acquisizione di punteggio in merito perché, come tengo a precisare, si va a punteggi.

Se sono necessarie ulteriori specifiche piuttosto che disegni, testi a riguardo, sia io che in condivisione con l'Assessore Bezzi che con i suoi funzionari, i suoi tecnici hanno partecipato alla realizzazione di questo bando, siamo disponibili a fornire anche in sede di Commissione.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Non so se a questo punto il Consigliere Contartese voglia intervenire.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Mi ha già risposto perché io volevo presentare un emendamento in base all'edilizia popolare, Assessore. Porteremo in Commissione questa mia richiesta, però si è già resa disponibile, la ritengo superata.

PRESIDENTE. Prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. A questo punto, mi domando se fosse ancora disponibile la Maggioranza, la Giunta e l'Assessore di riportare l'argomento in Giunta per potere meglio approfondire perché, effettivamente, intendo che proseguire adesso nel dibattito

sarebbe una mera elencazione e, poi, immagino che ciascuno di noi avrà una qualche domanda o qualche interrogativo da porre. Ringraziamo l'Assessore... Certo, scusate. In Commissione, anche perché apprezziamo sicuramente l'illustrazione. Probabilmente la Commissione convocata non dico nell'immediatezza della presentazione della mozione, ma comunque in un ragionevole lasso di tempo utile, sarebbe stato ulteriormente metodo per potere fare chiarezza e per potere togliere la curiosità.

Io chiedo se c'è la disponibilità a potere portare l'argomento in Commissione, poterlo illustrare, io credo non tanto ritirare la mozione, ma toglierne i crismi di urgenza e lasciarla nell'Ordine del Giorno e, magari, essere discussa dopo la stessa Commissione. Chiedo se c'è la disponibilità da parte dei rappresentanti della Giunta in questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Freguglia, prego.

CONSIGLIERE FREGUGLIA. Verrà al più presto convocata una Commissione, presumo il 4 di ottobre. Possiamo mettere senz'altro all'Ordine del Giorno la discussione. Grazie.

PRESIDENTE. Quindi, fatemi capire: non riteniamo di mettere in votazione la mozione ? la ritirate in attesa della Commissione?

CONSIGLIERE ANDRETTA. Chiederei di non discutere la mozione nel merito, lasciarla iscritta all'Ordine del Giorno in attesa dei lavori della Commissione. Certamente, se i lavori della Commissione dovessero essere esaustivi, c'è una forte probabilità che la stessa venga ritirata.

PRESIDENTE. Va bene. Archiviamo in attesa della Commissione, lasciamola iscritta all'Ordine del Giorno e, poi, saranno i proponenti dopo la Commissione a dirmi che cosa fare.

Punto n. 9 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: “COPERTURA DI VIDEOSORVEGLIANZA DELLA FRAZIONE DI VIGNALE”.

PRESIDENTE. Passiamo alla mozione seguente che è quella relativa a “Videosorveglianza della Frazione di Vignale”, mozione presentata dal Gruppo Io Novara e Forza Italia. Anche qua vorrei capire, Consigliere Andretta... vuole che ne do lettura? Volete...? Perché dal vostro è di Forza Italia e... quindi voglio capire se la illustrate voi... Ne do lettura io? Ho capito: “La illustra lei”. Io sono lustro più che illustre, perché ho più di 50 anni. Prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Anche questa vuole essere un contributo a tutta l'attività del Comune di Novara nei vari dimensionamenti, soprattutto nella pausa estiva c'è stata una escalation di fatti criminosi nella Frazione di Vignale. Si parla addirittura di furti in casa, di persone che si sono ritrovati i ladri in casa, piuttosto che di spaccature di vetrine, piuttosto che di altri atti vandalici.

Noi semplicemente chiediamo che si possa, in qualche maniera dare un mandato a questa Amministrazione seguendo un particolare ragionamento. Il quartiere di Vignale, in particolar modo, appare facilmente accessibile, quindi per la proprietà inversa è anche facile fare disperdere le proprie tracce nel momento in cui qualche malintenzionato, anzi qualche delinquente può trovare il modo di potere effettuare qualche attività contro il patrimonio piuttosto che contro le persone nella Frazione di Vignale.

Cercherò, quindi, di spiegare le motivazioni dicendo che noi chiediamo, comunque sia, che venga intensificata l'attività di controllo su quella Frazione in particolare che, tra l'altro, è vicina alle grandi e veloci arterie stradali, quindi è facilmente raggiungibile dalla autostrada, è facilmente raggiungibile dalla Tangenziale con una adeguata e funzionale rete di videosorveglianza.

Cercherò, anche qua, di anticipare il tema della Maggioranza, perché io ho letto un progetto sicuramente interessante e sicuramente meritevole di attenzione che non può che avere la nostra favorevole decisione nel momento in cui dovesse essere intrapresa circa il fatto che è in corso, è in attività il potenziamento non soltanto di una Frazione, ma comunque

almeno delle grandi arterie, delle grandi strade di ingresso, quindi addirittura con collaborazione con i Comuni limitrofi.

Ho letto, anche qua, ahimè, purtroppo, ma speriamo che sia soltanto un fattore della pausa estiva, abbiamo letto sui giornali e non direttamente dalle Commissioni e dagli interessati che sarà in corso questo potenziamento della videosorveglianza. Ebbene, una cosa ho notato nella nota stampa, l'uso del verbo al futuro e del gerundio, quindi io credo che parlare del potenziamento delle videosorveglianza che verrà fatta, si sta progettando, si sta programmando, arriveremo a... è sicuramente meritevole, è sicuramente lodevole, ma non va incontro a quelle che sono le esigenze odierne dei cittadini.

La Frazione di Vignale, oggi, ha bisogno del potenziamento della sua rete di videosorveglianza, comunque di altri atti analoghi che possono essere messi in atto, ma ce ne è bisogno oggi, quindi io credo che a questi abitanti poco importerà se, magari, si potenzierà la rete di ingresso dal Comune di Galliate, quando sarà la Frazione di Vignale ad essere oggetto di atti criminali. Quindi, anche qui ho avuto modo di vedere, di leggere, di apprendere le note stampa. Credo, però, che in questo caso, oltretutto Vignale, tutto sommato, è una Frazione non grande, quindi può permettere, davvero, con pochi accorgimenti, quindi immaginiamo con una minima spesa, un potenziamento della videosorveglianza appunto. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, Consigliere Andretta. Io apro il dibattito sulla mozione. Se qualche Consigliere vuole intervenire. Consigliere Mattiuz, prego.

CONSIGLIERE MATTIUZ. La mozione di per sé è interessante. Quello che, però, mi lascia un po' perplesso non è tanto il dispositivo, tanto il fatto che interpreta una volontà di interessamento su una zona della città. Recentemente l'Amministrazione Comunale, in particolare, mi sembra, la persona del Sindaco, ha annunciato che c'è un progetto di collaborazione di acquisto di un software di videosorveglianza che, però, riguarda l'intera città.

A me sembra che concentrare l'attenzione soltanto su una parte della città, quindi soltanto sulla parte nord, sia un po' limitativo. Io avrei accettato ed avrei apprezzato di più una mozione che avesse sollecitato l'Amministrazione Pubblica ad un interessamento di

videosorveglianza, però su tutto il territorio cittadino. Limitarsi soltanto alla zona nord della città, mi sembra di svilire quella che dovrebbe essere una attenzione nei confronti di tutta la città. Quindi, pur apprezzando, dal mio punto di vista, l'impianto della mozione, lo vedo un po' limitato nell'area geografica.

Mi chiedo se non sia il caso di proporre, magari, un emendamento alla mozione, sempre che gli interessati siano disposti, allargando un interessamento a tutta la città, quindi sollecitando, ma penso che l'Amministrazione di questo si sia già fatta carico, per un progetto di videosorveglianza a 360 gradi. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Pasquini che ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PASQUINI. Grazie, Presidente. Io mi trovo d'accordo con il Consigliere Mattiuz perché mi sembra molto riduttivo prendere in considerazione solo un quartiere di Novara e non vorrei considerare che ci siano dei quartieri di Serie A e dei quartieri di Serie B, a questo punto, dove magari ci sono stati più furti o meno furti, però penso che per certe cose non sia il Comune a dovere fare le spese, nel senso che se uno vuole controllare dei furti in villetta deve mettere il suo impianto, perché io faccio questo come lavoro, installo telecamere... Non è interesse, nel senso che non vorrei che a Vignale... Non voglio confondere le cose. Il discorso è che se a Viganle qualche amico ha subito un furto in villetta, installa il suo impianto di telecamera.

Il progetto che noi stiamo appoggiando è diverso, è quello di andare a fare un controllo sugli accessi e sulle uscite del Comune, cioè noi non possiamo andare a controllare tutti i furti di ogni casa ed andare noi a spendere i soldi pubblici per andare a controllare la villetta dell'amico o dell'altro amico perché, se no, ci sono dei quartieri di Serie A e di Serie B, allora li mettiamo a Rizzotaglia, lo mettiamo anche a Caldignago, li mettiamo a Cornago, però ci vuole una fatica...

Scusi, sto parlando, Consigliere. Quando sarà il suo turno, parlerà lei.

PRESIDENTE. Per favore. Consigliere Pasquini...

CONSIGLIERE PASQUINI. Se vengo interrotto, mi scusi.

PRESIDENTE. Continui il suo intervento. Ci penso io a dire quando Gagliardi può parlare e non lei.

CONSIGLIERE PASQUINI. La ringrazio della sua tutela, grazie. Secondo me la bontà del progetto che è in atto, della Amministrazione, è la migliore proposta perché non è fattibile andare a controllare villetta per villetta, invece controllare gli uscite e gli accessi di Novara è importante. Si dà, attraverso questo software, la possibilità alla Polizia, ai Carabinieri di fare un buon lavoro, di andare a collaborare anche con loro se c'è un... perché questo software, da quanto ho capito, riesce a rintracciare subito la targa, quindi se c'è una macchina rubata, se c'è una macchina che non è assicurata perché questo è anche un problema, perché penso che un cittadino che va in giro, fa un incidente con una macchina che non è assicurata è anche un problema, quindi questo software potrebbe portare via una parte di queste problematiche qua. Concludo, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pasquini. Mi ha chiesto di intervenire la Consigliera Macarro che ne ha facoltà.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Anche per il Movimento 5 Stelle la perplessità è il fatto che questo intervento si voglia fare nell'unica Frazione di Vignale, con tutta questa urgenza. Noi nel nostro programma elettorale, effettivamente, avevamo dato indicazione, lo avevamo anche perseguito durante l'Amministrazione scorsa sul fatto che andasse potenziato e rimodernato il sistema di videosorveglianza sulla città. Quello che credo sarebbe più interessante provare a discutere, a vedere come l'Amministrazione intende perseguire, fare un programma di interventi sulle varie aree della città in cui, effettivamente, si tenga conto dell'incidenza dei reati che avvengono in città, quindi partire da quelle zone che risultano essere a maggiore incidenza di atti criminosi dopo di che da quel programma di atti criminosi, dire: "Partiamo da quell'area e vediamo che le cose successive".

Quindi, io credo che la mozione in questa direzione possa essere fatta, ma con questo significato: le aree devono essere stabilite, ma in seguito ad una priorità che si dà,

relativamente a dati statistici che si possono avere magari dalle Forze dell'Ordine che possono dirci esattamente in quali zone ci possono essere incidenza di furti, atti vandalici e quanto altro.

Per questo motivo, penso che la mozione potrebbe essere ampliata del Gruppo Io Novara.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Macarro. Io ho iscritti a parlare il Consigliere Tredanari, Franzinelli, Contartese e Degrandis, però mi ha chiesto... lo dico all'aula... Scusi, Consigliere Pirovano. Lo dico all'aula perché, magari, può essere utile prima di ulteriori interventi, l'Assessore Paganini, mi aveva detto che voleva intervenire nel merito, quindi, magari, facciamo parlare l'Assessore Paganini che, magari, qualche intervento che deve essere fatto viene suffragato da quello che dichiara l'Assessore. Va bene a tutti? Posso dare la parola all'Assessore e, poi, continuiamo gli interventi con chi vuole continuare ad intervenire? Prego, Assessore.

ASSESSORE PAGANINI. Grazie. Io non voglio intervenire nella dialettica politica, non voglio intervenire sui gerundi piuttosto che sui futuri anteriori, sulle perifrastiche, sugli anacoluti, sui congiuntivi. Io mi limito ai fatti e vi voglio dire una cosa, vi do una nozione che so per tecnica, perché è il mio lavoro, indipendentemente da quelle che sono le parti politiche perché parlo di bene pubblico e parto da un presupposto. Siccome qui siamo in un Ente Locale che ha alle sue dipendenze un organo di Polizia Municipale, l'ho già detto ieri, lo ripeto e lo preciso nuovamente: la Polizia Municipale, in quanto dipendente dall'Ente Locale, ha un proprio ordinamento che la qualifica come ausiliari di Pubblica Sicurezza quando i progetti sono concordati dal Sindaco e dal Questore. Questo ha un significato perché il Sindaco ed il Questore, unitamente al Prefetto per altre materie, rappresentano il Governo. Questo è il presupposto giuridico.

Per quello che riguarda l'attività di Polizia Giudiziaria, molti chiedevano: "Perché non fa passare l'Unità Cinofila della Polizia Municipale nel parco?". Perché non si può, non c'è in Italia una Polizia Municipale che possa avere competenza in materia antidroga e sia dotata di unità cinofile. Mi scusi, perché, se no, tutte le volte ci sono delle Commissioni...

PRESIDENTE. Assessore, però rimaniamo sul tema.

ASSESSORE PAGANINI. Il tema è questo: per quello che riguarda i reati, ve lo dico visto che viene messo come presupposto, la conoscenza dei reati, al di là del numero oscuro, è data dalla consultazione delle banche SDI che è vietata alla Polizia Municipale. Ci sono delle Forze dell'Ordine che sono la Guardia di Finanza, i Carabinieri e la Polizia di Stato che hanno una competenza piena e non residuale su queste cose a cui l'Ente Locale può partecipare in maniera ausiliaria o in materia di iniziativa per quelle che sono le materie di competenza secondo l'ordinamento della Polizia Locale. Questo è quanto, questo indipendentemente da qualsiasi forma di polemica perché io sono il primo che cercherà di fare, l'ho già chiesto a tutti voi, non con una parte o con l'altra, con tutti, di prendere notizia e di intervenire, però dobbiamo chiarirci sui presupposti perché se le premesse sono sbagliate, le conclusioni non possono essere corrette.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Era iscritto a parlare il Consigliere Tredanari che ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TREDANARI. Grazie, Presidente. Io proporrei, veramente, di modificare questo Ordine del Giorno. Ringrazio, appunto, per l'Ordine del Giorno, però proporrei di modificarlo perché, è vero, è un impegno che è stato preso un po' da tutti, ma anche dalla nostra Amministrazione, in particolare, che a vinto le elezioni. Io so che il Sindaco, comunque, la Giunta, tutti, abbiamo a cuore la sicurezza dei cittadini. potere stare in casa propria e non avere in piena notte gente che ti viene a trovare. Sinceramente, voglio dire che tutti gli accessi nelle varie Frazioni sono facili perché io ho provato a pensare a Vignale ed è vero, ma così è Bernate, così è la zona Bicocca. Solo il centro, forse, è meno facilmente accessibile, però la città è questa. Novara la conosciamo tutti, per cui anche per un contenimento dei costi, la mia proposta è di modificare questa mozione e fare in modo che la nostra Amministrazione si impegni proprio per fare qualche cosa dal punto di vista amministrativo, a 360 gradi, magari anche con i Sindaci dei paesi limitrofi perché mi è parso di capire che anche con Galliate, con Trecate si cerca di lavorare in collaborazione per fare sì che si possa garantire alla cittadinanza una sicurezza maggiore.

Pertanto, concluso dicendo se è possibile emendare questa mozione, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Tredanari. La parola al Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie, Presidente. Caro collega ed amico Andretta, io cerco di essere pragmatico per essere efficace, quindi faccio un'osservazione che vale in primis per me, quindi non è indirizzata specificamente ai presentatori di questa mozione, però personalmente andare a parlare e discutere di argomenti a spot, quando diventano ridondanti rispetto ad un progetto globale che è anche contenuto nelle linee programmatiche presentate dal Sindaco poche settimane fa, a me risulta sinceramente un qualche cosa che si avvicina alla perdita di tempo, nel senso che, alla fine, votare o non votare questa mozione significa nulla perché rientra nell'ambito di un progetto più ampio che ci verrà illustrato e ringrazio l'Assessore Paganini per averci messo le basi sia ieri in Commissione, sia nell'intervento di oggi, su quelle che saranno le intenzioni di questa Amministrazione, soprattutto chiarendo le competenze di chi fa che cosa, perché altrimenti non si va da nessuna parte.

Il pragmatismo di cui parlavo all'inizio, credo che debba sfociare nella concretezza dei fatti perché anche io cerco di essere concreto nell'espore i miei pensieri, ma poi i pensieri devono essere realizzati almeno nel limite del possibile. In questa mozione, io credo che, davvero, presentando un problema a spot, non si faccia il bene neanche della Frazione di Vignale perché sarebbe un che cosa... lei lo sa bene, collega Andretta, che non è proponibile così. Non è proponibile, secondo me, nei termini che vogliono andare ad impattare il problema che lei cerca di esporre, per cui o il problema nella città viene affrontato in maniera globale coinvolgendo tutti gli elementi od i soggetti che possono intervenire, in primis l'Amministrazione con i progetti che l'Assessore Paganini ci ha esposto più volte in questi giorni, altrimenti andremmo a parlare non dico di aria fritta, ma sicuramente di qualche cosa di poco realizzabile e di poco sensato.

Per cui, io ritengo davvero che è una mozione che si sovrappone ad un qualche cosa già proposto, già esplicito, già detto e ha un vulnus di questo genere, va a toccare un sistema, un problema specifico in un ambito più grande che è compito della Amministrazione andare ad affrontare con una progettualità che verrà affrontata.

Sinceramente questa mozione, lo dico in modo personale, penso che comunque parlando anche con i colleghi del Gruppo possa interpretarla in questi termini, sia una mozione, così come è, veramente improponibile, proprio perché diventa una sorta di pseudo interrogazione a cui non c'è neanche la risposta. Grazie.

(Rientra il consigliere Ballarè – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Contartese che ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Io ho piena fiducia perché ho visto le capacità e le competenze dell'Assessore Paganini. La sua mozione era basata su delle problematiche dei cittadini di Vignale, Bevere, su quell'area che si trova a nord. Non è questione di mettere le installazioni nelle case, è questione se si mette delle telecamere in entrata ed in uscita, anche se non fanno niente, però vengono identificati. Il Consiglio Comunale cosa serve? Serve a sottoporre tutte le problematiche dei cittadini, noi siamo i portavoce. Se in fase di studio un software che prende tutta la città, potrebbe anche darsi che l'Assessore Paganini, invece di prendere su tutta la città la videosorveglianza, dovrà iniziare dai quartieri.

Noi abbiamo solo fatto una mozione per indicare un quartiere che, a nostro parere e a parere dei cittadini, sta subendo un sacco di furti. Per me quello che ha detto l'Assessore è stato molto esaustivo.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Degrandis che ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Mi aggancio subito all'intervento del collega Contartese, quando parlava di quartieri. Allora, a questo punto, se non sbaglio, qualche settimana fa c'è stato un furto anche a Bernate, mi può confermare il Consigliere Pirovano che viveva in un'isola felice a Malibù, si stava bene... l'altra volta lei ha detto che non c'erano problemi. A questo punto, se domani c'è un furto in un'altra area, ci concentriamo solo su quell'area? Io condivido l'idea di fondo della mozione firmata dal

Consigliere Contartese, Andretta e Gagliardi, però penso che il progetto della sicurezza debba essere ad ampio spettro, quindi garantire la stessa sicurezza a tutti i cittadini e, quindi, visto che già il nostro Sindaco ha fatto un intervento spiegando bene il progetto del software che ci sarà a breve, penso che questa mozione sia superata, io non la voterei neanche, però vedete voi.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Strozzi che ne ha facoltà.

CONSIGLIERE STROZZI. Grazie, Presidente. Noi riteniamo, sono stato autorizzato dal Gruppo della Lega Nord, a ritenere che questa mozione superata sia nella forma che nella sostanza e vi spiego il perché: perché nella campagna elettorale della Lega Nord e della coalizione era già presente il monitoraggio e la sorveglianza della città, quindi questa mozione arriva dopo quello che il nostro Sindaco ha già preposto. Vi spiego il perché: noi chiediamo che questa mozione venga ritirata perché non possiamo dividerci, come è successo nel passato, tra cittadini di serie A e di Serie B. Se si deve monitorare il territorio, deve essere monitorato su tutte le Frazioni, quindi non è che Vignale deve avere la preferenza su San Rocco o su Bernate. Tutte le periferie devono essere monitorate e mi pare che lo sforzo di questa Amministrazione, di questa Giunta sia in tal senso, quindi noi come Gruppo Lega Nord chiediamo che venga ritirata.

Non accetteremo nessun emendamento su una questione che è già stata sviluppata dal nostro Sindaco e dalla nostra Giunta. Quindi, se avete intenzione di modificarla, sappiate che come Gruppo non la voteremo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Strozzi. Io non ho altri iscritti a parlare. Prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Mi è sembrato, anche a lei, magari, perché non vorrei entrare nel merito del suo... però noi che siamo i proponenti vorremmo capire in questa fase... Io ho sentito il Capogruppo di Fratelli di Italia e credo anche il Capogruppo di Forza Novara che, in ogni caso, il testo potrebbe essere migliorabile. Adesso la Lega dice che, comunque, non la voterà.

Mi sembra che i 5 Stelle, in ogni caso, ha trovato degli spunti che potrebbero andare a migliorare il testo. Vorrei sapere se è prevista la presentazione di emendamenti oppure se vale per tutti la voce del facente funzioni del Gruppo della Lega. Ha parlato a nome della Lega, quindi... va bene, ha parlato a nome della Lega, ho sentito anche il parere di Franzinelli, quindi... Va bene, è tutto un accrescitivo, è tutta ricchezza, però in termini di procedura, a questo punto vorrei sapere, come proponente, non perché è un onere della Presidenza, se è prevista la presentazione di emendamenti per migliorare il testo.

Per quanto riguarda noi, il testo è assolutamente aperto a qualsiasi contributo delle Forze rappresentate in Consiglio.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Mi pare di avere capito che ci fosse un discorso di questo tipo, ma mi pare anche di avere capito che ci fosse una richiesta di ritirare la mozione perché, comunque, l'Amministrazione ha già dato risposta su questa cosa, si sta muovendo non a Vignale, ma a 360 gradi sulla città, quindi la mozione è superata da quello che è il lavoro della Amministrazione che si è già attivata su questa roba qua.

Quindi, il pensiero che io avevo capito è che, forse, era una mozione superata dagli avvenimenti che sono in corso perché, comunque, l'Amministrazione su questa cosa qui sta già lavorando, però... Prego, Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Siccome non partecipo a tutte le Commissioni, volevo capire se questo argomento era già stato discusso in qualche Commissione perché chiedo ai miei colleghi, ma sembrerebbe che nessuno ne ha notizia, cioè c'è stata una presentazione di un Piano che riguarda tutta la città? Se ce lo vengono a spiegare, probabilmente avete ragione, questa mozione è superata, ma forse qualcuno confonde le vostre riunioni di Maggioranza con le Commissioni. Magari voi siete stati informati che c'è un Piano, ma l'Opposizione, almeno le Minoranze, che io sappia, non ne sanno niente, per cui se c'è un Piano, uno sviluppo in tal senso, si convoca una Commissione, l'Assessore Paganini vedo che è molto attento per cui ce lo viene a spiegare e, magari, possiamo essere tutti d'accordo ed in questo modo si superano quei disguidi che possono nascere, basta parlarne e allora si supera. Tutto qua. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Pasquini, prego.

CONSIGLIERE PASQUINI. Io volevo solo ricordare che il Consigliere Andretta ha aperto il suo discorso dicendo: “Apprendo dai giornali questa cosa qua”, era già anticipato, era già informato. Chi legge i giornali era già informato, magari era distratto dalla cosa.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Ascoltate un attimo... Pirovano, per favore. Palladini, per piacere. Pirovano...

(Intervento fuori microfono)

Io credo che non sia giusto pensare che i Consiglieri debbano apprendere le notizie dai giornali perché, comunque, i Consiglieri devono apprendere le notizie dagli organi istituzionali e non dai giornali, quindi su questo condivido. Io per uscire da questa empassa, voglio capire: qualcuno propone un emendamento, propone di emendarla? O andiamo in votazione di questa delibera? Oppure chi l'ha presentata è disposto a ritirarla a fronte di una Commissione? È quello che voglio capire. Ditemelo perché così usciamo da questa situazione.

(Intervento fuori microfono)

Io non sento. Degrandis, avevi chiesto di intervenire?

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Non ho capito come mai si sono scaldate così tanto le Opposizioni, in particolare quelle in fondo.

(Intervento fuori microfono)

Perché la sua Amministrazione, Consigliere Ballarella, era abituata a dare gli annunci sui giornali, tanto che la sua Minoranza interna poi si è stufata e ha fatto una Lista a parte.

PRESIDENTE. Consiglieri, io chiedo di riportare un po' di tranquillità in aula perché, se no, sospendiamo la seduta e ci chiariamo le idee perché, comunque, non è una roba da una parte o dall'altra. Stiamo discutendo di una mozione che prevede una richiesta di fare degli interventi a Vignale. Ci sono stati degli interventi della Maggioranza, qualcuno ha detto di bocciarla o ritirarla, qualcuno ha detto di modificare il testo. Giustamente i proponenti la mozione vogliono sapere che cosa intendete fare. Datemi una risposta, dopo di che decidiamo se votare la mozione così, se emendarla o se loro ritengono di emendarla e proseguiamo.

Prego, Consigliera Palladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Due cose. Intervengo sulla mozione, quindi prima una questione di ordine dell'aula perché mi pare che tanti Consiglieri hanno la tendenza di intervenire e, poi, re intervenire. Queste cose succedono in Commissione. Io pregherei lei di essere garante di questa cosa...

PRESIDENTE. Assolutamente.

CONSIGLIERA PALADINI. ... e spiegare che nel momento in cui si interviene su una mozione o c'è un fatto personale, o ci sono degli altri fattori oppure non si interviene più.

PRESIDENTE. Sono d'accordo con lei.

CONSIGLIERA PALADINI. Questo solo per fare un ordine all'aula perché se no diventa un chiacchiericcio da bar e non è corretto né nei confronti nostri, né di tutti i cittadini che noi rappresentiamo. Su questo tema, la prego anche di informare la Giunta che sulle mozioni la Giunta non può parlare. Tante volte bisogna ascoltare, ingoiare delle inesattezze che verranno fuori da tutto il Consiglio, ma bisogna avere pazienza di sapere ascoltare. Intervenire solo se lo chiede il Consiglio, soltanto sul tema specifico perché è bene ricordarlo anche alla Giunta che in questo momento le sta a fianco.

Detto questo, credo che il dato sia politico. Abbiamo vissuto un dato politico nel senso che la Maggioranza ha delle idee differenti o per le meno non tutta la Maggioranza è informata su quanto sta accadendo in questa città, sulle scelte per questa città visto che diversi Gruppi hanno reso una posizione non come singoli, ma anche come Capigruppo e subito dopo è arrivata la Lega ad informarci qual è la voce di direttiva che bisogna seguire.

Detto questo, io credo che oltre a parlare di telecamere, ma è tanto tempo che lo diciamo e continuiamo a ripeterlo, abbiamo visto le Linee Programmatiche, si parla solo di sicurezza, sembra che il tema sicurezza sia soltanto il tema più gettonato... Nessuno ha parlato sulla mozione precedente e su questa mozione tutta la Maggioranza doveva dire la sua posizione. Sembra che la sicurezza sia l'unico tema di cui affrontare e disquisire in questa aula.

Detto questo, è un tema importantissimo. A me piacerebbe sentire un Piano Sicurezza, non quante telecamere si mettono, qual è il percorso culturale, come si parla, come si spiega ai cittadini che cosa succede in città, non vedere soltanto gli annunci sui giornali, non parlare soltanto di certi tipi di ordinanze, sarebbe bello parlare di sicurezza in termini più ampi.

Ultima cosa, visto che l'Assessore è intervenuto, è vero che i dati li accoglie e li riceve un altro Ente. È altrettanto vero che se ci sono delle incidenze particolari, dei problemi particolari, si può chiedere all'Ente, alla Questura, alla Prefettura, chi raccoglie questi dati le informazioni nel merito, anzi mi sembra che ci siano dei Tavoli in cui il Sindaco è invitato, il Tavolo sulla Sicurezza, dove questi dati vengono distribuiti, quindi qualora ci fossero dei problemi urgenti e gravi, credo, anzi ne ho la contezza, che il Prefetto è il primo interlocutore che alza il telefono, chiama il Sindaco, informa su cosa sta accadendo, se c'è questo problema dilagante in alcune zone, cerchiamo anche di stare attenti a quello che si dice in questa aula per non creare allarmismi e soprattutto per non creare territori di Serie A e Serie B perché in alcune zone ci sono le bande armate e c'è il coprifuoco, per cui stiamo veramente attenti.

Non siamo al bar, cerchiamo di stare attenti, parliamo bene e, soprattutto, io chiedo davvero una Commissione specifica in cui non si parla di telecamere, ma si parla di che cosa è la vita della città perché la sicurezza è un indicatore di benessere della città, la percezione di sicurezza è un indicatore di benessere e a me piacerebbe capire come cerchiamo di aumentare la percezione di benessere e la percezione di quieto vivere all'interno della città, non soltanto con le telecamere, permettetemi.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Palladini. Io voglio solo risponderle e, poi, faccio una proposta all'aula per uscire da questa situazione. Per quanto riguarda la Giunta che sulle mozioni deve tacere ed anche ingoiare, come ha detto lei, lo sappiamo benissimo, ha fatto bene ricordarlo. Io le ricordo e ricordo all'aula che l'Assessore Paganini mi ha chiesto se l'aula era disponibile a sentire un suo intervento, io ho chiesto voi mi avete detto di sì ed io ho dato la parola, quindi non è che intervenuto di sua spontanea volontà. Ha chiesto il permesso e glielo avete accordato, quindi il passaggio è chiaro, ma è stato condiviso con voi se no l'Assessore Paganini non avrebbe parlato.

La proposta che faccio io, a questo punto, è: visto che ci sono state delle situazioni di questo tipo, visto che i proponenti fanno una domanda di questo genere, chiedo ai proponenti se, avendo interpretato il pensiero dell'aula, sono disposti a ritirare questa mozione che hanno presentato visto che è stato detto: "Discutiamone in Commissione in maniera più ampia", mantenendola, come abbiamo fatto prima, all'Ordine del Giorno e presentandola al prossimo Consiglio e dopo averne discusso in Commissione, così ne usciamo. Se anche a voi va bene, se va bene a tutti... Altrimenti, ditemi cosa volete fare ed io procedo.

Lo chiedo ai proponenti perché, comunque, i proponenti... Siete disposti a ritirarla convochiamo una Commissione, ne riparlamo in Commissione, la manteniamo in Commissione ed al primo Ordine del Giorno, la ripresentiamo come quell'altra di questa mattina, la mozione urgente sul bando di riqualificazione delle aree urbane, così non la votiamo, non la emendiamo, ma la ripresentiamo. Magari dopo la Commissione avrete tutti gli elementi tali per poterla...

Se mi dà la risposta, Consigliere Andretta. Se volete sospendere la seduta 5 minuti per parlarne. Do 5 minuti di sospensione.

La seduta è sospesa alle ore 15.25

La seduta riprende alle ore 15.35

PRESIDENTE. Riprendiamo la seduta, per favore. Se ci accomodiamo, grazie.

Dopo la sospensione chiedo ai Gruppi se ci sono, rispetto alla mozione che stiamo discutendo, prima mi ha chiesto Mattiuz e, poi, Andretta.

CONSIGLIERE MATTIUZ. A nome della Maggioranza, faccio questa proposta. Vorremmo che ritiraste questa mozione, la portassimo in Commissione, la discutiamo tutti insieme, troviamo un testo comune che possa essere di gradimento e condiviso in modo da poterla condividere con tutto il Consiglio Comunale. Questa è la nostra proposta.

PRESIDENTE. Consigliere Andretta, per favore.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Io sono senz'altro favorevole a portare il testo in Commissione per una serie di ragioni. Se il Presidente mi permetterà di illustrare, penso di metterci anche poco tempo. Sono poche anche le informazioni, devo ammettere, per potere portare questo testo come è stato predisposto al voto perché se l'informazione ai Consiglieri Comunali è soltanto, mi perdoni, anche se qualcuno lo considera l'unico mezzo di informazione, la comunicazione tramite giornali dell'oggetto, io credo che non ci sia il tutto perché io non porto avanti, comunque sono dell'idea di sospendere la discussione di questa mozione e di portarne il testo in Maggioranza perché semplicemente non vorrei andare avanti nel voto quando, poi, davvero da qui a qualche settimana si andranno ad installare delle telecamere di videosorveglianza nella Frazione di Vignale. Rendo il ragionamento più trasparente possibile però anche questo non mi è dato di sapere. Siccome ho sentito parlare di controlli assicurativi e sul bollo di circolazione, vorrei capire quanto è questa videosorveglianza di una iniziativa di carattere comunale e quanto, invece, non sia la rete di controllo nazionale che il Governo sta impiantando per questo tipo di attività e se, poi, a questo punto, può essere davvero utile per la sorveglianza e per la videosorveglianza. Quindi, effettivamente, non ci sono, né sono emersi dal dibattito, anche all'Assessore alla Sicurezza non possiamo sempre chiedere di illustrarci per ore ed ore quello che sarà, ovviamente non sia possibile farlo.

Chiedo che, però, si prenda atto che oggi non c'è una divisione dei cittadini novaresi tra Serie A e Serie B perché probabilmente sul potenziamento delle attività di sicurezza anche tramite la videosorveglianza oggi sono tutti cittadini di Serie B, però se non cominciamo resteranno sempre tutti cittadini di Serie B, non c'è una attività a favore dei cittadini di Vignale, ma è oggettivo che i fatti più recenti ed insistenti si sono verificati nella Frazione di

Vignale, ecco perché siamo partiti dalla Frazione di Vignale. Quindi, proprio per lo spirito costruttivo che già aveva la mozione nel momento della presentazione e che vogliamo che venga mantenuto, noi chiediamo davvero che venga portato il testo, Presidente.

Vorrei anche, non chiedo le rassicurazioni da parte dell'Assessore, lei stesso piuttosto che il Sindaco, che ci si presenti con una dettagliata relazione sui tempi, sulle zone, sulle modalità di intervento perché saranno quelli che, a nostra volta, ci permetteranno di fare una valutazione se i tempi saranno ragionevolmente brevi, quindi efficaci per potere garantire la sicurezza ai cittadini di Vignale oppure se non ci sia davvero la necessità o l'urgenza di potere discutere prima del dovuto dei problemi di Vignale visto che tutto il resto, magari no, ma non lo possiamo ancora sapere, verrà portato avanti in un secondo momento, comunque con una progettazione talmente larga che, spesso e volentieri, corre il rischio di dilungarsi nel tempo.

Noi non lo vorremmo. Mi permetta, con l'occasione, Presidente, di ringraziare tutti i Gruppi Consiliari, anche chi era un po' più critico nei confronti del testo della mozione, posso comprenderlo. Non lo capisco, ma lo comprendo, però anche sui Consiglieri di Maggioranza che hanno trovato il modo, uno spunto utile per potere arrivare ad un testo condiviso e mi auguro che questa condivisione la si possa trovare anche all'interno del dibattito della Commissione.

Quindi, con il suo consenso, Presidente, sospenderei la discussione di questa mozione, la lasciamo iscritta nell'Ordine del Giorno. confidiamo... non so chi sia il collega che presiede la Commissione competente, magari allarghiamola. C'era un'istanza per allargarla anche... allora comincio ad essere ancora più ottimista sulla buona riuscita della iniziativa, quindi a questo punto davvero ringrazio tutti. Valutate se è il caso di allargarla anche con altre Commissioni perché la sicurezza è un argomento che riguarda tante altre cose. Io ricordo a Vignale lo sfondamento di una vetrina con un SUV, quindi sono tutte tematiche che, poi, sicuramente vanno a raccogliere diverse sensibilità. Grazie per l'opportunità. Attendiamo la convocazione.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Ritiriamo la mozione, la manteniamo, comunque, in elenco e il Presidente della Commissione si attiverà per convocare una Commissione nel merito.

(Rientra il Sindaco – presenti n. 30)

Punto n. 10 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: “SALVAGUARDIA DELLE ACQUE ATTRAVERSO IL RECUPERO DELL’OLIO VEGETALE FRITTO”.

PRESIDENTE. Proseguiamo con l’Ordine del Giorno, con le mozioni. Abbiamo una mozione presentata da Fratelli di Italia. È una mozione relativa alla salvaguardia delle acque attraverso il recupero dell’olio vegetale fritto. Chiederei ai proponenti la mozione...

(Intervento fuori microfono)

Prego.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Sull’ordine dei lavori, Presidente. Ai sensi dell’articolo 67 del Regolamento, chiedo se fosse possibile trattare le due mozioni, quella appunto presentata al punto 10 più quella presentata da noi che è al punto 14, avendo comunque dei contenuti molto simili, se fosse possibile trattarle congiuntamente e, poi, passare eventualmente ad una votazione distinta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Vigotti. Io le rispondo rispetto alla sua domanda perché era una domanda che sicuramente mi aspettavo, avendo anche io visto le due mozioni, ma esaminando i testi delle mozioni, al di là che parlano dello stesso argomento, in sintesi, ma le disposizioni che vengono chieste alla Giunta sono di tipo diverso, sono due disposizioni diverse che, secondo me, hanno due diversi tipi di risposte, quindi io proporrei di andare avanti con le mozioni in questo modo perché il dispositivo è diverso, le risposte sicuramente sono diverse rispetto ai dispositivi delle mozioni presentate da Fratelli di Italia e dalla vostra. Grazie.

Prego, non so di chi in Fratelli di Italia voglia... Degrandis, prego.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Non do lettura perché penso che abbiate letto la mozione. Tra i Comuni con più di 100.000 abitanti, Novara è tra i primi Comuni di Italia per la raccolta differenziata, che ha dei pregi, una raccolta direttamente nelle case dei cittadini, una tariffa molto bassa che, se non erro, è di circa 200,00 Euro ogni 100

metri quadrati e, soprattutto, per quanto riguarda la nostra città tutti i nostri obiettivi sono stati raggiunti per quanto riguarda quello che ci chiede la Regione entro il 2019, quindi sono stati raggiunti in anticipo. L'obiettivo che ci rimane è quello di mantenere il buono che abbiamo fatto e cercare di migliorarci. In questo senso va la nostra mozione che va a tutela dell'ambiente, per la raccolta dell'olio domestico. Sono felice che anche il Movimento 5 Stelle abbia presentato una mozione analoga, pur con dispositivi diversi. Quello che ci premeva, proprio a tutela dell'ambiente è il discorso che riguarda questi... ogni anno vengono immessi al consumo 1.400.000 tonnellate di olio vegetale e ci interessa molto migliorare la sensibilizzazione su questo argomento, fare una campagna di informazione e di sensibilizzazione, appunto, e poi che la Giunta verifichi la fattibilità di istituire questo nuovo servizio e si proceda quanto prima.

Sappiamo che già viene raccolto l'olio nelle Isole Ecologiche, però si può migliorare sicuramente questa raccolta con delle raccolte in punti strategici della città, partendo dalle Fiere o altri eventi organizzati. Poi su questo, se sono d'accordo anche loro, penso che sia una cosa che va oltre le ragioni partitiche, politiche.

PRESIDENTE. Va bene. Grazie, Consigliere Degrandis. Io chiedo se vi siano degli interventi a proposito della mozione presentata ed argomentata dal Consigliere Degrandis, diversamente letto il dispositivo, se non vi sono interventi, la metterei in votazione, perché, comunque, non mi pare di vedere nessun intervento, quindi metto in votazione la mozione e chiedo chi... Capisco, però io chiedo se ci sono interventi, lo chiedo tre, quattro, cinque volte. Dico che metto in votazione la mozione, poi quando sto per votare, alzate la manina... ho capito, ma le carte ce le avete in mano da un pezzo, non è che ve le hanno date due ore fa le carte. Sono giorni e giorni che avete in mano le carte, quindi anche per aiutare i lavori del Consiglio, se uno deve intervenire, alza la mano ed intervenga. Non ce l'ho con lei, Consigliere Vigotti, perché è costume, comunque. Prego.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie, Presidente. Naturalmente non possiamo che essere d'accordo in quanto è sostanzialmente identica a quella che stiamo presentando noi oggi, però non mi è chiara la richiesta circa la raccolta nelle Fiere, quindi cosa intendete dire?

Porre dei raccoglitori in punti dove la gente abitualmente si reca o solo in alcuni momenti particolari dell'anno? Questo non mi è chiaro per nulla. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Vigotti. Non so se il Consigliere Degrandis vuole rispondere visto che ha presentato lui la mozione.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Probabilmente mi sono spiegato male io. Quello che c'è scritto: "La verifica della fattibilità circa la raccolta differenziata degli oli vegetali usati mediante appositi contenitori in uso anche in altri Comuni, da allocare in punti strategici all'interno di spazi monitorati dal Comune, tra questi anche Fiere e manifestazioni, presenti sul territorio comunale come mense sociali". La nostra proposta non va a chiedere ad AS di mettere un contenitore in ogni casa che potrebbe essere un costo esorbitante, ma iniziare con punti strategici e vedere come migliorarci.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Se ci sono altri interventi, altrimenti metto in votazione la mozione, il dispositivo. Contartese, prego.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Condivido la proposta di Fratelli di Italia, anzi volevo dire che ho letto la mozione della Consigliere e facendo il porta a porta sarebbe estremamente gravoso per la cittadinanza dei novaresi, dunque sono d'accordo semmai ad aumentare i punti di raccolta tipo i supermercati come fanno i tabacchini con le pile, oppure dove fanno le frittiture che, poi, ci sono delle convenzioni regionali dove passano in modo gratuito a fare la raccolta, logicamente con dei contenitori anche di 50 litri. Ci sono delle convenzioni a livello gratuito, quindi concordo con la vostra mozione.

(Escono i consiglieri Pirovano e Foti – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Non mi pare di avere altri interventi, quindi pongo in votazione il dispositivo e chiedo chi è a favore della mozione.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 48 relativa al punto n. 10 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a 'Salvaguardia delle acque attraverso il recupero dell'olio vegetale fritto'", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE. Passiamo alla mozione seguente, la numero 11. È la mozione relativa alla "Attività di contrasto al terrorismo islamico nelle strutture comunali".

Io lascio la parola al Vicepresidente Strozzi perché mi devo assentare per un impegno familiare.

Esce il Presidente Murante, assume la Presidenza il Vicepresidente Strozzi – presenti n. 27

Punto n. 11 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: "ATTIVITA' DI CONTRASTO AL TERRORISMO ISLAMICO NELLE STRUTTURE COMUNALI".

PRESIDENTE. Bene, passiamo alla mozione presentata da Io Novara e Forza Italia per quanto riguarda... Chiedo al Consigliere Andretta se la vuole leggere, se la diamo per acquisita o se vuole fare l'integrazione ed illustrarcela.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Invero da leggere sarebbe anche abbastanza lunga, la illustriamo così non annoiamo i colleghi. È chiaro che nella prima parte del testo della mozione viene richiamata la decisa escalation di violenza derivante dal terrorismo islamico che, ormai, è nelle cronache, quelle sì, di tutti i giornali da cui si può facilmente apprendere. È stata riportata nel testo della mozione, tutta una serie di date, tutto sommato ravvicinate nel tempo. Si parla a ritroso del 4 di settembre dove ci sono state le espulsioni di due mamme che occupavano il campo TAV, l'8 marzo precedente è emerso che erano coinvolte in fatti di sangue altre persone che, poi, si sono rese irreperibili, ma che comunque erano passate sul territorio novarese, prima Romedino e, poi, Novara.

Nel gennaio 2015 era emerso che uno dei 9 stranieri espulsi, anche questo sul tenore delle cronache nazionali era domiciliato a Novara presso le case popolari della ATC. Situazione delle case popolari che hanno certamente diffuso un forte allarme, una forte preoccupazione non soltanto perché queste persone si erano stabilite stabilmente, scusate il

gioco di parole, sul nostro territorio, ma anche perché erano ospiti all'interno di abitazioni o strutture di proprietà comunali ed è questo l'input che ha dato il via a questa mozione, assommata ad un altro fenomeno oltremodo fastidioso di cui si sente parlare, ma che è stato anche oggetto di diverse interrogazioni che è quello del cosiddetto scambio di chiavi degli alloggi popolari.

Oggi noi non abbiamo una assoluta certezza, ma per lo meno ci sono una serie di episodi sospetti entro i quali non sempre chi è il titolare del contratto di locazione, parlo soprattutto per gli alloggi popolari, non sembra che soltanto chi sia in contratto di locazione dei locali sia lo stesso effettivo usufruttore dell'appartamento. Oltretutto c'è anche il fenomeno fastidiosissimo dello scambio chiavi, se non addirittura del sub affitto del contratto locativo e credo che anche in questa direzione spesso in, perdonatemi, ma potremmo anche chiamarlo caos, non sempre siamo così sicuri che chi si trovi in questi appartamenti dovrebbe davvero esserci.

Quindi, su questo aspetto, soprattutto a questo punto direi approfittando anche della competenza specifica del nostro Assessore alla Sicurezza, io credo che si possa chiedere al Comune di Novara, quindi a tutta la nostra istituzione di impegnarsi ad un cambio di passo, a tutta una attività astringente, intanto nei controlli, che possano essere innanzitutto sulle abitazioni di proprietà comunale e di edilizia popolare a cura del Corpo di Polizia Municipale. Sono state fatte le nuove assunzioni, c'è sicuramente la capacità di potere organizzare una verifica ed un controllo di questo tipo, credo che siano per primi i novaresi che possano chiederci una cosa di questo tipo. In subordine, chiediamo, nel testo della mozione, di dotare il Corpo di Polizia Municipale, visto che gli ultimi interventi si perdono nel tempo, di maggiori uomini e mezzi affinché si possa contribuire, insieme alla attività di Pubblica Sicurezza ad un sistematico ed efficace controllo del territorio in modo da fugare ogni dubbio circa ulteriori presenze di infiltrazioni di cellule terroristiche.

Poi, questo qualcuno ha già sottolineato che è un cavallo di ritorno, ma che noi troviamo assolutamente stringente, cominciare a creare un minimo di discriminare, di distanza, di verifica di coloro i quali sono cittadini islamici, sono ospitati sul nostro territorio e che prendano seccamente e seriamente le distanze dai fenomeni terroristici. Questo può avvenire anche semplicemente con la sottoscrizione di un impegno che può essere chiesto dai nostri uffici, che non deve essere, per carità, titolo unico per potere fruire dei servizi pubblici che il

Comune di Novara ogni giorno fornisce, quindi penso alle abitazioni popolari, penso ai servizi socio assistenziali, penso ai buoni pasto, ai buoni mensa, alle tariffe scolastiche agevolate, penso un po' per tutto. Tutti coloro i quali arrivino a richiedere al Comune di Novara la fruizione, il beneficio di questi servizi, possano firmare una lettera di condanna al terrorismo. Io credo che i tempi siano maturi, se magari in un primo momento il Consiglio Comunale era un po' perplesso circa la modalità di adozione di un provvedimento di questo genere, io credo che proprio oggi, sull'onda dell'escalation dei conflitti e dei fatti di sangue, si possa arrivare anche a chiedere un servizio di questo genere.

Certo è che come più volte ha ricordato l'Assessore Paganini, la Polizia Municipale, ormai comincio a comprenderlo persino io, non ha specifiche competenze di Polizia Giudiziaria, però il Comune di Novara e gli Sportelli possono anche semplicemente segnalare alle autorità coloro i quali, di cittadinanza islamica, si rifiutino di firmare un breve documento di condanna del terrorismo affinché si possano fare le verifiche del caso. Quindi, non c'è persecuzione, non c'è un atteggiamento di chiusura, anzi c'è semplicemente la ricerca di una collaborazione con queste persone straniere affinché possano davvero trovare il modo di raggiungere quel momento di certezza della sicurezza da parte di tutti i cittadini e, perché no?, anche di pacifica convivenza.

Credo che questi episodi spiacevoli, perché ripeto che io credo che per una città, tutto sommato, di Provincia come Novara trovarsi sulle cronache nazionali ed internazionali perché alcuni terroristi sono passati su questo nostro territorio, credo che sia un fatto importante, per fortuna non grave perché non ci sono state conseguenze, se non che i fatti certamente criminosi che si sono consumati al di fuori dei nostri confini, però credo che si debba almeno adottare quel minimo di provvedimenti per fare in modo che certe attività non si verifichino più sul nostro territorio. Grazie.

(Rientra la consigliera Foti – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Ringraziamo il Consigliere Andretta. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Freguglia.

CONSIGLIERE FREGUGLIA. Grazie, signor Vicepresidente. Io ho letto con attenzione la mozione di Io Novara che, però, ritengo superata dalla attività fatta dalla Amministrazione in questi mesi. Appunto, diceva, partendo dal fondo, il Consigliere Andretta, che voleva dotare di maggiori forze la Polizia Municipale, sono state fatte assunzioni, abbiamo fatto controlli e continuiamo a fare controlli nelle aree di maggiore densità di problemi, quali il campo TAV, la stazione tutte le sere... lo abbiamo visto anche nei social media, ci sono foto che si chiedono come mai vengono fatti controlli nella stazione. Al campo TAV, oltre ai due imam individuati, eccetera, continuiamo nei nostri controlli, almeno settimanalmente, fino ovviamente a non arrivare alla persecuzione delle persone in questione, quindi ritengo che la mozione posta dal Gruppo Io Novara e Forza Italia sia superata. Grazie.

PRESIDENTE. C'è qualcun altro che si iscrive a parlare? Io lo chiedo, se vi iscrivate, se no passo direttamente alla dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ. A me sembra che questa mozione vada un po' in aggiunta a quello che si diceva precedentemente in tema di sicurezza. Qui vengono proposte una serie di azioni, alcune sono state messe in campo dalla Amministrazione precedente, tipo l'assunzione dei Vigili era un progetto che è stato fatto precedentemente, quindi avete dato corso alla assunzione di 5 nuovi Vigili, molto bene, grazie allo sblocco, tra l'altro, del turn over su questo fronte.

È chiaro che il Sindaco è impegnato rispetto a questa partita, è una partita fondamentale del suo programma elettorale, dopo di che dire a 3 - 4 mesi dalle elezioni che il problema è stato risolto, che è stato fatto tutto quello che doveva essere fatto in tema di sicurezza, che nulla deve essere più fatto, che questo impegno ultimo che è quello di dire: "Firmiamo un documento congiunto", al di là del fatto che venga firmato o non venga firmato un documento, mi pare che le associazioni culturali novaresi abbiano più volte dichiarato il loro assoluto rigetto rispetto al terrorismo e alle azioni terroristiche di matrice islamica.

Anche questo tema, secondo me, è un tema... tra l'altro questo esorbita il tema sicurezza, ma è un tema di integrazione, è un tema di convivenza rispetto ad alcune vicende,

forse varrebbe la pena ragionarlo sempre nella Commissione che faremo a brevissimo e provare, poi, a dare una risposta anche su questo fronte.

Tra l'altro, colgo l'occasione, poi... non so se è quella dopo, dopo c'è una mozione che ha come oggetto il censimento dei Centri Culturali Islamici, dei gruppi di aggregazione islamici a Novara, anche questa mozione fa alcune proposte che meritano un approccio diverso, che meritano un approccio che non è strettamente connesso alla sicurezza, può essere collegato, può essere complementare, ma è un tema di carattere sociale e di strumenti da mettere in campo per fare in modo che la convivenza fra noi sia una convivenza lineare, trasparente e non foriera di nessun dubbio rispetto al terrorismo, ma neanche al tema più semplice della sicurezza.

Quindi, per quanto mi riguarda, questa mozione è una mozione che, anche questa, potrebbe essere ritirata, comunque essere considerata nell'ambito più grande del tema della sicurezza che ragioneremo in Commissione e sicuramente non ci sta bene sentire che siccome adesso c'è la nuova Amministrazione, automaticamente il problema della sicurezza sia risolto perché questo, forse, è un po' superficiale, ci piacerebbe, ma in tre mesi ho come l'impressione che non si sia riusciti a fare cose più banali, risolvere il problema della sicurezza, anche soltanto su questa percepita, mi sembra un po' complicato. Grazie.

PRESIDENTE. C'è qualcun altro che si vuole iscrivere a parlare? Prego, Consigliere Macarro.

CONSIGLIERA MACARRO. In relazione a questa mozione, ci sono un paio di cose che... innanzitutto il controllo che dovrebbe essere fatto sulle strutture comunali, presumo che venga già fatto e mi sembra doveroso indipendentemente che si tratti di cittadini islamici o cittadini italiani. Quindi, il controllo che l'avente diritto sia effettivamente chi fruisce dell'alloggio credo che sia doveroso, in ogni caso.

Per quanto riguarda il secondo punto, credo che anche il discorso di dotare di maggiori uomini e mezzi affinché sia possibile, ovviamente presumo entro i limiti che sono, poi l'Assessore Paganini ci dirà, quali sono le competenze della Polizia Municipale. Per quanto riguarda il documento unitario di condanna alle violenze, eccetera, io non credo che sia uno strumento risolutivo per verificare se qualcuno che lo firma sia un terrorista o meno. Io direi

che assolutamente è uno strumento non utile effettivamente a verificare questo tipo di situazione, per cui noi ci asterremo nella votazione di questa mozione.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Macarro. C'è qualcun altro che si iscrive a parlare? Io chiedo, se qualcuno si iscrive, altrimenti passo direttamente alla dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Mi sembra irrituale che un Consigliere Comunale della Lega ritenga superato un tema così importante e strategico per la sicurezza cittadina. Io credo che noi, ma forse anche per connotazione politica, a maggior ragione, i Consiglieri, il Gruppo Consiliare della Lega debbano essere loro per primi ad attivarsi con una attività continuativa sulla questione sicurezza, sulla questione migrazione, sulla questione integralismo islamico.

Mi perdonerò, io non comprendo proprio come possa essere superato dai provvedimenti di questa Giunta che ad oggi non so e non conosco che tipo di attività e controlli, salvo qualche scatto fotografico che è stato fatto al campo TAV, ma noi abbiamo fior di alloggi popolari in cui, ripeto e ribadisco nel caso in cui a qualche Consigliere di Maggioranza o della Lega sia sfuggito, non si sa ancora se chi vi dorme all'interno sia davvero, effettivamente la persona titolare di contratto perché c'è un termine di sub affitto, perché le persone terroriste islamiche che sono state espulse con Decreto del Ministero dell'Interno non erano domiciliate all'interno della abitazione dove si trovavano, ma trovavano alloggio nelle case popolari novaresi. Credo che qualcuno non si sia informato completamente prima di esprimere un giudizio complessivo sul valore di questa mozione.

Mi permetto di dire valore e non contenuto.

Ribadisco che nelle strutture novaresi sono state trovate, peraltro usufruivano addirittura i due imam, alloggiavano all'interno del campo TAV a spese dei contribuenti novaresi perché chi alloggia nel campo TAV gode di particolari condizioni da parte dei servizi socio assistenziali ed erano a spese della comunità novarese perché la cifra che pagano, si sa tutti, è una cifra puramente indicativa.

Mi stupisce ancora di più che questa Maggioranza dica che ci sono già uomini e mezzi sufficienti di Polizia Municipale per potere svolgere adeguatamente e per come si deve una

attività di controllo efficace del territorio e degli abitanti. Io credo che chi voglia effettuare una seria e potenziata politica della sicurezza non troverà mai abbastanza sufficienti gli uomini in organico e le somme a disposizione per potere dotare questi uomini di mezzi, strumenti che possano, in concreto, aiutare ad estendere il concetto di sicurezza.

Poi, mi perdoni, non ho notizia, mi perdonerà il Consigliere di Maggioranza, della Lega che prima è intervenuto, ma io non ho notizia, forse lo si ritiene inutile ed insoddisfacente che nel momento in cui un cittadino islamico che viene qui, magari è un ospite, magari è qui con un regolare permesso di soggiorno, ha un lavoro, per carità ci sono anche questi, al momento in cui chiede la tariffa agevolata per gli asili nido, il servizio di sostentamento per i buoni pasto, l'alloggio convenzionato in casa popolare piuttosto che un contributo per il caro bollette, a me non risulta che nessuno gli dica: "Scusa, caro mio cittadino e contribuente, ma tu che cosa ne pensi del terrorismo islamico? Lo condanni?" e da lì non dico di smettere o interrompere il servizio socio assistenziale che il Comune eroga tutti i giorni perché quello, ci mancherebbe altro, deve comunque essere portato avanti, ma dobbiamo capire se questa persona dice: "Mi rifiuto di sottoscriverlo", se è il caso di segnalarlo alle autorità giudiziarie. Io non credo che si svolgano attività di questo tipo e se queste attività non si svolgono, vuole dire che questa mozione non è superata e se questa mozione non è superata credo che meriti l'attenzione, in particolare, di chi segue esclusivamente o comunque con molta, molta attenzione il tema della sicurezza, il tema della immigrazione irregolare ed il tema del terrorismo islamico come una vera e concreta battaglia non soltanto da combattere, ma anche da sconfiggere.

Come lo si può fare? Certo, il Comune è una piccola parte, ma se non si comincia neanche da queste cose perché, magari, la mozione è stata presentata da un Gruppo Consiliare che non è organico di Maggioranza, allora ci si perde nei giochi e nei meccanismi particolari, allora io cedo che davvero avremo, da una parte, una Maggioranza disponibile a coprire o a giustificare, a legittimare il fatto che si annuncino cose che, di per sé, non vengono fatte e lo trovo di per sé gravissimo, dall'altra parte continuare a giocare sulla sicurezza dei cittadini. Io credo che sia ben diverso chiedere di sottoscrivere una lettera di condanna al terrorismo alle associazioni culturali islamiche, quello già lo sappiamo perché, comunque, si sono più volte espresse in quel senso, come la pensano loro già lo sappiamo. Quello che ci sfugge è sapere chi alberga all'interno di determinate situazioni di alloggi popolari, se sono effettivamente

loro, che cosa hanno intenzione di fare e se noi, Comune di Novara, vogliamo provare o meno a contrastarne il fenomeno. Dipenderà dal voto di oggi. Grazie.

PRESIDENTE. Mi chiede la parola il Sindaco. Il Consiglio è d'accordo su una integrazione? È un Consigliere. Va bene, signor Sindaco.

SINDACO. Consigliere Andretta, noi lo stiamo già facendo, lo stiamo già facendo ed è una delle prime cose che abbiamo cominciato a fare da luglio. L'attività di monitoraggio, di collaborazione forte e stretta con le Forze dell'Ordine è già iniziata da tempo, quindi se lei intende dire che questa mozione vuole incentivare l'Amministrazione, impegnare l'Amministrazione a fare una cosa perché non la sta facendo, è fuori strada, perché la stiamo già facendo, la stiamo già portando avanti, abbiamo già stretto una forte collaborazione sia con la Procura, sia con le Forze dell'Ordine proprio su questa tematica. Sono già stati fatti, da parte, ovviamente, delle Forze dell'Ordine degli interventi al campo TAV sui quali interventi, ovviamente, noi non potevamo essere a conoscenza nello specifico perché non siamo tenuti ad essere a conoscenza della attività investigative che svolge la forza pubblica, ma comunque sia abbiamo, poi, collaborato successivamente anche a dare la disponibilità dei nostri mezzi, delle nostre risorse e quanto altro per andare in quella direzione.

A noi il problema è molto chiaro e le dirò di più: stiamo continuando a fare sfratti di certi soggetti che si accompagnavano ai due imam espulsi e che avevano rifiutato di ottenere la casa popolare e stavano, indebitamente a quel punto, all'interno di quel campo TAV, quindi sono stati sfrattati. Quindi, l'attività che lei richiede con questa mozione, la stiamo già conducendo.

Forse è in questo senso che i Consiglieri delle Lega intendono che sia superata o superflua perché lei chiede di prendere un impegno alla Amministrazione su una cosa sulla quale l'Amministrazione è già fortemente impegnata. Giusto per chiarire le cose. Abbiamo iniziato anche una attività di forte raccolta di informazioni su coloro i quali occupano gli alloggi popolari a Novara. Abbiamo cominciato a fare gli sfratti dei cosiddetti abusivi e gli abusivi non è che sono solo all'interno del mondo del terrorismo islamico, per l'amore del cielo, ma questo tipo di attività ha richiesto una raccolta di informazioni su che tipo di soggetti sono. Il passaggio successivo sarà proprio quello, lo abbiamo già dato come

indicazione operativa alle nostre Forze del Corpo di Polizia Municipale, di andare a verificare, e non è un lavoro che puoi fare in un giorno o in un mese, è un lavoro che richiede mesi perché è particolarmente difficoltoso, il fenomeno dello scambio di chiavi, cioè sono tutte cose che noi abbiamo messo in campo sin dalle prime settimane dall'inizio del nostro mandato. Questo giusto per informare perché, magari, non abbiamo avuto la possibilità di farlo, non abbiamo la possibilità di farlo fino ad adesso essendoci stato il mese agostano di mezzo, essendo presi anche da tante altre problematiche, ma sono tutte cose che basta chiedere e noi diciamo che cosa stiamo facendo, ovviamente nei limiti di quello che possiamo dire perché qui si tratta di portare avanti azioni che hanno anche la necessità di essere un attimino trattate con discrezione, in alcuni casi.

Quindi, giusto per completezza di informazioni volevo trasmettervi questo.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Paladini,

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Grazie ai Consiglieri che mi hanno preceduta. Io mi chiedo, ogni tanto, se leggiamo quello che viene presentato perché se volete parlare di tutto, parliamo di tutto, però il testo impegna il Sindaco e la Giunta a fare delle cose, in questo caso. Non sta dicendo: "Andate a fare i controlli", sta facendo tre proposte condivisibili o no, se però alcuni Consiglieri scelgono di parlare di altro e, poi, purtroppo o per fortuna per lui, il Sindaco deve spiegare bene quanto sta accadendo, forse andiamo fuori tema, nel senso che mi fa piacere che in tre mesi, Consigliere Freguglia, questa città sia stata rivoltata come un calzino ed adesso sia tutto a posto, magari domani ci direte anche che smetterà di piovere, la nebbia ci sarà più, non ci saranno più problemi. io non ho interrotto nessuno, sono stata in religioso silenzio, per cui pregherei la stessa cosa all'aula, ma non stiamo parlando di diatriba politica in questo momento. Ciascuno di noi può vederla in modo differente, però 1) è già successo già qualche cosa di antipatico in questa aula venti minuti fa, nel senso che il Consigliere Andretta ha illustrato la mozione, forse per questo siete andati fuori tema, perché erano presenti in aula 6 Consiglieri, poi qualcuno di voi si è alzato, ha capito la situazione, se volete vi dico anche chi, è andato fuori a fare un po' il richiamo dei Consiglieri per rimettere ordine, però visto che il tema della sicurezza a voi sta

particolarmente a cuore, è sicuramente significativo il fatto che mentre si sta parlando di una mozione sulla sicurezza ed il Consigliere Andretta ha spiegato, ha illustrato, ha scelto di illustrare la mozione e lo ha fatto con garbo e con dedizione, facendo bene il suo lavoro di Consigliere, condivisibile sui contenuti oppure no, però con educazione e rispetto dell'aula, sicuramente l'aula, dagli scranni della Maggioranza, non è stata rispettosa perché erano presenti 6 Consiglieri su 21, per cui questo è già un dato politico di disaffezione al tema.

Poi, succede quel che succede, nel senso che si parla di altro, si parla dei controlli alla stazione, si parla di tutti altri temi che sono, magari legati, magari sono importanti, però qui stiamo parlando di fenomeni legati al terrorismo, non fenomeni legati al disordine o alla quiete pubblica. Si sta parlando di terrorismo, almeno mi pare. Consigliere Andretta, mi corregga se vado fuori tema, ma mi sembra che la mozione inizi: "La situazione internazionale...", per cui non stiamo parlando di un bar rumoroso alla stazione, stiamo parlando di situazione internazionale, stiamo parlando di quanto avvenuto il 4 settembre con le espulsioni di alcuni soggetti identificati dalla Questura ed anche dal Ministero, stiamo parlando di quanto è accaduto, Califfo ed altre cose, in giro per il mondo e stiamo parlando, quindi, di un fenomeno ben più grave che non si sconfigge con cinque, sei o dieci volanti che girano intorno alla stazione, se vogliamo affrontarlo seriamente. Per cui, mi sembra che se dobbiamo sicurezza, di nuovo, per mettere slogan e ciascuno di voi per avere il suo titolo sul giornale, facciamolo, però almeno ascoltiamoci per rispetto al Consigliere Andretta.

Detto questo, una parte dell'impegno del dispositivo va nella direzione di cui parlava il Sindaco. Il Sindaco dice: "Noi abbiamo fatto dei controlli maggiori, abbiamo fatto...", non sto dicendo che li abbiamo fatti, Sindaco. Adesso vado avanti. Lei ha risposto così ed io sto dicendo: "è vero, il primo punto dice di rafforzare le misure di prevenzione". Il secondo punto già dice una cosa differente che non so se è fattibile con i costi ed anche con le funzioni, visto quello che l'Assessore prima ci ha detto che può fare o non fare la Polizia Municipale perché la Polizia Municipale ha dei ruoli ed il secondo punto dice: "Dotare la Polizia Municipale di maggiori uomini, mezzi, contribuire con dei sistemi per intensificare i controlli". Poi, arrivo all'ultimo.

Sul primo punto, però, credo sia importante, quello della prevenzione e dei controlli soprattutto in tema di edilizia residenziale pubblica ed altri centri di accoglienza, di avvero non scivolare nella propaganda... Scusi, Consigliere... perché è davvero importante non fare

passare un cliché o non fare passare un preconcetto per cui tutto ciò che avviene di negativo può avvenire solo nelle case popolari. Nelle case popolari ci sono sicuramente le situazioni che possono più difficili ed esplosive. I controlli vengono svolti da diversi anni in maniera regolare, per fortuna, dalla nostra Polizia Municipale che pur non avendo quella competenza specifica, però, proprio perché crede nel tema, ha voluto adoperarsi con 5 uomini che svolgono un controllo intensivo all'interno del nostro patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Detto questo, se ci sono delle cellule, bisogna mettere in campo tutte le nostre migliori energie in senso più ampio, nel senso di collaborazione, quello che sta avvenendo, con tutte le Forze di Polizia.

Come ha detto l'Assessore prima, la Polizia Municipale non era informata neanche direttamente di alcune azioni che stavano avvenendo per l'identificazione di questi soggetti che sono stati segnalati come, scusi Sindaco, lo ha detto lei, soggetti legati a cellule terroristiche, perché non è possibile, per cui non facciamo confusione. Per cui, questo dispositivo è pericoloso, non si può chiedere alla Polizia Municipale che sia colei che vada a contrastare il terrorismo internazionale, scusatemi.

Questa mozione è superata dal fatto che questo ruolo, grazie al Cielo, viene svolto e deve essere svolto, speriamo continui ad essere svolto in maniera eccellente da tutte le Forze, in tutti i gradi, anche perché questa azione di controllo non arriva neanche dalla Questura di Novara, arriverà da parti di controlli del Ministero degli Interni, più ampi, più diffusi, più radicati o se viene da Novara, un plauso alla Questura novarese, ma detto questo, non possiamo veramente giocare con un lavoro importante che viene svolto dalle nostre Forze di controllo e Polizia.

Ultima cosa, vado all'ultimo punto, per fortuna, però, qui non mi contraddico con quello che ho detto prima, tutte le associazioni culturali di religione islamica e non, tutte le associazioni, di tutte le nazionalità, hanno ovviamente e giustamente condannato tutti questi avvenimenti, hanno organizzato diverse manifestazioni in piazza di chiaro segnale di distanza, di differenziazione rispetto a questi atti terroristici, per cui credo che anche l'ultimo punto sia superato e, magari, possiamo essere propositivi in un altro tipo di funzione, perché siccome la comunicazione sui giornali non è sufficiente, lo abbiamo detto prima nei confronti della Amministrazione, e non è sufficiente neanche ricevere i comunicati dei giornali per intraprendere un dialogo con queste associazioni culturali, allora convochiamo una

Commissione oppure piuttosto anche un Consiglio Comunale aperto, con tutte le associazioni culturali riconosciute, che affronti, che sottoscriva, prenda un impegno chiaro di distacco, ma non può essere un diktat per accedere o no ai servizi. Questo tipo di scelta l'hanno già fatta, hanno firmato documenti, hanno intrapreso battaglie, hanno fatto azioni pubbliche di piazza, ancora l'altro giorno i Giovani musulmani, piuttosto che altre associazioni, di chiara differenziazione nei confronti degli atti terroristici.

Poi, ci sono altri fenomeni di illegalità? Altri fenomeni illeciti? Ma non confondiamoli con il terrorismo perché, se no, non stiamo facendo un buon servizio e, soprattutto, ci stiamo arrogando dei doveri o delle titolarità che nessuno di noi ha. Io non ho la competenza per parlare di terrorismo. Il signor Sindaco sarà più informato di me, ma non penso che abbia questa competenza e neanche il suo Assessore alla Sicurezza al suo fianco. Per cui, siccome non compete a questa aula, stiamo attenti e se vogliamo, invece, fare una azione positiva e propositiva...

(Intervento fuori microfono)

... per il suo lavoro specifico, per la sua professione, ma non come Assessore, come figura Assessore intendo, mi perdoni.

Detto questo, se vogliamo farci propositori di una azione di ascolto, proprio per fare capire che c'è una differenza e ci sono veramente associazioni attive per la sensibilizzazione e la diffusione della cultura della pace ed anche di contrasto a tutte le forme di terrorismo, ben venga una Consulta, perché esiste già una Consulta attiva in città, che arrivi in Consiglio o in Commissione e venga ascoltata. Grazie.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie. Sul penultimo punto dell'intervento della Consigliere Paladini sono perfettamente d'accordo, ritengo anche io la mozione...

(Intervento fuori microfono)

... sul penultimo punto, attenzione.

PRESIDENTE. Consigliere, non interrompa.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Penso che la mozione sia superata, come ha detto la Consigliere Paladini, soprattutto dopo l'intervento del Sindaco Canelli, però non me ne voglia, Consigliere Paladini, le faccio un appunto molto breve. Mi sembra fuori luogo mettere in bocca parole al Consigliere Freguglia che non ha pronunciato e, poi, non penso che dobbiamo accettare noi lezioni di stile su come stare in aula da un Assessore che ha fatto parte di quella Maggioranza, io ho aperto a caso un articolo, oltretutto di Buongiorno Novara, del 16 maggio 2016, dove si dice chiaramente che è saltato il Consiglio Comunale perché non c'erano...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Consigliere Paladini, non interrompa, per favore.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Io non l'ho interrotta.

PRESIDENTE. Scusi, Consigliere. ha chiesto giustamente di non essere interrotta, rispetti le regole anche lei. Grazie, Consigliere.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Io ho aperto a caso Buongiorno Novara, abbiamo i giornalisti qua, 16 maggio 2016, "Ennesima figuraccia di Ballarè. Manca il numero legale, salta il Consiglio sul bilancio", quindi non possiamo accettare lezioni di stile.

Poi, per quanto riguarda la mozione, io la intendo superata alla luce di quanto è stato detto, però sulla questione dei subaffitti concordo con il Consigliere Andretta, però capisce, anche lei, Consigliere che non è che possiamo avvisare prima di fare i controlli o dobbiamo mettere degli annunci per quando andremo a controllare chi c'è nelle residenze. Penso che sia un lavoro che venga svolto come indagine, quindi non possiamo mandare il preavviso dell'eventuale controllo.

Per quanto riguarda gli uomini e le risorse sufficienti, facciamo quello che possiamo nel limite delle nostre forze anche economiche. Poi, sulla parte del documento condiviso, non penso che qualcuno le verrà mai a dire che è un terrorista, da una parte e, poi, come è noto, come è già stato spiegato anche varie volte in televisione, anche se so che queste cose non bisogna apprenderle dai giornali o quanto altro, per la sua religione, l'islamico può mentire, quindi anche la condanna come un eventuale documento, la loro religione prevede questo, mentre il cattolicesimo dice di non dire falsa testimonianza. Grazie e buon lavoro.

PRESIDENTE. Per una questione di alternanza, do la parola alla Consigliere... Scusi, Allegra. Mi scusi.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Io, a volte, ho come l'impressione di essere in un palazzetto dove si sta svolgendo un torneo di ping pong o di tennis da tavolo, mi spiego. Qui stiamo continuamente rimbalzando la pallina e ci stiamo buttando addosso delle colpe e delle responsabilità che, forse, delle volte sono un po' fuori luogo ed esulano dal contesto e da ciò che stiamo discutendo.

Si stava discutendo della mozione presentata dal Consigliere Andretta e si è tirato fuori un articolo di giornale che riguarda due anni fa, non lo so, che riguarda un Consiglio...

(Intervento fuori microfono)

Presidente, finisco. Posso?

PRESIDENTE. Consigliere Degrandis, lasci finire di parlare la Consigliere Allegra.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Si è tirato fuori un articolo di un giornale che riguarda un episodio molto spiacevole, chiaramente, che ha riguardato la Giunta Ballarè rispetto al Consiglio Comunale comunque in cui c'era in corsa, in carica la Giunta Ballarè, di credo due anni fa.

Io veramente faccio una mozione d'ordine: come nelle Commissioni, la stessa cosa ho detto ieri, era presente Strozzi, o l'altro ieri, non lo so più, proviamo a stare davvero sui temi e

sui punti in discussione senza esulare e senza continuamente buttarci addosso delle colpe che sono, a volte, un po' ridicole, farraginose e che, davvero, vedono i Consiglieri arrampicarsi sui vetri di questa aula consiliare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Do la parola al Consigliere Nieli.

CONSIGLIERE NIELI. Grazie, Vicepresidente. Anche io volevo dire due cose sulla mozione presentata dal Consigliere Andretta. Anzi, faccio una premessa prima di entrare nel merito della mozione. Ricordo alla Consigliere Paladini che lunedì c'è stata la Commissione per la Sicurezza, la 4^a Commissione, e lei si è fatta sostituire dal Consigliere Impaloni che forse...

(Intervento fuori microfono)

C'era lei? La 4^a, scusi l'inesattezza, ma allora non vi parlate tra di voi, c'è un problema di comunicazione perché tutte le...

PRESIDENTE. Non interrompete, per favore. Lasciate parlare il Consigliere.

CONSIGLIERE NIELI. Secondo me c'è un problema di scambio di informazioni tra di voi nel senso che tutte le cose legittime che nella mozione venivano trattate, appunto, dal Consigliere Andretta, sono state trattate e, poi, relazionate anche dall'Assessore alla Sicurezza Mario Paganini che è stato molto esaustivo su tutti i punti che erano all'Ordine del Giorno che voi avete della Commissione che si è svolta lunedì. Se volete, ve la ricordo. "Relazione dell'Assessore Paganini sui provvedimenti intrapresi sulla costituzione di Novara di cui abbiamo parlato questa mattina, sicurezza in vista dei prossimi mondiali di pattinaggio. Linee Guida della sicurezza con i provvedimenti già adottati di carattere generale, quindi che interessavano anche i contenuti di questa mozione. Varie ed eventuali che erano, poi, altre considerazioni che sono state fatte. Quindi, questo per dire che ritengo che tutti questi... anche l'intervento del Sindaco, dicendo che queste cose si cominciano a fare, si faranno e si continueranno a fare, quindi sul problema dell'islam, dei terroristi, della sicurezza nella nostra

città, ripeto che la mozione non ha ragion di essere perché, appunto, si sta già attuando tutto quello che riguarda l'aspetto della sicurezza che, ripeto, in Commissione è stata ampiamente trattata e ampiamente approfondita dall'Assessore Paganini.

Questo era per puntualizzare il mio pensiero anche come Presidente della 4^a Commissione, grazie.

PRESIDENTE. Mi scusi, Consigliere. Fatto personale per che cosa? Se me lo vuole... mi dica...

CONSIGLIERA PALADINI . Sono stata citata due volte, soprattutto, nella seconda è stata sottolineata la mia assenza per un impegno, ho mandato giustificazione e sostituzione, per cui è legittimo, per cui detto questo... Siccome non ho sentito bene, quindi avete parlato di terrorismo lunedì in Commissione?

PRESIDENTE. Se lei si attiene al fatto personale...

CONSIGLIERA PALADINI. Ho finito.

PRESIDENTE. Io non le concedo il fatto personale perché non capisco quali siano il contenzioso, per cui mi dispiace, ma il fatto personale non glielo concedo. Do la parola al Consigliere Mattiuz.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. Mi unisco alla analisi che ha fatto il collega Nieli. Effettivamente leggendo il dispositivo di questa mozione, perché di questo stiamo parlando, il primo punto è stato ampiamente sottolineato, analizzato e descritto con completezza dall'Assessore Paganini nella Commissione che ha testé citato ed ha spiegato anche quali sono i procedimenti che si stanno attuando, quali sono le dotazioni di Polizia Municipale, lo sforzo che si è fatto con il concorso per potere incrementare il numero che, tra l'altro, è anche determinato da normative precise. È chiaro che non si è esauriti, si può fare di più, si può fare sempre sicuramente meglio, sempre di più, con la collaborazione di tutti,

però oggettivamente impegnare il Sindaco e la Giunta a fare una cosa che già sta facendo, mi sembra non superata, mi sembra inutile.

Il terzo punto mi ha lasciato perplesso. “A predisporre in lingua madre italiana ed in inglese un documento unitario di condanna delle violenze terroristiche integraliste”, ma questo documento dovrebbero essere le associazioni islamiche... ma voi vi rendete conto della presenza degli stranieri sul territorio di Novara? Avete idea di quanti siano, di che nazionalità siano e quanto altro? sono tutti islamici? Ne siete sicuri? Siamo sicuri che il terrorismo sia solo islamico? Il terrorismo non può avere solo una identificazione, il terrorismo è a 360 gradi, si connota probabilmente con l’ambito islamico perché sono quelli con maggiore recrudescenza, ma il terrorismo non è solo islamico. Negli Stati Uniti lo hanno vissuto anche in tempi non recenti, ma lo hanno vissuto. Il fatto di avere soltanto cellule integraliste... A parte il fatto che c’è una intelligence nazionale che sta lavorando e penso che stia lavorando anche abbastanza bene considerato il fatto che sul territorio nazionale, ad oggi, non ci sono stati ancora attentati, quindi, tutto sommato, c’è una forma di sicurezza di ombrello di intelligence service da parte dei nostri servizi, però predisporre in lingua madre un documento unitario di condanna delle violenze, secondo me, per proporlo agli islamici, è assolutamente inutile. Non serve a nulla e se anche lo sottoscrivessero non porterebbe a nulla. La dimostrazione l’abbiamo avuta nel nostro campo TAV dove hanno istituito un Centro Islamico più o meno clandestino dove inneggiavano alle loro panzanate, perché questo sono, che però hanno connotazione di natura pericolosa perché, poi, si rivolgono alle persone.

Sinceramente io chiederei di ritirare questa mozione e nel caso non fosse ritirata, io sinceramente la boccerei in pieno perché non ne riconosco assolutamente nessuno dei tre punti che sono stati descritti. Grazie.

PRESIDENTE. Se non vi sono altri iscritti a parlare, io dichiarerei chiusa la discussione e passerei direttamente alle dichiarazioni di voto da parte dei Gruppi. Prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Nonostante la serietà del tema...

PRESIDENTE. Le ricordo che ha tre minuti, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Al limite mi sbatterà fuori anche lei, Presidente. Ormai sta diventando lo sport nazionale.

PRESIDENTE. Non faccia dell'ironia. Scusi, Consigliere. Non faccia dell'ironia. Io ho soltanto precisato...

CONSIGLIERE ANDRETTA. Non era ironia, era una constatazione.

PRESIDENTE. Io non butto fuori nessuno. Ho soltanto detto che ha tre minuti per la replica, lei come gli altri. Quindi, non accendiamo discussioni, per favore.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Ma magari io avrei impiegato 12 secondi.

PRESIDENTE. Non ha importanza, lo ricordo. L'ho soltanto ricordato perché prima ha sforato, non l'ho interrotta. Ha parlato per dieci minuti e l'ho lasciata parlare. Quindi adesso le ricordo che a termini di Regolamento, ha tre minuti per la replica. Detto questo, può iniziare il suo intervento.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Va bene. Grazie, Presidente. dicevo che nonostante la serietà del tema ammetto di essermi divertito perché questa parte di mozione che è stata evidentemente disconosciuta... Innanzitutto, io alla Commissione c'ero. Ho ascoltato con molta attenzione l'intervento dell'Assessore Paganini e devo dire che, anche lì, mi perdoni, ma necessariamente pieno zeppo di gerundi. "Stiamo facendo, stiamo provvedendo, abbiamo trovato il modo di verificare", eccetera.

Qui, comunque, c'è un'altra cosa, qui c'è un fatto politico. Il tema, il primo. Una mozione del genere non più tardi di qualche mese fa la Lega l'ha votata ed il fatto che mi ha fatto particolarmente divertire è il ritrovare in alcuni Capigruppo, in un Capogruppo in particolare, ricordo l'ultimo intervento di Mattiuz, le stesse parole di un Capogruppo del PD Privitello. Allora, mi stropiccio gli occhi e le orecchie perché, ad un certo punto, è vero che io ero Minoranza da una parte e Minoranza dall'altra, però nel frattempo non mi sembra che a

Novara ci stiamo trovando una città sicura, al di fuori di qualunque rischio di infiltrazione di immigrazione, eccetera.

Dopo di che, bisognerebbe anche terminare le frasi del dispositivo perché noi chiediamo di fare firmare il documento, ma di fare firmare il documento anche alle persone che usufruiscono dei servizi socio assistenziali. Il dato di fatto politico è che questa Maggioranza non ha intenzione di verificare alcunché nel momento in cui i cittadini extracomunitari o, comunque, di religione islamica o di nazionalità diversa da quella europea, la verifica di sapere quello che ne pensa del terrorismo. Continuerà ad erogare i servizi socio assistenziali perché continuerà ad erogare i servizi socio assistenziali. Evidentemente alla Lega e a Fratelli di Italia va bene così.

È un fatto di cui prendo nota. Ribadisco: è un fatto altrettanto che le stesse parole vengano adoperate dal PD quando è Maggioranza e da Lega e Fratelli di Italia quando sono altrettanto Maggioranza. È un elemento politico, però sappiate bene che nel momento in cui andrete a respingere questa mozione a chi mi fermerà per strada e mi dirà: “Possibile che vado a servizi socio assistenziali e trovo che a me non danno nulla, cittadino italiano, e dall’altra parte danno tutto” e poi, magari, speriamo di no, dovesse accadere qualche altro fatto legato a questo sistema, ebbene, ci ricorderemo sicuramente di quello che è stato detto in questa aula, ma altrettanto sicura mente ci ricorderemo le parole non tanto dell’Assessore, della serietà di cui è stata riferita all’interno della Commissione, ma sicuramente del Sindaco che oggi ci ha detto: “State tranquilli, abbiamo già fatto tutto. Da domani Novara diventa un’isola felice”, almeno da questo punto di vista.

Io mi auguro che sia così perché tifo a favore, tifo a favore, però credo che sia un tema, sia un ragionamento il fatto che, ribadisco, pur di trovare situazione strumentali alla mancata approvazione di un testo che, tra l’altro, dovrebbe essere più la vostra bandiera che la nostra, si arrivi addirittura a ripetere le stesse parole del Capogruppo del Partito Democratico della passata Amministrazione. È un fatto, è un tema, c’è qualcosa in più da raccontare quando torneremo a casa dai nostri amici. Il voto è ovviamente a favore da parte nostra.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. C’è qualcun altro che si iscrive a parlare per le dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARE'. Si sono dette molte cose nel corso di questo dibattito. Si sono mischiati temi locali con temi internazionali, Polizia di Stato, Vigili Urbani, competenze completamente diverse. Mi pare che sul tema della sicurezza si stia facendo un po' di confusione e la si stia cavalcando anche molto.

Noi abbiamo addotto alcune motivazioni per cui, secondo noi, questa mozione non è da votare così come è, ma il contenuto è certamente da portare nell'ambito della discussione che faremo. La motivazione che è stata adottata dalla Maggioranza è che è superata perché ormai tutto è risolto e tutto il lavoro si sta facendo. Allora, io vi invito semplicemente a questo, a fare questa considerazione: se il lavoro è stato avviato, come voi ritenete sia stato avviato, bisognerà fare attenzione, perché la prima volta, e speriamo che non ci sia, ma la prima volta che dovesse succedere qualche cosa in questa città, sarà la certificata prova che questo lavoro che voi avete avviato non funziona o non sta dando risultati che doveva dare. Quindi, attenzione, perché diventa un'arma a doppio taglio. È troppo facile dire che siccome abbiamo sbandierato sul tema della sicurezza, tranquilli, ormai è un tema risolto perché gli abbiamo messo mano. Il tema della sicurezza è così complesso, così ampio da affrontare che, ribadisco, mi sembra un po' superficiale pensare di averlo risolto in tre mesi di Amministrazione. Avete posto le basi per delle cose, molto bene, da qui a dire che abbiamo affrontato i temi e le problematiche che ci sono in questa città, di acqua ne passa moltissima.

Per quanto riguarda la mozione noi voteremo contro, chiedendo comunque al proponente, Consigliere Andretta, di riproporre questi temi all'interno della Commissione che ci sarà presto. Grazie.

(Escono il consigliere Franzinelli ed il Sindaco – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Si iscrive alla parola qualcuno per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Picozzi.

CONSIGLIERE PICOZZI. Sarò brevissimo. Alla luce degli interventi fatti dall'Assessore Paganini e per quello che ha detto il Sindaco, ritengo anche io come rappresentante del Gruppo della Lega Nord, superata questa cosa, anche perché, ieri non ero presente, ma so che l'Assessore in Commissione ha dato fatti accertati e comunicati alla

Procura della Repubblica, quindi ritengo che il dispositivo sia superato proprio perché sono cose già che...

(Interventi fuori microfono)

Posso continuare?

PRESIDENTE. Scusi, Consigliere.

CONSIGLIERE PICOZZI. Ve lo dico anche alla luce di quello che vivo tutti i giorni. Io per il lavoro che faccio, dirigo un ufficio postale, quindi ho una finestra privilegiata su quello che è il comune sentire del cittadino. Adesso, non perché sono di questa parte politica qua, ma da quello che sento dai miei clienti, fuori, hanno già avvertito questo imprinting che ha dato la nuova Amministrazione. Sicuramente io ho a che fare quasi tutti i giorni con gente di religione islamica, sorrido a questa cosa perché mi viene in mente la prima volta che andai negli Stati Uniti dove ti chiedevano con una barrettina “Sei venuto qui per fare atti di terrorismo? SI – NO.” Sarebbe più o meno la stessa cosa qua.

Quello che ritengo non possa essere messo in atto del fatto di fare sottoscrivere a queste associazioni, a queste persone di religione islamica, è un dato di fatto che vedo tutti i giorni, me le sono anche lette, ho cercato di capire, l'Islam moderato che ci vogliono proporre è un'invenzione giornalistica. Non esiste l'Islam moderato. Per gli islamici noi non siamo islamici per il semplice fatto che sbagliamo. Questo me l'ha detto un mio cliente. Quindi, alla luce di questo, penso che sia giusto non votare questa mozione perché la riteniamo superata e tutto quello che il Consigliere Andretta chiede sta già prendendo forma e lo stiamo già applicando. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Bene, non ci sono più altri interventi. Io passerei direttamente alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 49 relativa al punto n. 11 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a 'Attività di contrasto al terrorismo islamico nelle strutture comunali'", allegata in calce al presente verbale.

(Rientra il consigliere Franzinelli – presenti n. 27)

Punto n. 12 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: “CENSIMENTO DEI CENTRI CULTURALI ISLAMICI E DEI GRUPPI DI AGGREGAZIONE ISLAMICI PRESENTI A NOVARA”.

PRESIDENTE. Passiamo alla mozione successiva presentata dal Gruppo Lega Nord. Leggo solo il titolo, poi chiedo al primo firmatario se intende che la leggo o è fuori postazione.

Censimento dei centri culturali islamici e dei gruppi di aggregazione islamici presenti a Novara. Chiedo al primo firmatario Franzinelli se intende illustrare la mozione presentata.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Certamente, Presidente. Grazie. Questa mozione che sostanzialmente fa il paio con proposte che già avevamo fatto nell'Amministrazione precedente, cerca di proporre iniziative al Sindaco fattibili, iniziative al Sindaco che possano essere messe in opera in modo operativo e concreto e che vadano, partendo da premesse che, poi, andrò ad illustrare, vadano sostanzialmente a scalfire, se è possibile, quel clima un po' di timore, non dico di paura, ma sicuramente di timore che vi è nella popolazione in generale, ma che ovviamente a Novara pure è presente, timore a seguito di quanto sta avvenendo in questi ultimi periodi e che riguarda fatti relativi all'estremismo islamico, perché, non nascondiamoci, è ovvio che quanto avviene ha, comunque, sostanzialmente questa matrice.

È anche evidente che nessuno è escluso dalla possibilità potenziale di essere intaccato da fenomeni di questo tipo. Lo dico perché semplicemente anche a Novara è successo qualcosa del genere, ultimamente, ma non solo ultimamente, quindi nel momento in cui vi sono personaggi che vengono allontanati perché sospettati in modo concreto di essere collegati, comunque in ogni caso di propagandare in modo così evidente estremismi,

fanatismi di natura islamica, questo non fa che ingenerare paura all'interno della nostra città, del nostro territorio.

Come combattere questa paura è un po' il tema di fondo di queste proposte che vengono fatte. Come combattere la paura e il timore che anche nella gente, soprattutto, evidentemente in certi quartieri perché più frequentati, perché con percentuali più alte hanno presenza di immigrati di natura e di provenienza da Paesi islamici? Con un semplice fatto, con la trasparenza. Con il fatto di mettere alla luce del sole tutto quanto è possibile perché un cittadino sia più tranquillo, anche alla presenza di gruppi organizzati, di associazioni organizzate, magari anche registrate, di tipo islamico, perché ricordo, magari, le associazioni sono anche registrate, non tutte, ma tante sono registrate in un albo del Comune che registra le associazioni.

Però, detto tutto questo e premesso tutto questo, tutti quanti devono fare la propria parte e la propria parte, qui mi tocca un po' tornare a quanto affermato da qualche Consigliere prima, presumo del Gruppo del PD, non ricordo se la collega Paladini o altri, la propria parte non si fa unicamente facendo delle dichiarazioni di massima sui giornali e condannando ciò che avviene, ci mancherebbe, ci mancherebbe che non vi fossero queste dichiarazioni, ma occorre dare anche man forte a certe altre dichiarazioni di collaborazione che vengono fatte e pubblicate spesso su organi di informazioni da parte di questi rappresentanti, perché tutto va bene, però poi bisogna mettere alla prova quanto viene detto, alla prova dei fatti.

Di conseguenza, a fronte di tutto questo, chiediamo una semplice cosa, fattibilissima, volontaria, non si costringe nessuno a farla, ma si mette alla prova chi appartiene a gruppi organizzati, ad associazioni di matrice islamica, semplicemente si chiede una collaborazione che vada un po' più in là delle semplici dichiarazioni sui giornali. Quindi il dispositivo della mozione che cosa chiede? Chiede, si impegna il Sindaco, la Giunta, quindi si chiede al Sindaco di farsi promotore di un'iniziativa che vada a richiedere a tutte queste associazioni, a tutti questi gruppi, perché, ricordo, non esistono solo le associazioni, ma esistono anche i gruppi, poi il problema del campo TAV lo abbiamo visto e toccato con mano, quindi che chieda a tutti questi soggetti organizzati di religione islamica che, ovviamente, sono esistenti sul territorio del Comune, che comunichino all'Amministrazione Comunale e lo facciano in modo sistematico, in modo tale che tutto quanto sia verificato e trasparente, i relativi referenti, il loro organigramma, l'organigramma della loro associazione, del loro gruppo, il numero di

persone aderenti e la tipologia dell'attività svolta. Oltre a ciò richiedere soprattutto e ritengo che questo sia un dato importante, ripeto, è un qualcosa assolutamente volontario, richiedere altresì a questi referenti le fonti di finanziamento che vadano a sostenere le attività dell'associazione o del gruppo. Questo qua credo che sia, un po' alla luce anche di avvenimenti e di relazioni che vi sono, un dato assolutamente importante.

Ultimo passaggio e qui vado a chiudere, quindi, come vedete, non si va a chiedere la luna, ultima richiesta e ultimo passaggio del terzo comma del dispositivo, semplicemente è un invito all'Amministrazione, chiede che tutti questi dati, questo monitoraggio sulla città, sulle associazioni presenti in città venga, poi, reso disponibile e trasparente attraverso la pubblicazione, direi soprattutto sul sito online del Comune o dove si ritiene opportuno, ma, comunque, facilmente consultabile.

È una mozione che, torno alla mia premessa iniziale, non ha nulla di discriminatorio, ma che va a cercare di dare una mano a coloro che dichiarano la loro collaborazione in modo continuo. Si vuole collaborare? Si collabora in modo bidirezionale. Io ti aiuto e cerco di fare in modo che tu non sia discriminato, come mi sembra naturale, ma tu dammi quelle che sono le informazioni che possano fare in modo di tranquillizzare la gente e che possano dare una mano anche ad un clima più sereno in un momento che sereno spesso, per mille motivi, non è.

Questa un po' la base con cui è stata costruita questa mozione è i motivi per cui chiediamo ovviamente un voto favorevole all'aula. Grazie

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Do la parola al Consigliere Impaloni.

CONSIGLIERA IMPALONI. Devo fare alcune osservazioni. Per me la questione della mozione, più che nel contenuto, in questo momento, mi viene da dire che c'è un metodo che va rispettato che è quello del dialogo e dell'interazione, perché andare a fare un monitoraggio, una raccolta dati per renderli più sereni anche nei nostri confronti o anche nei confronti dell'Amministrazione, forse diciamo che la metodologia è un approccio che, per quanto mi riguarda, non è condivisibile.

Non ho compreso una cosa, Consigliere Franzinelli. Prima nella mozione precedente è stato votato un no ad un impegno, ad un impegno a sottoscrivere un documento e con questa

mozione, invece, si chiede alle associazioni riconosciute di impegnarsi a... trasferendo quelli che sono i loro dati, per cui non capisco quale sia la differenza tra questa e quella di prima.

Detto questo, mi preoccupa la relazione che si fa o questa equazione tra associazione di matrice, si è parlato di matrice islamica, con un possibile, un ipotetico covo di terrorismo o l'idea che questo spazio diventi il luogo di contrasto a quelli che sono i fenomeni terroristici oppure di devianza e, secondo me, questa è un'azione pericolosa perché si inasprisce il dialogo con una cultura completamente diversa dalla nostra, si distruggono quei ponti che si sono creati e che hanno favorito un rapporto di interazione, e non parlo di integrazione, ma di interazione tra le parti. Allora io chiedo che qualsiasi azione sia compiuta comunque, parta da un confronto diretto con le persone che vengono coinvolte, perché se io vengo chiamata a dare ad un gruppo, ad una città, un'Amministrazione a dare quelli che sono i miei dati, che comunque sono raccogliibili ovunque perché comunque si sono registrati, c'è l'Osservatorio della Prefettura, c'è il Centro Servizi per il Volontariato, c'è l'Osservatorio in Provincia, c'è in Comune anche l'elenco, cioè devo dare qualcosa in più, si limita l'approccio di confronto, di dialogo, di dialettica. Per cui secondo me è importante che qualsiasi si prenda, si intraprenda, si faccia guardando vis a vis le persone che sono rappresentative delle associazioni culturali islamiche, ma anche non solo islamiche, e con loro si avvii un confronto, perché se sui giornali si sono esposti e hanno dichiarato che sono lontani dalle azioni terroristiche, sono sicuramente disposte... già fu creato un Tavolo dall'ex Assessore Comunale Augusto Ferrari, c'era un Tavolo Intercultura, queste associazioni si erano messe intorno al tavolo, erano rappresentate da un'associazione di associazioni e, quindi, rappresentavano all'interno della città una figura importante, forse ristabilire un dialogo da quel punto di vista ci aiuta a non inasprire e a non dividere ulteriormente quelle che sono le diverse sensibilità. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Do la parola al Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Parlo a nome del Gruppo Fratelli di Italia, noi siamo favorevoli alla mozione della Lega Nord. Condividiamo tutto, anche perché quello che si chiede alle associazioni è trasparenza e se non c'è nulla da nascondere penso che certi dati possono essere anche dati e condividiamo appieno la mozione e voteremo favorevole.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Do la parola alla Consigliere Allegra.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie, Presidente. Io mi rifaccio all'intervento precedente del Consigliere Picozzi quando dice, cito, "non esiste un Islam moderato", dunque l'assunto è che l'Islam è di stampo terroristico, quindi non esiste... quindi tutti gli uomini e le donne che aderiscono e sono di fede islamica sono terroristi, da questo discende... Presidente.

PRESIDENTE. Non interrompa, se poi vuole replicare le darò un minuto.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Però quando si dice "Non esiste un Islam moderato" si possono, poi, trarre le dovute conseguenze.

Torno adesso invece alla questione della mozione di Franzinelli. A me sembra che questa mozione abbia un po' il sapore della schedatura, nel senso che si vuole schedare, si vuole conoscere tutto ciò che riguarda le associazioni e gli aderenti alle associazioni. Se sono associazioni appartengono e sono registrate ad un albo e, dunque, anche gli aderenti le associazioni sono registrati. Quindi, a questo punto, mi chiede perché non si voglia anche conoscere i nomi di appartenenti ad altre associazioni, non so, mi viene da dire per esempio i City Angels oppure mi viene da dire quelli che appartengono a Casapound, oppure altre associazioni in generale. Perché si deve andare a cercare assolutamente la schedatura, ribadisco questo termine perché io lo interpreto in questo modo, di persone che aderiscono ad associazioni di fede islamica? Perché si forse si parte da un assunto che è un assunto, a parere mio, assolutamente sbagliato.

Per quanto riguarda, invece, l'approccio che, secondo me, si deve utilizzare nei confronti dei cittadini e delle cittadine che abitano a Novara e che sono di fede islamica, forse l'approccio più moderato, un approccio inclusivo, un approccio di dialogo forse potrebbe essere assolutamente più proficuo e mi riallaccio a quello che diceva prima la mia collega Sara Paladini che chiede, sostanzialmente, un Consiglio aperto con coloro che fanno parte delle associazioni. Forse provare ad approcciarsi e provare a conoscere queste persone forse fa sì che si eviti di dire alcune frasi davvero forti e, ribadisco, "non esiste un Islam moderato". Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Consigliere Picozzi, le do un minuto per la precisazione nei confronti della Consigliere Allegra. Grazie.

CONSIGLIERE PICOZZI. Prima dell'intervento consideravo la Consigliere Allegra una persona intellettualmente onesta, ma visto che mi mette in bocca cose che io non ho detto, il fatto che “non ci sia un Islam moderato” non lo dico io, lo dicono fior di giornalisti, però noi vogliamo parlare con gente che non ci ritiene al loro stesso livello, in questo senso qua. Questo io glielo dico perché lo vivo tutti i giorni. Io ho dovuto rispondere ad una persona di fede islamica che per accedere nel mio ufficio, per entrare nel mio ufficio su mio invito, mi ha chiesto di togliere il crocefisso. Noi andiamo ad interfacciarci con questa gente qua.

Allora, torno a ripetere, me le sono anche studiate queste cose, mi sono anche confrontato con persone di questa religione. Loro non hanno il concetto di integrazione, loro hanno solo il concetto di conquista, questo detto da loro. Noi non siamo come loro semplicemente perché sbagliano. Quindi, torno a ripetere, per me e non solo per me, come per altri, per me l'Islam moderato è un'invenzione giornalistica per farci indorare la pillola, per renderci più aperti verso...

PRESIDENTE. Vada a concludere.

CONSIGLIERE PICOZZI. Concludo dicendo che non ritengo che chi sia di fede musulmana sia un terrorista e invito la Consigliere Allegra a non mettermi in bocca parole che io non ho proferito. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Vedo iscritto a parlare... Quale fatto personale, scusi?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ALLEGRA. ... prima del mio intervento intellettualmente onesta, invece sembra che non lo sia. Allora, lui fa un'affermazione gravissima...

PRESIDENTE. Mi scusi, Consigliera Allegra, non le ho dato la parola. Lei mi ha chiesto fatto personale, io ritengo che la risposta che ha dato il Consigliere Picozzi non sia offensiva nei suoi confronti, perché l'intelligenza intellettuale non è offesa, quindi il fatto personale non glielo consento. Proseguiamo con gli interventi. È iscritta a parlare la Consigliera Turchelli.

CONSIGLIERA TURCHELLI. Grazie, Presidente. Io recupero anche un po' delle Osservazioni che sono già state portate all'attenzione di quest'aula, sia dalle mie colleghe che anche dai Consiglieri della Minoranza. Provo a sottolineare solo alcune cose che mi sembrano in questo momento eccessive, rispetto anche a tutto il dibattito che si è svolto in Consiglio Comunale, che si è svolto, mi sembra, su mozioni diverse, provenienti da Gruppi diversi, ma finalizzato solo ed esclusivamente a garantire, giustamente, a questa città in ordine ad un problema di sicurezza, partendo da problemi addirittura internazionali, mondiali quasi. Oggi abbiamo discusso un po' di tutto, per arrivare a questa mozione, scusi, non me ne voglia Consigliere Franzinelli, però mi chiedo come mai essendo lei Consigliera di Maggioranza ponga questi interrogativi, ponga questa questione non alla sua Maggioranza, direttamente al Sindaco, ma evidentemente chiede naturalmente la nostra partecipazione, quindi la nostra collaborazione.

Io credo davvero che ci sia un eccesso rispetto a questo tema, un eccesso di attenzione. Di fronte ad un arido, perché sarà così, censimento che inasprirebbe gli animi di tutte queste comunità, che... Consigliere Degrandis, è così. Mi scusi, ho letto e interpretato le fattezze del suo volto, diciamo così.

Di fronte a questo io mi chiedo se non sia percorribile un'altra strada, una strada che, per altro, è già stata percorsa in questi anni. Io penso a tutte le associazioni con le quali, comunque, anche l'Amministrazione hanno collaborato. Penso a tutti progetti di inclusione sociale, penso ai tanti progetti che sono stati fatti anche per le donne islamiche e i loro figli, sono tutte associazioni che sono già censite, che sono già state censite e non ripeto quello che è già la collega Impaloni ha detto. Non abbiamo bisogno di un ulteriore censimento. Non abbiamo bisogno di trovare di nuovo i referenti, il loro organigramma, il numero delle persone che aderiscono, la tipologia dell'attività che viene svolta, perché si sanno, si conoscono e allora credo che sia un'altra la strada da percorrersi, proviamo, impegniamo il

Consiglio Comunale in un altro modo. Proviamo a pensare di incontrarle queste associazioni, proviamo a pensare ad una Consulta, l'istituzione di una Consulta, per esempio, di tutte le associazioni che sono presenti sul nostro territorio, nella nostra città e che chiedono il dialogo ed il confronto.

Io credo che sia questa la strada da percorrersi e non la strada dell'arido censimento, perché davvero credo sia una strada arida questa. Una strada che davvero incute paura e che davvero la solleva. Pensiamo di percorrere un altro tipo di strada. Il sentiero dell'incontro. Il sentiero davvero della condivisione e dell'integrazione. Quell'integrazione che avviene davvero nelle nostre scuole. Sappiamo tutti quanto queste comunità abbiano i propri figli inseriti nelle nostre scuole primarie, nelle scuole superiori, ovunque. Allora, è un censimento delle associazioni per capire se esiste un problema forte legato al loro inserimento e non solo, oppure è davvero solo, ancora una volta, incutere paura ai cittadini? Grazie.

Esce il vice Presidente Strozzi

Assume la presidenza il consigliere anziano Allegra - presenti n. 26

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Turchelli. Ha la parola la Consigliere Macarro.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Innanzitutto volevo fare una domanda perché non è chiaro dalla mozione se: “farsi promotori di un'iniziativa a richiedere le associazioni”. Ma è un facoltativo per le associazioni o è un'imposizione? Perché non si capisce dalla mozione.

PRESIDENTE. Prego.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Io chiedo sempre permesso. È chiaramente volontaria. L'ho detto durante la presentazione della mozione, ma sottolineo anche un'altra cosa e faccio una parentesi supplementare che risponde magari anche a qualcun altro così evito... Il fatto che sia volontaria è il presupposto che sia a monte di queste richieste un dialogo con le stesse associazioni e gli stessi gruppi, altrimenti non potrebbe essere volontaria, quindi le due cose si intrecciano, le due cose si vanno a sommare. Quindi

volontaria sulla base di un dialogo, di una richiesta fatta con le stesse associazioni, che non può essere una richiesta arida, sarà una richiesta fatta con il dialogo necessario e sicuramente non... Prego? Poi, però...

CONSIGLIERA MACARRO. Okay, grazie per la risposta. Posso continuare?

PRESIDENTE. Certo.

CONSIGLIERA MACARRO. Al di là del fatto che probabilmente queste associazioni sono già censite, questi dati sono comunque già a disposizione, per cui esiste una registrazione delle associazioni, per cui mi viene da dire che è una cosa superata, come avete usato più volte oggi alla Maggioranza, superata da quello che esiste già. Esiste già una registrazione delle associazioni. Peraltro si dovrebbe pensare non soltanto alle associazioni islamiche, ma qualsiasi tipo di religioni, proprio prima il Consigliere Mattiuz ci diceva che, in realtà, il terrorismo può arrivare da qualsiasi tipo di minoranza, per cui mi sembra un po', quanto meno, che vada identificare unicamente, a discriminare unicamente un tipo di religione e credo che questo non debba essere. Pertanto ho chiarito la nostra posizione.

PRESIDENTE. Grazie. Ha finito? Okay. Allora era iscritto a parlare il Consigliere Andretta, ma per ragioni di alternanza diamo la parola al Consigliere Mattiuz e il Presidente riprende il suo posto, grazie. Poi c'è Andretta.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. Sì, non è solo l'Islam la religione a cui vengono addossati attentati di terrorismo, ma questa mozione che io ho sottoscritto in realtà è più di natura informativa, cioè un censimento. Si tratta di capire esattamente sul territorio novarese quanti siano queste Associazioni, quale è il loro organigramma, il numero di persone e quanto altro. Tutti questi dati ancora non sono definiti, oltretutto quello che è interessante secondo me è il secondo punto, richiede altresì le fonti di finanziamento. Perché in realtà anche come è avvenuto recentemente al Campo TAV, le fonti di finanziamento di certi personaggi sono sconosciute, cioè non si riesce a capire come queste persone possono

sostenersi, poiché sembrano quasi tutti dei poveri disgraziati, in realtà hanno sempre una montagna di soldi che gli consente di fare proselitismo a destra e sinistra.

È vero che il terrorismo non è solo islamico, però è anche vero e sono d'accordo con il collega Picozzi, che l'Islam non è proprio così moderato, perché al rigo 191 dell'Al Baqara, credo che si pronunci così, detta anche La Giovenca: "Uccideteli ovunque li incontriate e scacciate da dove vi hanno scacciati, la persecuzione è peggiore degli omicidi. Questa è la ricompensa dei miscredenti". A me non sembra che sia un libro tanto moderato questo. Questo è il Corano non è il giornalino dei piccoli.

L'Islam ha caratteristiche di natura moderata, però in certi tratti non lo è e un censimento, poiché gli islamici sono il Gruppo più numeroso a Novara, secondo me è doveroso. Perché se si ha la fonte di finanziamento e la possibilità di rendere online, quindi trasparente, anche le fonti di finanziamento, il numero di aderenti e quant'altro, secondo me si fa comunque informazione che può essere anche utile per quanto riguarda la trasparenza e quindi, magari poter anche capire esattamente sul nostro territorio quante siano queste Associazioni, cosa fanno, chi li finanzia e quali sono i loro fini.

E quindi io che ho sottoscritto questa mozione la ritengo importante e doverosa, quindi, il Gruppo di Forza Novara voterà a favore.

Rientra il Vicepresidente Strozzi, che riassume la presidenza – presenti. 27

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Mattiuz. È iscritto a parlare il Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Mah, se dovessi riprendere semplicemente il tema di, credo una mezz'oretta fa, direi che... Direi uso il condizionale perché non mi permetterei mai di dirlo davvero, che questa mozione è inutile.

Questa mozione è inutile perché in realtà quello che è stato scritto all'interno già lo si sta facendo, perché se si sta portando avanti una forte, pressante attività di controllo sul mondo islamico, mi sembra anche abbastanza chiaro e palese che questa stessa attività la si stia svolgendo anche nei confronti delle Associazioni e così anche... e sarebbe inutile richiedere le fonti di finanziamento, perché semplicemente saremmo già in grado di

riconoscere o comunque sia se tutto è a posto e tutto tranquillo nella discussione della mozione precedente, credo che altrettanto a maggior ragione, questa sia una mozione da ritirare. È una mozione da ritirare perché quello che c'è scritto che si chiede di fare, di fatto o inutile perché il Sindaco e la Giunta si stanno già adoperando, oppure perché... ed è da ritirare perché comunque sia quello che è stato messo qui dentro è qualcosa che già si è fatto in novanta e passa giorni di attività della Giunta.

Io non sono così, io non vi dirò che questa mozione è inutile, certamente è fortemente tempestiva, perché è stata datata lo stesso giorno che è stata presentata la vostra mozione, ed è stata presentata allo sportello lo stesso giorno che è stata presentata la nostra mozione, quella che precedentemente è stata non accolta dai Consiglieri di Maggioranza. Però, credo anche di poter dire e lo dico al Gruppo Consiliare della Lega, mi perdonerà l'amico e Consigliere Comunale Franzinelli, questa è una mozione che manca di coraggio. È una mozione che da sé è semplicemente una spruzzatina all'acqua di rose per cercare di comprendere quali possano essere davvero le necessarie notizie e informazioni che occorre recuperare dal mondo degli integralisti potenziali o comunque sia degli appartenenti al mondo islamico.

Quindi, io dico manca di coraggio, serve fare di più e allora non capisco questa mozione, perché se il Sindaco e la Giunta stanno già assicurando con sicurezza e controllo, allora non era necessario presentarla. Se invece la si presenta allora la si doveva presentare forse con dei caratteri in grassetto decisamente con toni più forti e invece è stata presentata in punta di piedi quasi si va a chiedere con permesso, se per favore si possono recuperare questi dati e queste notizie. Credo che ci si possa attendere qualche cosa di più.

Mi permetto anche di fare, di aprire un altro tema che credo sia caro, ho capito che ormai del Consiglio Comunale di Novara a molti Consiglieri di Maggioranza non interessa, si preferisce seguire i giornali nazionali, i giornali locali, le televisioni e io credo allora a maggior ragione se qualche Consigliere ha la bontà di seguire questi dibattiti su questi media avrà modo, avrà avuto modo di poter verificare che spesso e volentieri c'è un fenomeno di irregolarità proprio nel mondo delle Associazioni Culturali Islamiche che voi state portando oggi in argomento all'Ordine del Giorno.

Due tipi di verifiche e di assenze di controllo. La prima sul tipo di attività che vi si svolge all'interno, perché molti Centri Culturali all'interno sono dei Centri di Culto. E se sono dei Centri di Culto a voi che cosa può interessare di andare a chiedere le fonti di

finanziamento o i referenti dell'organigramma? Io credo che sia il caso di verificare che sia il caso anche di verificare che tipo di attività si svolgono all'interno. Io leggo altre cose. Io dico farsi promotore di un'amministrativa e chiedere le Associazioni esistenti, i relativi referenti, il numero di persone, la tipologia dell'attività svolta, ma di, semplicemente a verificare la tipologia dell'attività svolta, ma non l'idoneità della stessa, che è un'altra cosa. La tipologia dell'attività... voglio dire basta una relazione di stile, una autocertificazione, se vale l'autocertificazione anche se c'è una cultura completamente diversa e gli americani ci credono davvero, sei terrorista sì, no loro hanno una cultura ben diversa da quella nostra. E quindi, io credo che bisogna davvero avere una forza maggiore e quindi bisogna anche andare a verificare l'idoneità, perché voi sapete bene che la verifica, le attività di culto devono essere censite in un apposito Piano Regionale. Voi sapete anche che spesso e volentieri ci sono anche irregolarità di carattere edilizio-urbanistico, perché spesso e volentieri si svolgono attività magari in immobili che non sono neanche censiti o inadatti per l'uso o l'esercizio che si fa allo stesso interno dell'immobile.

E allora dico... ecco perché ho detto che è una mozione scritta all'acqua di rose. Io credo che vada rafforzato questo tipo di attività e di necessario controllo, anche perché di questo tipo di attività e controllo credo anche che a oggi, io nulla abbia sentito dire dal Sindaco e dalla Giunta. E allora da questo punto di vista se rafforziamo il testo e gli si dà maggior forza e impegno, allora probabilmente questi tipi di attività possono essere meglio verificate.

Quindi, noi ci facciamo promotori di un emendamento a questo testo, dove andiamo in sostanza ad elencare non soltanto la verifica della tipologia, che vuol dire è un qualcosa di, secondo noi di ancora di troppo poco approfondito. Noi invece chiediamo che si possa andare a verificare l'idoneità delle attività svolte, cioè l'idoneità vuol dire la compatibilità con le normative vigenti all'interno delle sedi associative e la compatibilità delle stesse sedi con le normative vigenti in materia urbanistica ed edilizia, perché troppo spesso c'è il dubbio che l'attività che venga condotta all'interno sia effettivamente conducibile all'interno dell'immobile alla quale venga albergata, quindi, venga ospitata.

Credo che in questo senso ci permettiamo come Gruppi Consiliari di Forza Italia e Io Novara a presentare questo emendamento e valuteremo, lasceremo all'Ufficio di Presidenza adesso le ulteriori valutazioni.

PRESIDENTE. Ma lei intende emendare il testo adesso o intende portarlo poi in seguito? Non è stato molto chiaro, se lei emenda...

CONSIGLIERE ANDRETTA. Non lo porto in Commissione Presidente.

(Interventi fuori microfono)

Non lo porto in Commissione, è un emendamento che presento già adesso, tagliamo un po' i tempi di discussione.

PRESIDENTE. Se mi fa cioè, avere l'emendamento. Che possa prendere visione dell'emendamento, perché finché ce l'ha lei non ce l'ho io, quindi...

PRESIDENTE. L'emendamento naturalmente verrà poi letto alla fine discussione. Do la parola alla Consigliera Sara Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Credo che gli emendamenti siano veramente superflui e credo che sia superflua la continuazione di questa, scusatemi, di questa seduta. Abbiamo assistito a un fatto di una gravità inaudita e quindi, la richiesta che faccio, penso anche a nome del Gruppo, che il Sindaco entri in questa Aula, sennò non ci sono più le condizioni per andare avanti e il Sindaco ponga delle scuse ufficiali per quanto i Consiglieri della Maggioranza hanno detto. Prima il Consigliere della Lega Nord che ha detto che l'Islam moderato non esiste e quando ha argomentato è riuscito a dire cose ancora più gravi di quelle che ha annunciato. E secondo il Consigliere Mattiuz ha preso un versetto a caso del... ha preso un versetto a caso del...

(Interventi fuori microfono)

Ha scelto un versetto a caso...

PRESIDENTE. No, calma qui non alzate i toni di voce. Scusi Consigliere Mattiuz.

CONSIGLIERA PALADINI. Ha preso un verso...

PRESIDENTE. Scusi Consigliera Paladini... Consigliere Mattiuz lasci finire la Consigliera Paladini, poi se vorrà le potrò dare un minuto per...

CONSIGLIERA PALADINI. Ha scelto tra diversi, va bene le piace di più? Un versetto estrapolandolo da un testo, potremmo fare la stessa cosa con l'Antico Testamento e con anche altri Testi Sacri e lo sappiamo benissimo e ha praticamente dichiarato che chi aderisce alla Religione Islamica non è una persona moderata. Guardate questi sono fatti gravi, non siamo al bar, ve l'ho già detto nell'intervento precedente è un fatto gravissimo...

PRESIDENTE. No, scusi ma adesso cioè...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERA PALADINI. Allora lo pensa è ancora più grave. Non sono intervenuta...

PRESIDENTE. No, calma.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERAPALADINI. Io non ho interrotto.

(Interventi fuori microfono)

Lei lo ha detto.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. No, rientriamo...

CONSIGLIERA PALADINI. O il Sindaco prende le distanze o penso che le condizioni per andare avanti in questo Consiglio dopo questi fatti gravissimi non ci sono. Forse... dovrete vergognarsi, dovrebbe vergognarsi, è un fatto gravissimo dire che l'Islam non ha al suo interno aspetti di moderazione. È una frase gravissima e la citazione estrapolata fuori contesto può valere per mille altri fatti. Detto questo, voi non avete questa sensibilità, evidentemente altri ce l'hanno, questa sensibilità è stata colpita e noi, quello che stiamo chiedendo senza offendere nessuno, è che il Sindaco venga in Aula e prenda le distanze da affermazioni gravi e di questo tipo, perché se non la discussione veramente è soltanto faziosa e capziosa e soprattutto ribadisco quello che è stato già detto sul terrorismo, direttamente non c'è la competenza sul Comune.

Detto questo attendiamo la risposta del Sindaco, se non il vostro consiglio potete... le vostre idee potete discuterle in assoluta solitudine.

PRESIDENTE. Bene, prendiamo atto, ma fermo restando che il Sindaco è impegnato...

(Interventi fuori microfono)

No. Era qui un secondo fa, ma non sta a lei decidere dove si trova il Sindaco o meno. Il Sindaco adesso è impegnato e non può venire però fermo restando, che le sue parole dal punto di vista... le trovo lesive nei confronti dei Consiglieri, quindi...

(Interventi fuori microfono)

No. Quindi, le auguro un tono più moderato nel potere affrontare, ognuno in questa Aula qui è libero di esprimere le proprie idee e il proprio pensiero. Quindi, nel rispetto, come lei deve rispettare gli altri chiedo lo stesso rispetto reciproco, però non permetto che si possa fare delle offese di questo genere nei confronti dei Consiglieri. Ognuno ha il suo modo di

esprimersi e di pensare, se lei non è d'accordo, può dissentire, ma non può alzare il tono di voce e offendere i Consiglieri. Questo resta ben chiaro ed è riferito a tutti i Consiglieri eh. Mi raccomando eh. E a tutti i Consiglieri questo non è un bar è un'Aula Consiliare dove ognuno, nelle proprie sensibilità esprime i propri pareri e le proprie idee e quindi nessuno si deve permettere di mancare di rispetto nella forma e alzando il tono di voce, perché io questo non lo tollero.

Bene, ci sono altri iscritti a parlare? Bene. Prego, Consigliere Vigotti, mi scusi.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie, Presidente. Mi sentite?

(Interventi fuori microfono)

È acceso, okay. Allora, innanzitutto volevo prendere spunto da quello che è stato durante la discussione della mozione proposta sulla videosorveglianza a Vignale quando, mi sembra il Consigliere Strozzi ha detto: “È inutile presentare una mozione su qualcosa che noi abbiamo già sul nostro programma elettorale”.

(Interventi fuori microfono)

Prego. Dicevo è stato risposto durante la discussione della mozione sull'installazione delle videosorveglianze che era già presente nel programma elettorale della Lega. Quindi, mi sembra che anche questo punto sia qualcosa che rientra nel programma elettorale della Lega che aveva messo tra i suoi primi punti, la questione della sicurezza. Quindi, da questo punto di vista questa mozione mi sembra superflua e superata come quella delle video telecamere di sorveglianza.

Volevo poi fare presente che le Associazioni riconosciute hanno un bilancio che viene proposto tutti gli anni per l'approvazione, quindi, andare a chiedere dove prendete i fondi, i finanziamenti mi sembra un po' una domanda anche questa superflua e superata perché è tutto alla luce del sole.

Il Viminale due anni fa ha disposto una indagine su quelle che vengono definite le Moschee Grigie, cioè quelle Moschee che non sono alla luce del sole ma che si ritrovano, le

chiamano anche le Moschee del Garage, lì probabilmente si annida l'integralismo, si annida la persona che aderisce anche alle correnti terroristiche. Quindi, andare ad indagare sulle Associazioni Culturali Islamiche che agiscono nella legalità e alla luce del sole, mi sembra qualcosa che rappresenta solo una dispersione di energie, di risorse per il Comune tanto più che appunto il Viminale, vigila su queste attività, più o meno clandestine, ed è stato detto prima da tutti che non è compito del Comune intervenire sul fenomeno internazionale del terrorismo, perché altrimenti non ne usciremmo più probabilmente se fosse anche competenza del Comune.

Poi mi riallaccio anch'io a quanto detto prima dalla Consigliera Paladini sul fatto che l'Islam è fatto da integralisti e da moderati, io ne sono convinta. Sono convinta del fatto che i versetti del Corano possono essere interpretati in un modo o nell'altro. Il versetto che indica che le donne devono girare velate é lo stesso versetto con cui gli islamici moderati rivendicano il diritto delle loro donne a girare a volto scoperto, perché dipende da come viene interpretato e allo stesso modo noi cattolici interpretiamo i salmi dell'Antico Testamento in maniera moderata. Perché se andiamo a vedere certi salmi dove si inneggia al Dio degli eserciti che taglia la testa ai nemici, dovremmo andare in giro tutti con le scimitarre a tagliare le teste.

Quindi, a mio modo di vedere, credo di interpretare anche il pensiero dei miei colleghi, questa mozione parla molto alla pancia delle persone e alla pancia dei cittadini che appena sentono la parola islamici si allarmano, ma non va a toccare i nervi scoperti della lotta al terrorismo. Lotta che del resto ribadisco non è di competenza del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale. Grazie, ho finito.

(Escono i consiglieri Paladini, Allegra e Impaloni – presenti n. 24)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Vigotti. Do la parola alla Consigliera Nieddu, prego.

CONSIGLIERA NIEDDU. Grazie, Presidente. Scusate l'emozione visto che per me è la prima volta, seppur giovane io ho una visione e un concetto di sicurezza diverso dalla quasi totalità delle persone presenti in questa Aula in quanto sono figlia di Carabiniere.

Non sempre ciò che finisce sui quotidiani della nostra città sono le uniche notizie o episodi che avvengono nella nostra comunità. Il degrado urbano non sempre viene raccontato e i singoli episodi a volte non fanno notizia.

Qualcuno nelle settimane passate ha paragonato in maniera opposta la nostra realtà a Scampia, dicendo che in realtà negli anni passati e attualmente non vi è mai stato un problema di sicurezza a Novara. In riferimento al quartiere più multietnico di Novara, posso garantire che ci sono interi palazzi che non sono stati controllati anagraficamente e non sappiamo chi, cosa o quante persone risiedono all'interno dei singoli appartamenti.

Io vorrei fare un plauso innanzitutto al Sindaco e all'Assessore Paganini, che finalmente sta dando dignità e preparazione professionale al nostro Corpo di Polizia Municipale per contrastare anche il degrado urbano che ho appena descritto, e aiutare gli altri Organi di Polizia nel contrasto dei fenomeni criminali, che possano nascondersi all'interno di ogni singolo appartamento non controllato e non censito anagraficamente.

Chiudo, dicendo appunto che sono pienamente d'accordo con la mozione presentata dal collega Mauro Franzinelli. Grazie, Presidente.

(Rientra il Sindaco – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Prego. Bene dichiaro chiusa la discussione, vado a leggere l'emendamento presentato dal Gruppo Io Novara.

(Interventi fuori microfono)

No, ma prima volevo... Scusi Consigliere volevo prima leggerlo e poi sapere la risposta da parte del primo firmatario.

(Interventi fuori microfono)

No, io leggo così come è stato presentato, dopodiché le lascio la parola. Allora, l'emendamento presentato dal Gruppo Io Novara intende...

(Interventi fuori microfono)

Ah, scusate non ho visto la firma... ah sì Forza Italia, devi guardare le firme. Allora, in sostanza dice: “A verificare l’idoneità delle attività svolte all’interno delle sedi associative e la compatibilità delle stesse sedi con le normative vigenti in materia urbanistica ed edilizia”. Io ho letto il testo così come è stato presentato. Adesso do la parola al primo firmatario della mozione presentata, che ha già parlato con i Gruppi di Maggioranza e avremmo poi la risposta, che poi porremmo in votazione o meno, vedremo poi se verrà accettato. Prego, Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE ANDRETTA. È stata fatta una breve modifica all’emendamento, il testo è stato sostanzialmente ristretto, però riteniamo che possa essere...

(Interventi fuori microfono)

Sostanzialmente è lo stesso è stato leggermente ristretto di vocabolo, però il contenuto non cambia.

(Interventi fuori microfono)

Sostituisce il precedente.

(Interventi fuori microfono)

È sostanzialmente lo stesso, è un miglioramento...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Il primo lo eliminiamo ne prendiamo atto. Vado a leggere il secondo emendamento... Chiedo all’Aula un attimo di silenzio. Bene, il testo è stato modificato, si chiede: “Rispetto dell’idoneità e delle compatibilità urbanistiche delle sedi con le normative

vigenti". Quindi, rispetto a prima c'è stata una leggera modifica, quindi, ritengo questo emendamento quello, possiamo dire, corretto. Chiedo al primo firmatario della mozione presentata, cosa intende fare per l'emendamento presentato dall'Opposizione, del Gruppo Io Novara e Forza Italia in merito a questo emendamento, grazie.

CONSIGLIERE FRANZINELLI . Grazie, Presidente. Direi che rimodulato in questi termini rafforza quanto è il dispositivo già presentato, oltre i dati già richiesti si inserisce un dato ulteriore in più che credo sia una sorta di autocertificazione su verifiche che poi dovranno, saranno comunque fatte e che quindi è doveroso da parte dell'Amministrazione e comunque è già fare in modo preliminare, ma questa autocertificazione... Queste dichiarazioni vanno ulteriormente a rafforzare lo spirito della mozione che è quella proprio e se mi permette Presidente di fare un inciso visto che poi non ho fatto interventi in merito sulla mozione, ma solo la presentazione. Vanno a rafforzare un qualcosa che è discriminante rispetto a un pensiero che vi era e continua ad esserci da parte di alcuni membri dell'attuale Minoranza e che ci ha sempre posto in contrasto anche prima, sia come Gruppi di Maggioranza e come Gruppo ovviamente di Lega Nord rispetto all'Amministrazione precedente.

La discriminante è una sola e che continuate a portare avanti secondo me in modo, lo dico con tutto il rispetto e chiaramente intendo solo dal punto di vista politico, in modo ottuso, perché il non continuare a far niente, il continuare a far niente, il continuare a non intervenire mai pensando che unicamente il dialogo e dico unicamente il dialogo, non dico che il dialogo non debba esserci, ma che unicamente il dialogo sia portatore di tutte le soluzioni. Purtroppo la verifica dei fatti ci ha portato a dire che non è così, perché altrimenti se solo con il dialogo andava tutto bene, non sarebbero state trovate problematiche di un certo tipo all'interno del Campo TAV dove il dialogo è avvenuto, nonostante sia stato più volte sollecitato anche dal sottoscritto, una verifica puntuale di quanto avvenisse all'interno di quel Campo TAV. Il dialogo del quale ero totalmente, ovviamente d'accordo, non è stato sufficiente, questo è il male di un atteggiamento che alla fine è lassista e il lassismo è l'arma in più è la linfa che porta purtroppo, a rivitalizzare tutti questi fenomeni. Quindi, io dico, il lassismo deve essere abbandonato per cercare di fare, di fare qualcosa che vada anche ovviamente ad accompagnare quello che è il dialogo più volte auspicato in questa Aula, quindi, andiamo in

questa direzione. Andiamo in questa direzione, ma facciamo qualcosa in più che è sempre mancato e che la contingenza di questi tempi porta sicuramente a vedere che sono necessarie certe azioni supplementari. È una piccola cosa, è ovvio che non possiamo pretendere di risolvere tutto con una sorta di censimento volontario, ma è un qualche cosa che va semplicemente al di là e, come dire, che completa il dialogo che dicevate prima. Perché parlando, va bene, parlando con voglio dire, mettendo alla luce del sole tutto quanto si fa e tutto quanto avviene sul nostro territorio, alla luce del sole intendo dire per tutta la cittadinanza di Novara, credo che sia un passo in più che vada semplicemente nella direzione, che comunque tutti quanti auspicano, di minimizzare i problemi di questo tipo sul nostro territorio.

Quindi, credo che sia doveroso da parte di tutti noi agire in questa direzione, questa mozione secondo me va proprio in questa direzione, di fare quel qualcosa in più che è sempre mancato. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Ballarè, fermo restando che io ho chiuso la discussione ma per un regime di reciprocità gli do lo stesso tempo di replica del Consigliere Franzinelli, perché la discussione era chiusa, si parlava dell'emendamento, però ritengo opportuno di dargli la stessa opportunità nel parlare.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Grazie, Presidente. Mah, la differenza fra noi e voi è che noi non siamo populistici, siamo concreti e siamo realisti, non siamo buonisti e tanto meno lassisti, okay, così abbiamo fatto un en plein e vi spiego perché. Perché una mozione di questo genere è una mozione che va a toccare delle azioni, un agire, che non è di competenza del Comune. Ora il problema, il tema più che il problema, è il tema dell'immigrazione, il tema dell'Islam e delle comunità islamiche che adesso hanno un problema ulteriore per via del terrorismo internazionale, si appronta almeno su due direttrici, una è quella del controllo e della verifica e l'altra è quella del dialogo. Vanno in parallelo queste due azioni.

Quando voi mettete in campo un azione di censimento dei Centri Culturali, ma voi credete che la Polizia non abbia presente quali sono i Centri Culturali di Novara? Ma voi credete che le Forze dell'Ordine non li tengano sotto controllo e non sappiano esattamente tutto quello che devono sapere di questi Centri Culturali? Ma dove credete di stare. La Polizia

di Novara, i Carabinieri di Novara sanno esattamente quello che devono sapere e questa Amministrazione Comunale negli anni passati, ha fatto tutto quello che è stato richiesto dalle Forze dell'Ordine per consentirgli di fare il loro lavoro, sono state date posizioni, accessi, coperture, tutto ciò che serviva perché loro potessero avere le informazioni che consentono loro di fare il loro lavoro.

Allora così come io sorrido quando un Consiglio Comunale parla non lo so del problema del nucleare o del problema della fame del mondo che è sempre bello discutere di questi temi, anzi sembra brutto in questo caso specifico, ma ben consapevoli che non sono qui che si risolvono questi problemi. La stessa cosa vale per questo tema. Questo qui è un tema di Polizia e la Polizia e i Carabinieri fanno esattamente questa azione e lo fanno e lo continueranno a fare e noi lo abbiamo sempre appoggiato e aiutato.

Questo Consesso invece, essendo un Consesso civico e dovendo occuparsi di una comunità ha il compito di occuparsi dell'altro tema, che è quello del confronto, che è quello del dialogo, che è quello di cercare di non estremizzare queste posizioni in modo strumentale come invece mi pare che continuiate a fare anche al di fuori della campagna elettorale. Questo è il posto in cui si devono mettere insieme le persone, dando per buono che non tutti sono delinquenti, non tutti sono terroristi. Perché siamo convinti di questo, altrimenti sarebbe un grosso problema mondiale mi verrebbe da dire, per fortuna così non è e questo è il luogo in cui noi dovremmo istituire una Commissione nella quale, una Commissione, una Consulta chiamiamola come vogliamo, nella quale incominciamo a realizzare quei collegamenti con le Associazioni, con le comunità, io dico di immigrati in generale, che poi siano islamici, non siano islamici, che siano sudamericani, che ormai sono giunti alla seconda, terza generazione e che occorre che noi incominciamo a trattare come cittadini novaresi.

Quindi, questo è il motivo per cui una mozione di questo genere non funziona, perché non è competenza del Comune. Perché il lavoro che noi faremmo di censimento dei Centri Culturali è soltanto una sorta di provocazione inutile, perché già fatta da coloro che la fanno per mestiere e la utilizzano anche, attuando le politiche che devono attuare e le espulsioni e tutto quello che devono fare. Questo è il motivo per cui questa mozione non ha nessun senso è puramente strumentale, capisco che sia strumentale per il vostro elettorato, che sia strumentale per, così, un solleticare le paure che vengono dagli attentati terroristici, piuttosto

che dal tema generale che viene fomentato dai telegiornali o dai giornali, ma certamente noi stiamo facendo un buon servizio alla nostra comunità. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Bene la discussione era già finita prima, quindi poniamo in votazione il testo se siete d'accordo già...

(Interventi fuori microfono)

Sì, stavo finendo. Il testo emendato e quindi si passa alla dichiarazione di voto. Chi vuole intervenire su dichiarazioni di voto, altrimenti io pongo il testo così emendato in votazione. Non vedo interventi e quindi direi di passare direttamente alla votazione.

(Escono i consiglieri Brustia, Vigotti, Pasquini ed il Sindaco – presenti n. 21)

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 50 relativa al punto n. 12 dell'O.d.G., all'oggetto "Censimento dei Centri Culturali Islamici e dei Gruppi di aggregazione islamici presenti a Novara", allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 13 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: "SALVAGUARDIA DEL DIALETTO NOVARESE E SEGNALETICA IN DIALETTO"

PRESIDENTE. Bene, passiamo alla mozione numero 13 "Salvaguardia del dialetto novarese e segnaletica in dialetto". Diamo come prima, per letta la mozione, se il primo firmatario Luca Piantanida vuole illustrare il testo.

(Rientrano i consiglieri Brustia, Pasquini e Vigotti – presenti n. 24)

CONSIGLIERE PIANTANIDA. Grazie, Presidente. Nel testo della mozione che abbiamo presentato vogliamo promuovere ed incentivare la salvaguardia e la valorizzazione

della cultura locale ed il dialetto. Vogliamo fare questo perché negli ultimi anni si sono persi un po' questi valori o comunque si stanno perdendo, sia questi valori che le nostre tradizioni che le nostre culture.

I nostri territori riteniamo che abbiano una profonda cultura e dobbiamo salvaguardarla e valorizzarla e facendo questo noi vogliamo, per fare questo noi vogliamo sia reintrodurre i cartelli all'ingresso della città con le scritte in dialetto, ma anche all'ingresso delle varie frazioni, quindi Lumellogno, Pernate e così via dicendo. Ma non è solo una mozione rivolta ai cartelli, ma è una mozione rivolta a tutta la cultura, a tutto il dialetto e la cultura del nostro territorio. Quindi, va vista in carattere generale e per fare questo noi lo faremo con degli sponsor che pagheranno quindi ,questi cartelli per cui non avrà un costo che peserà sull'Amministrazione, ma sarà un costo sostenuto da sponsor che si renderanno partecipi di questa iniziativa.

E oltre a far questo chiediamo anche che vengano... di farci promotore anche di iniziative culturali, sempre per mantenere vive nella nostra città la nostra cultura e valorizzando anche scrittori e poeti novaresi che nel corso degli anni hanno contribuito anche all'arricchimento del dialetto e sempre della cultura novarese.

E vogliamo anche porre in essere delle collaborazioni con Associazioni che si occupano sempre della salvaguardia delle tradizioni che attualmente sono presenti nel nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE. Bene, ringraziamo il Consigliere Piantanida. È aperta la discussione. C'è qualcuno che vuole intervenire? Prego, Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Passiamo dal terrorismo internazionale ai cartelli in dialetto. Beh, diciamo che magari questa mozione poteva essere presentata in dialetto così almeno si dimostrava di conoscerlo e di saperlo apprezzare, dopodiché questa è evidentemente una mozione di tipo provocatorio che vuole fare, dare il seguito a quella che fu una nostra decisione anch'essa di tipo provocatorio e politico. Credo che tutti si sia d'accordo circa l'importanza del mantenimento della tradizione sia dialettale che tanti altri fronti, in questi anni lo abbiamo dimostrato con collaborazioni continue anche molto più qualificate e molte più numerose rispetto a quello che era accaduto precedentemente. Collaborazioni con

Associazioni dialettali e di studio e di mantenimento delle nostre tradizioni, quindi non abbiamo nulla da rimproverarci da questo punto di vista. Qui si vuole continuare a fare, voglio dire, continuare con un gesto di arroganza, perché questo è, questo qui è un gesto di arroganza da parte della Lega rispetto alle Minoranze e rispetto alla città e rispetto a tutti coloro che non avevano condiviso all'epoca quello che fu un altrettanto gesto di arroganza. E rimettere, l'idea di rimettere i cartelli Nuara alle porte della città, non so se vi siete resi conto, ma girando per la Lombardia, girando per il Nord Italia io non ne ho più visti cartelli di questo genere. Non ne ho più visti. Forse tutti quanti ormai si sono resi conto che più che essere un gesto di mantenimento di una tradizione è un gesto di grande provincialismo, però credo che assolutamente si addica a questo tipo di proposta e quindi siete legittimati e certamente a presentare una mozione di questo genere. La prendiamo per quella che è, una provocazione, una provocazione politica e che non ha nessun contenuto di tipo culturale, perché la cultura si fa in altro modo lo abbiamo dimostrato in questi anni, potreste continuare anzi ci auguriamo che continuiate a dimostrarlo negli anni che verranno con le cose serie, con le iniziative culturali, dialettali e di questo tipologia e non certamente con un manifesto.

Va bene così, se siete contenti e volete dimostrare che oggi comandate voi con questi gesti di grande lungimiranza, va bene così diciamo che qualifica la tipologia della politica della Maggioranza su questo tema. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Farei una richiesta al Consiglio, non so chi mi può sostituire in questo momento non abbiamo i dati, ma se mi permettete vorrei fare se il Consiglio è d'accordo, vorrei fare un intervento come Consigliere in risposta a Ballarè, al Consigliere Ballarè. Se voi mi permettete o mi sostituite io passo nei banchi, vedete voi... Il Regolamento... è sul Regolamento se devo sedermi nei banchi mi siedo nei banchi, l'importante è che qualcuno mi possa sostituire.

(Interventi fuori microfono)

No, chiedo a voi se mi permettete...

(Interventi fuori microfono)

Perfetto, allora vi ringrazio visto che ormai soltanto gli stoici restano fino alle ultime ore, gli altri una volta parlato se ne vanno a casa, ma secondo me è costituzionale restare fino alla fine in Consiglio, ma questa è una mia precisazione.

Mah, volevo fare presente questo al Consigliere Ballarè. Ma quando lei parla di arroganza, l'arroganza è stata la sua nel toglierla? No, perché qui dobbiamo capirci bene, siamo arroganti noi quando li mettiamo e voi siete bravi quando li togliete. No, c'è da capire, quindi l'arroganza secondo me è stata sua nel fatto che non ha rispettato i dialetti, non ha rispettato la volontà dei popoli, non ha individuato la partecipazione a un certo contesto, cioè di territorio. Quindi, io insomma lezioni da lei io non ne prendo, perché lei ha fatto di tutto per togliere, ma sarebbe curioso sapere quanto ha speso per toglierli, perché noi proponiamo di metterli con gli sponsor. Lei per una questione ideologica il quale, nel vostro contesto di partito e tutto globalizzato, siamo tutti uguali, tutti con la stessa divisa, tutti dobbiamo marciare in un senso e questo è quello che intende la Sinistra. Noi invece riteniamo che esiste una identità dei popoli che va riconosciuta anche nell'ambito provinciale, regionale e comunale. Quindi, non accetto da lei lezioni sul fatto che ci dobbiamo vergognare, se qui c'è una persona che si deve vergognare è lei che li ha tolti, perché bastava lasciarli e riconoscere l'identità di chi rappresenta la città di Novara.

Quindi, la prego la prossima volta di non dare a noi degli ideoliggiati perché di ideologia ce le avete voi nel toglierlo. Noi riportiamo esattamente quello che i cittadini ci chiedono, una identità dei popoli che in seno al PD non esiste.

Bene, ringrazio. C'è qualcun altro che vuole parlare? Prego Consiglieria Nieddu.

(Interventi fuori microfono)

No, non avevo visto.

(Interventi fuori microfono)

No, ma per alternanza, ha parlato Ballarè. Scusa, Ricca...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERA TURCHELLI. Grazie, anche alla Consigliera. Mah, io un paio di riflessioni le vorrei fare rivolte particolarmente proprio all'intervento del Consigliere Piantanida. Io non ho dubbi, anzi sono profondamente convinta che sia necessario, giusto restituire agli italiani la fiducia nella propria comunità, nelle proprie origini, nella propria lingua e anche la fierezza e l'orgoglio delle proprie origini. Su questo credo che non ci siano dubbi che non ci debbano essere dubbi da parte di nessuno.

Io sono novarese da generazioni, in casa mia i miei nonni, i miei bisnonni con cui ho avuto la fortuna anche di condividere insomma parte della mia vita, li ho conosciuti e ho vissuto con loro, si è sempre parlato il dialetto. Lo conosco, naturalmente non lo parlo, perché non è la lingua con cui possiamo esprimerci nella nostra comunità, mi fa un po' specie che proprio per quello che dicevo prima, insomma, sottolineare la fierezza delle nostre origini. Mi fa un po' specie che questa fierezza delle nostre origini e delle nostre tradizioni si riduca a un cartello. Non è questo, io credo che sia ben altro, sono stati scritti fior di testi, sono stati prodotti numerosissimi studi sulle origini dei nostri dialetti, perché poi dovremmo parlare anche di questo. Credo che, addirittura nella città stessa si parlino dialetti diversi a seconda di alcuni quartieri, se non vogliamo poi addirittura travalicare il confine del Ticino e andare a sentire la parlata dei galliatesi, piuttosto che non degli abitanti di Cerano, ma non è questo insomma il problema.

I problemi, ripeto, il tema è un altro è come valorizzare le nostre tradizioni e allora mi piacerebbe anche ricordare ai Consiglieri che forse non erano presenti nella passata Legislatura e che magari non ne hanno fatto tesoro o comunque non lo sapevano, che sono state invece in questi anni approntate tutta una serie di esperienze che sono state proprio finalizzate a restituire quella fierezza di cui parlavo prima, della tradizione e delle proprie origini.

Intanto, Novara, nella Biblioteca Centrale abbiamo riaperto la sezione novarese, la sezione novarese è stata chiusa per anni perché non c'erano collaboratori sufficienti. Un gruppo di volontari si è dichiarato disponibile, oggi la sezione novarese che ha al proprio interno moltissimi testi che riguardano proprio lo studio delle parlate locali e che vengono anche consultati, questo per sottolineare il fatto che comunque la tradizione è mantenuta, anzi

l'abbiamo mantenuta e l'abbiamo recuperata, perché finalmente questa sezione funziona e finalmente ci sono tanti studiosi che possono, non prendere un appuntamento di settimana in settimana per andare a consultare i testi sulla storia della città e non solo, ma possono tutti i giorni della settimana consultarsi, lavorare su questo, classi e scuole comprese.

Forse non tutti sanno anche che in questi anni, sempre la Biblioteca Centrale, ha accolto settimanalmente i corsi di dialetto tenuti dalle nostre Associazioni locali, da esperti del dialetto novarese. Da grandi esperti del dialetto novarese. Sono state fatte anche tutta una serie di iniziative con alcuni docenti universitari del Piemonte Orientale proprio sulle origini della nostra parlata locale, proprio per il massimo della diffusione di questo.

Devo ricordare ancora anche della settimana del dialetto, la ricordo forse al Consigliere magari perché non ne era a conoscenza durante le festività Gaudenziane proprio per sottolineare il tema della nostra appartenenza, il nostro Santo Patrono. Abbiamo proprio dedicato negli anni una settimana intera alla diffusione della prosa e della poesia dialettale con il coinvolgimento di tutte le Associazioni, Tre rosi per San Gaudensi era denominata la manifestazione.

Da ultimo ricordo anche, credo che ormai siano scaduti i termini o stiano per scadere i termini, che la precedente Amministrazione ha pubblicato un bando per la miglior tesi sulle tradizioni locali e sul dialetto novarese, proprio per dare la possibilità di riconoscere anche la validità proprio della cultura che il dialetto ha in sé. Molti sono stati gli studi che sono stati fatti negli anni da studenti universitari che hanno fatto la loro tesi proprio sul tema dialetto, delle parlate locali, delle origini, ma anche proprio sulla filologia della lingua.

Quindi, credo che non ci siamo dimenticati delle tradizioni di cui si parla nel testo della mozione che ha presentato il Consigliere e credo davvero che sia un po' triste pensare che il recupero della tradizione, l'identità, la lingua intesa come parlata locale, debba ridursi semplicemente a mettere o a togliere un cartello. I novaresi si riconoscono in ben altro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Turchelli. È iscritto a parlare la Consigliera Ricca.

CONSIGLIERA RICCA. Grazie, Presidente. Vorrei intervenire a sostegno della mozione in questione, perché sono rimasta un po' stupita dalle parole sentite in precedenza in quest'Aula. Poiché da una breve ricerca ho potuto constatare come l'ultima azione Legislativa a favore della lingua piemontese sia stata effettuata a livello regionale dall'allora Presidente della Regione Mercedes Bresso con l'approvazione della Legge 12 del 7 aprile 2009, mediante al quale si voleva promuovere azioni che potessero permettere alle nuove generazioni di conoscere meglio il proprio patrimonio linguistico senza che esso venisse disperso. In passato l'allora Assessore Regionale e cantautore piemontese Farassino nel 2012 aveva promosso una azione simile finanziando questi famosi cartelli, poiché proprio in prossimità delle Olimpiadi invernali del 2006 era importante valorizzare l'orgoglio piemontese.

Questa premessa vuole un po' evidenziare come il patrimonio linguistico delle nostre origini dialettali non abbia soltanto delle radici politiche o un colore politico, ma forse come è stato un po' prima accennato. Molti storici sicuramente sono stati e molte Associazioni Linguistiche piemontesi sono sempre state più vicine al Centro Sinistra che al Centro Destra, quindi rimettere i cartelli sicuramente non riduce il problema delle origini della nostra cultura, però potrebbe essere considerato come un primo passo per riavvicinarci alle tradizioni dialettali che a volte vengono un po' dimenticate. Grazie.

PRESIDENTE. Prego, vedo iscritto a parlare il Consigliere Tredanari.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere non si sente.

CONSIGLIERE TREDANARI. ... penso che lei non possa fare altro che votarla questa mozione. Perché? Spiego il perché. Perché va nella direzione di quanto voi avete già iniziato a fare precedentemente, cioè non è che ci riduciamo solo a ripristinare i cartelli nell'ingresso della città sulle periferie, sulle frazioni con la dicitura della città di Novara in dialetto novarese, ma e premetto, ma il costo è zero ci sono gli sponsor ma dove è il problema. Serve sicuramente a noi.

Poi a farsi, non è solo quello, non è solo quello il contenuto della mozione, ma a farsi promotore di iniziative culturali che mantengono viva nella nostra città la cultura novarese valorizzando il dialetto locale e gli scrittori e i pochi poeti novaresi che negli anni hanno contribuito all'arricchimento della cultura novarese del suo dialetto, va nella direzione di quanto avete già nel passato fatto voi, a porre in essere collaborazione con le Associazioni novaresi che si occupano della salvaguardia delle tradizioni del dialetto novarese, attualmente ben presenti sul nostro territorio.

Io non posso fare altro che considerare diciamo, la mozione approvata anche da voi perché è a sostegno di quanto già voi avevate iniziato a fare. Quindi, perché non votarla? Domando...

(Interventi fuori microfono)

Zero costi, ecco ci vorrebbe... solo aggiungere una cosa al Consigliere Ballarè che è una persona insomma, non arroganza... Cioè arroganza, non riesco a capirla dov'è questa arroganza, perché potrei dire senza offendere nessuno, perché io sono molto attento al rispetto delle persone. Si potrebbe dire la stessa cosa quando sono stati tolti e magari hanno avuto un costo, anche solo 5,00 Euro, ma hanno avuto un costo probabilmente.

(Interventi fuori microfono)

Non lo so, qua il costo è zero, quindi io la parola arroganza la cancellerei su tutti i fronti. Ecco, perché non è arroganza questo, okay.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. No, mi scusi Consigliere Ballarè non c'è diritto di replica, lei ha già fatto l'intervento se vuole replicare...

(Interventi fuori microfono)

No, non può farlo sulla mozione. Se vogliamo dare spazi agli altri Consiglieri, al termine poi valuterò se può intervenire o meno. Grazie.

(Interventi fuori microfono)

No, scusi lei ha già fatto l'intervento. L'ha fatto l'intervento, sulla mia...

(Interventi fuori microfono)

No, non è che non si può parlare.

(Interventi fuori microfono)

No, Consigliere Ballarè io...

(Interventi fuori microfono)

No, non è possibile.

(Interventi fuori microfono)

No, guardi Consigliere Ballarè esiste un Regolamento, io non ho detto... Gli ho detto che adesso aspetta il turno degli altri Consiglieri, alla fine le potrò dare diritto di replica se lo riterrò opportuno. Lei non può arrogarsi assolutamente il diritto di parlare.

(Interventi fuori microfono)

No, lei non lo può arrogare, ci sono... l'intervento lo ha fatto, gli ho detto di no, ci sono gli interventi di altri Consiglieri, alla fine lei chiederà la parola e sarà mia facoltà dargliela o meno. Proseguiamo, bene. L'intervento al Consigliere Franzinelli.

(Escono i consiglieri Nieli e Mattiuz – presenti n. 22)

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie, Presidente. Mah, volevo fare alcune osservazioni, ovviamente sulla mozione in sé, ma soprattutto sulla replica della Consiglieria Turchelli primariamente anche per quanto detto dal collega Ballarè.

Vede, Consiglieria Turchelli è tutto vero ciò che dice, è tutto vero che è necessario e quindi è doveroso da parte di una Amministrazione fare tutto quello che è possibile porre in essere qualsiasi azione che vada a salvaguardare il dialetto novarese e la cultura novarese, ovviamente il dialetto è una componente della cultura novarese. È tutto lecito ed è tutto doveroso, fatto salvo che bisogna farlo con la voglia e la volontà di crederci. Io posso dire una cosa, penso fosse di sua competenza proprio l'argomento, è stata credo costituita anche una Commissione, una cultura strappata con le unghie e con i denti dalle Associazioni novaresi, la quale Commissione ha lavorato diciamo in un certo modo finalizzando forse poco, ma soprattutto è nata dietro la spinta delle proteste da parte delle stesse Associazioni rispetto alle azioni poi posta in essere dall'Amministrazione precedente della rimozione dei cartelli.

Anch'io ritengo che il cartello in dialetto sia un dettaglio, lei l'ha chiamata, è triste pensare che la salvaguardia del dialetto sia mettere il cartello. Ma io gliela posso ribaltare Consiglieria Turchelli, è triste pensare che la comunità novarese abbia vergogna a porre all'ingresso della città un suo nome identificativo. Perché bisogna aver vergogna nel farlo? È anacronistico? Non credo, altrimenti non avremmo la Commissione che lei ha istituito.

Detto questo, parentesi per l'ex Sindaco Ballarè, è tecnica la mia parentesi. Io credo che i cartelli comunque vanno sostituiti a prescindere, perché pure quelli in italiano cadono tutti all'ingresso della città. Ecco, quindi, significa che praticamente tutti gli ingressi della città dovranno essere muniti di cartelli, anche senza il dialetto, ma comunque con il dialetto se ne prende l'occasione e si pone il cartello in entrambi le lingue, ma il disfacimento, il degrado si vede anche in queste piccole cose. Uno che arriva da EXPO piuttosto che... e arriverà per i Mondiali di pattinaggio, all'ingresso della città vede se gli va bene un cartello storto, sennò arrugginito, sennò caduto. Quindi questa qua è una azione doverosa che doveva essere messa in opera e quindi, la mozione va proprio in questa direzione Consiglieria Turchelli. Se ci crediamo e se vogliamo davvero che tutto quanto è stato detto anche da lei vada nella direzione di collaborare con le Associazioni, di fare in modo di incentivarle e di aiutarle

nell'organizzare eventi e quant'altro, possano essere utili a diffondere la nostra cultura, se tutto questo sarà possibile, lo sarà se lo vogliamo.

Quando noi abbiamo sottoposto questa mozione che ricalca quanto era stato fatto da parte del nostro Gruppo precedentemente, le vostre osservazioni sono state di diniego totale perché era anacronistico, perché... lasciamo stare le affermazioni un po' stravaganti di altro tipo, perché comunque il mondo andava in un'altra direzione, perché il mondialismo ormai non dà più spazio alle culture locali. Eh, allora o l'una o l'altra o ci si crede o non ci si crede.

o credo Consiglieri della vecchia... Assessori della vecchia Amministrazione ora Consiglieri, credo che vi sia stato davvero poca sensibilità da parte vostra. Tutto quello che è stato fatto è stato strappato, ripeto, con le unghie e con i denti da parte delle Associazioni, avete avuto quasi una, come dire, una reazione, perché probabilmente avevate pensato di aver commesso qualcosa che potevate evitare e quindi siete andati in questa direzione. Non ci credevate. Non ci credevate questa è la mia opinione. Noi ci crediamo, io credo che questa mozione vada nella direzione di credere che queste Associazioni debbano essere aiutate e incentivate e la loro azione portata avanti.

La vedo in questi termini, addirittura la questione del cartello è in secondo piano, perché è anche sia nel titolo che nel dispositivo è uno dei punti.

(Interventi fuori microfono)

È uno dei punti ve ne sono tre, uno è i cartelli e gli altri le altre cose, eh. Quindi, a questo punto direi, tutto quanto conta, anche identificarsi all'ingresso di una città su chi si è. Questo è il senso di questa mozione e credo che su questo io sono assolutamente d'accordo con quanto è stato proposto dal collega Piantanida. Grazie.

(Rientra il consigliere Pirovano – presenti n. 23)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Do la parola al Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Mah, mi volevo complimentare con lei Presidente per l'assunto di chi rimane fino alla fine sono... non dico i migliori ma alla fine sicuramente

quelli che, diciamo sicuramente quelli che... sicuramente sono quelli che hanno meno impegni o comunque sia che si sono saputi...

(Interventi fuori microfono)

Era ironico, nel senso che gli impegni li abbiamo tutti. Gli impegni li abbiamo tutti, però troviamo anche il tempo di fare il sacrificio.

Presidente non le rende giustizia il banco della Giunta così vuoto, perché il Presidente del Consiglio Comunale aveva i suoi impegni, evidentemente una volta rimessi nel taschino i cartellini rossi e blu, gli Assessori non ce ne sono, non ne vedo. Immagino che il Sindaco magari c'è magari no, è andato via anche lui, però sta di fatto che le cariche più alte dell'Amministrazione Comunale, si discute tutto sommato una mozione importante e non sono presenti e non partecipano al dibattito e quindi... Proseguo con i complimenti se mi è permesso e... sicuramente con i proponenti della mozione. Credo che siano, non ho gli occhiali, Piantanida e Franzinelli, ricordo. È sicuramente un atto di volontà, un atto che sicuramente tiene conto della volontà popolare, appunto.

Io ho partecipato nel passato Consiglio Comunale, ormai credo che sia abbastanza noto, e ho partecipato anche a sostegno della petizione di circa oltre quattrocento, seicento firme, io adesso neanche... Più di quattrocento, ringrazio il collega che me lo ricorda con più precisione, e ci fu una discussione in questo Consiglio Comunale, una discussione che però non riuscì a fare breccia in un provvedimento sicuramente che era nella possibilità, nella facoltà di fare quella Giunta, da parte della Giunta precedente, ma che sicuramente si è rivelata decisamente impopolare. E che comunque, perché diversamente non ci sarebbe stata un'onda emozionale così forte da poter, da potersi organizzare dietro una raccolta firme e riportare l'argomento per dire: "Scusate avete tolto questi cartelli, ma perché?".

Molto modestamente, nel momento in cui una cosa piaccia o no poi alla fine viene, questa iniziativa la si porta avanti e questi cartelli c'erano e ormai avevano rappresentato un contatto affettivo con la cittadinanza, con la tradizione, con la cultura e con l'appartenenza, io credo che sia stato molto di più un atto ostile toglierli, che oggi cercare di ripristinarli. Perché delle due... ma anche rispetto allo stesso atto originario.

Oggi comunque si ha modo di riflettere, magari anche uno li ha messi, l'altro li ha tolti. Va bene, oggi che cosa vogliamo fare? Io credo in tutta sincerità di poter interpretare il pensiero dei nostri elettori e dei nostri cittadini nel dire, che quei cartelli oggi mancano ancora. Perché era uno, sicuramente come aveva ricordato l'Assessore Turchelli, uno degli elementi identificativi con le proprie tradizioni, con le proprie culture. Ma era uno dei riferimenti, ormai era entrato nel tessuto diciamo così, di riferimento, nel tessuto cittadino ed era un punto fermo. Se si tolgono i punti fermi si perdono i riferimenti e se si perdono i riferimenti c'è la confusione. Se c'è la confusione alla volte abbiamo anche difficoltà di comprendere, magari perché no, che fine sta facendo la nostra tradizione e la nostra cultura. E allora io veramente lo dico con la massima sincerità, trovo davvero che oggi rimettere quei cartelli, per favore finiamola non è più una bega di Partito, non è più una bega di Maggioranza. Non è più una bega di Partito, non è più una bega di Maggioranze e semplicemente andare a rispondere all'esigenza di un certo mondo, peraltro organizzato in Associazioni culturali, in Associazioni dialettali, in Associazioni di studio e che quindi, comunque sia è ormai rappresentativa nel nostro tessuto cittadino e che abbiamo la possibilità effettivamente di andare loro incontro, non dico alle loro esigenze, perché sicuramente ci sono cose più importanti, ma comunque a un desiderio che se riusciamo anche a far costare poco o ancora meglio non far costare per nulla, su questo ci permetteremo di dare un suggerimento. Io credo che effettivamente avremmo fatto semplicemente un atto di buona Amministrazione e lo dico io che non partecipo a questa Maggioranza. Mi spiace che se qualcuno ha un riso di scherno, evidentemente perché ancora ha mal digerito e continua a fare le beghe di Maggioranza. Io invece cerco di fare, di andare ancora un po' oltre, cerco di andare un po' oltre e oggi c'è una iniziativa.

Ricordo questo Consiglio Comunale, ricordo che comunque era stata molto partecipata, era stata molto sentita, abbiamo degli esperti dialettali e credo che anche questo sia un elemento distintivo. Per cui, davvero mi complimento con i Consiglieri proponenti. Mi stupisco un po' del perché di questa iniziativa non sia stata portata avanti dal Sindaco e dalla Giunta, perché forse magari è anche meglio così, chissà. Però va bene, ecco perché anche in questo senso è giusto congratularsi con i primi firmatari.

Quindi, per quello che riguarda il Gruppo di Io Novara sicuramente questa è una mozione che ci permetteremo, una volta recuperati gli occhiali, di proporre degli

emendamenti che avrò modo di leggere, brevi. Il primo è sulla parte economica, se vorrete accettare il nostro suggerimento. Il secondo è innovativo, nel senso che già altro tempo fa c'era una Commissione, una Commissione che se dovesse essere ricostituita come noi chiediamo. Una Commissione a cura dell'Amministrazione Comunale che possa, a supporto delle Associazioni culturali dialettali, essere un riferimento per sostenere le attività dialettali e culturali nelle loro iniziative.

Se si potesse fare una Commissione che dico già subito, deve essere a costo zero, che deve essere effettuata a cura dell'Amministrazione Comunale, sarà poi magari, non so la nostra Commissione Consiliare, la Commissione Cultura se se ne volesse occupare dell'iniziativa, l'Assessore o la Giunta, però secondo me andare a riproporre ancora per dare ancora maggior significato, una Commissione Culturale Dialettale che possa continuare a proseguire nella tradizione del dialetto. Così non sarà soltanto un discorso di simboli, ma ci sarà effettivamente un ulteriore strumento in più per proseguire nella vocazione artistica, più che altro tradizionale, del nostro dialetto. Grazie.

PRESIDENTE. No, scusate qui si sta creando un disguido nella richiesta da parte dei Consiglieri del PD. Faccio presente che, come voi ben sapete, il Regolamento prevede un intervento nella mozione, questo problema non è stato sollevato dal Gruppo di Maggioranza, questo problema è stato sollevato dalla Consigliera Sara Paladini e dalla Consigliera Allegra, che ha fatto presente al Presidente che non si può intervenire una volta intervenuti sulla mozione. Quindi, sgombriamo il campo il Presidente non toglie la parola, il Presidente dà la parola, ma se avete già parlato non avete il diritto di replica. Bene, procediamo Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Sarò breve. Grazie, Presidente. Proprio nel 2014 concordo con il Consigliere Andretta che mi ha preceduto, era stata depositata una mozione con quattrocento firme... Una petizione, una mozione con quattrocento firme, probabilmente l'avrà firmata anche il Consigliere Andretta che adesso sta facendo altro e dall'allora Consigliera Arnoldi poi non mi ricordo più come si chiamava il Gruppo in quel momento.

Quella mozione fu bocciata dalla Maggioranza e in seguito alle varie polemiche si costituì quella Commissione di Studio a cui ha fatto riferimento dalla Consigliera Turchelli.

Quella Commissione di studio poi dopo... anche quello si è scoperto forse dai giornali, su annunci vari ha partorito un bando per le tesi di laurea, se non sbaglio e poi proprio un progetto di toponomastica e bilingue, quindi, io penso che la mozione presentata oggi vada proprio in quel senso. Concordo con quanto anche detto dal Consigliere Andretta in precedenza e visto proprio perché voi volevate una toponomastica in bilingue, adesso noi rimetteremo i cartelli e non riesco a capire per quale motivo proprio il Consigliere Ballarè parla di arroganza quando li ha fatti rimuovere lui, oltretutto per rispondere al Consigliere Andretta che ha fatto riferimento alla Giunta chiedendo perché non è stata portata avanti dal Sindaco, dalla Giunta, oggi siamo qua lo stiamo condividendo, voi farete le vostre, i vostri emendamenti che valuteremo, ma perché abbiamo scelto di condividere tramite una mozione presentata, cosa che non è stata fatta per esempio quando sono stati tolti i cartelli e allora lì era un segnale dell'allora Sindaco per far vedere chi stava comandando in quel momento non adesso che viene ripristinata la toponomastica e l'allora Sindaco continua a leggersi il giornale. Grazie, dell'attenzione.

PRESIDENTE. Bene, do la parola alla Consigliera Macarro. Pregherei i Consiglieri di non fare apprezzamenti personali, pregherei un attimino, perché mi sembra anche doveroso, cioè non riprendere le attività che svolgono. Questo per un dovere istituzionale, per rispetto...

(Interventi fuori microfono)

No, scusi Consigliere, è per rispetto dei Consiglieri, quindi, generalmente in generale cerchiamo di non fare apprezzamenti personali che non siano fuori dall'ambito politico dove è tutto lecito e non. Prego Consigliera Macarro.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Allora diciamo che la mozione così fatta, per quanto riguarda il primo punto, la troviamo un po'... Proprio perché è mezz'ora che stiamo parlando di cartelli poco ci si è addentrati negli altri due punti. che in realtà sono molto più interessanti che una mera sostituzione o aggiunta di cartelli stradali. Credo che sia diciamo, si auspica che questo Consiglio, insomma, si vada un po' oltre a quelle che sono le diatribe politiche tra quelle che erano la vecchia Minoranza e la vecchia Maggioranza.

Quindi, la questione dei cartelli, riprendo quello che ha detto il Consigliere Andretta, poteva essere tranquillamente riportata ad una azione della Giunta e quindi, pare strano se non per farne parlare che venga portata in Consiglio Comunale è una attività che si poteva fare tranquillamente, rimettevano i cartelli e finiva lì, non ci sarebbe stata mezz'ora e passa di discussione. Penso che sia proprio sul piano politico che si voglia fare un po' questo gioco delle parti, da cui noi ci vogliamo tirare fuori.

Quindi, io proponevo, chiedevo, se era possibile votare questa mozione a punti e quindi, ciascun provvedimento potesse essere votato in materia tale che noi ci asterremmo per il punto dei cartelli e voteremmo favorevolmente agli altri due punti, che invece prevedono, secondo me, la cosa importante che era prevista in questa mozione.

PRESIDENTE. Rispondo subito alla Consiglieria Macarro, non è possibile votare la mozione a punti, ma va votata nella sua integrità. La parola al Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Allora, mi stavo associando alla Consiglieria Macarro e condividevo il suo pensiero, però visto che non si può votare così... Niente, io rispetto Io Novara e in questo momento abbiamo delle vedute diverse per quanto riguarda...

Io vedo, leggo in questa mozione queste ripicche, condivido il pensiero del Consigliere Ballarè. Queste sono ripicche che vanno e vengono, che vanno e vengono. Io, diciamo che non ero d'accordo quando sono state messe dall'allora mi sembra se non sbaglio, Giunta Giordano, poi sono state tolte, adesso vengono rimesse è uno spreco di tempo e denaro, anche se a costo zero, ma sempre di denaro si parla.

È più, diciamo che è mezzo secolo che io vivo a Novara e mi sarebbe piaciuto imparare il dialetto novarese, ma molto... anche quando vai in giro senti tutti i dialetti tranne Novara. Novara ha l'impressione che non abbia dialetto. E dunque per quale motivo i novaresi non lo parlano? Io non conosco il dialetto novarese perché i novaresi non parlano il loro dialetto. E allora andare a mettere solo il cartello io a Nuara... io ero più contento se la Commissione, Piantanida, i firmatari di questa mozione, si facevano promotori a pubblicizzare... I soldi spesi nei cartelli che non hanno senso, se non magari per i Mondiali di Pattinaggio e magari a ripristinare quelli che ci sono, avrei speso quel denaro per far sì che

venga pubblicizzato ai novaresi puri e quelli che parlano e quello che riprendeva il secondo punto, il vero dialetto.

Per questo, cioè, non voterò contrario, mi astengo e basta. Va bene così.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere.

(Interventi fuori microfono)

Sull'Ordine dei Lavori, no. Sul Regolamento.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERA MACARRO. A votazione delle mozioni, va beh, al comma 1, più mozioni connesse per similitudine o per contrapposizione possono essere discusse congiuntamente, ma devono essere poste in votazione secondo l'ordine di presentazione.

Al secondo comma, le mozioni possono essere votate per parti separate. Che era quello che...

PRESIDENTE. Sì, in ogni caso le mozioni non possono essere...

(Interventi fuori microfono)

Beh, ma questa è una prerogativa del Consiglio perché...

CONSIGLIERA MACARRO. Però ha detto che non potevo...

PRESIDENTE. Io mi rivolgo al presentatore...

(Interventi fuori microfono)

No, mi faccia finire, io sono abituato a finire i concetti, non a essere interrotto a metà. Mi pare che il presentatore possa decidere o meno se accettare lo spacchettamento del... Siccome io ho interpretato la volontà del Consigliere, mi sono permesso di esprimere un parere al posto del Consigliere, ad ogni modo glielo farò dire dal Consigliere presentatore...

(Interventi fuori microfono)

Ho detto non si può, perché mi ha detto di no.

(Interventi fuori microfono)

Va bene, mi correggo. Mi correggo, va bene. Allora rimettiamo a discussione al promotore della mozione. Lei è intenzionato a far votare per spacchettamento la mozione?

(Interventi fuori microfono)

No, bene. Vede, quindi, comunque l'ordine dei fattori, il risultato non è cambiato. Detto questo andiamo avanti con la discussione. Allora per una questione... se non ci sono altri interventi io chiudo la discussione, però vorrei far presente al Consigliere Ballarè siccome...

(Interventi fuori microfono)

No, io non dimentico niente, ma ho chiuso la discussione non ho chiuso la votazione dell'emendamento Consigliere Andretta, ci sono dei passaggi che devono essere ancora fatti. Siccome il Consigliere Ballarè ha espresso il parere che io non lo faccio parlare. Io dico questo Consigliere Ballarè lei ha un diritto di replica in due minuti come è successo prima per il Consigliere Franzinelli al termine della discussione, quindi se vuole fare l'intervento di due minuti, breve che poi passiamo all'emendamento, mi pare che questo si chiami fair play non pensi che io sia qui o legga nelle intenzioni come ha detto: "Tanto non mi farà parlare".

(Interventi fuori microfono)

Io non sono da nessuna parte, io sono attento e vigile a quello che voi... parlate perché leggo anche il labiale dopo tanti anni che ho fatto il Consigliere Comunale, quindi stia sicuro che a me non sfugge niente. Bene prego Consigliere Ballarè ha due minuti però.

CONSIGLIERE BALLARÈ. La ringrazio, Presidente per la sua sensibilità giusta perché questo è il luogo in cui ci si deve esprimere, sarò brevissimo. Io ero assolutamente d'accordo con quanto detto dalla Consigliera Macarro, il fatto che, devo dire se avessimo tirato via il primo punto della mozione l'avremmo votata anche noi. Il fatto che voi non vogliate fare questo è la prova provata di quello che io ho dichiarato e cioè che è un atto semplicemente provocatorio. D'altra parte lo stesso Consigliere Franzinelli ha detto: "Il problema non è il cartello, il cartello è una cosa minima rispetto a quella che è l'attenzione al dialetto". Questa vostra insistenza dimostra che è puramente strumentale, così come lo dimostra il fatto che è un atto che poteva essere preso dalla Giunta è stato portato in Consiglio Comunale. Va bene così, ne prendiamo ulteriore atto. Ne prendiamo ulteriore atto. Vi chiederei i cartelli, di non fare lo stesso cartello con scritto sopra Novara e Nuara, lo stesso cartello. Fate due cartelli separati, così evitiamo di buttare via dei soldi fra poco tempo. Grazie.

PRESIDENTE. Bene, la discussione è chiusa passiamo alla dichiarazione... No, un attimo, la discussione è chiusa presento l'emendamento presentato...

(Interventi fuori microfono)

L'emendamento 1 e poi l'emendamento... fai il bravo Andretta, bisogna leggere. Su, Andretta...

(Interventi fuori microfono)

No, siccome parli sempre tu mi viene... e allora continuo a dire sempre Andretta, ma è vera. Mi scusi Consigliere Gagliardi dell'errore.

(Interventi fuori microfono)

No, guardi lei non...

(Interventi fuori microfono)

No, guardi io rispondo di me stesso e il Presidente (...3.55.50) risponde per sé e quindi io non devo dare lezioni e non accetto lezioni da nessuno. In questo senso se la lezione è costruttiva verrà presa, se non è costruttiva non verrà presa.

Vado a leggere gli emendamenti presentati dal Gruppo Io Novara e... Forza Italia?

(Interventi fuori microfono)

No, perché non vedo le firme, non c'è scritto. Questa volta non lo avete scritto.

(Interventi fuori microfono)

No, non lo ha scritto il labiale. Il labiale non lo leggi sul coso. Allora, al punto 1° chiede uno sponsor istituzionale o di settore che permettono il completo abbattimento dei costi.

Punto 4, costituire una apposita Commissione aperta a costo zero a sostegno delle attività culturali e tradizionali a tutela del dialetto novarese.

Questa mozione è stata... questo emendamento è stato presentato, è stato accettato dal Gruppo. Bene, pongo in votazione se siete d'accordo la mozione già emendata senza passare al voto degli emendamenti perché il promotore l'accettava.

Quindi, se non ci sono dichiarazioni di voto io passerei direttamente al voto. Nessuno alza la mano, bene.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 51 relativa al punto n. 13 dell'O.d.G., all'oggetto "Salvaguardia del dialetto novarese e segnaletica in dialetto", allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 14 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: "RACCOLTA OLIO DOMESTICO".

PRESIDENTE. Potrei dire di andare a casa ma per una questione di correttezza nei confronti della Consigliera Macarro, resta l'ultima mozione che direi di finire perché tanto ormai sono le 18.45 se la sua presentazione è breve, sennò verrà rinviata al prossimo Consiglio.

Consigliera Macarro lei ha facoltà di poter illustrare la mozione che ha presentato.

(Interventi fuori microfono)

Bene, Consigliera Vigotti illustri pure.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie, Presidente. Mah, allora questo è un argomento che a noi sta particolarmente a cuore perché l'olio e i grassi commestibili esausti ad uso domestico sono dannosissimi per l'ambiente come ha già fatto presente prima il Collega Degrandis nel presentare la sua mozione che a grandi linee ricalca questa. Quindi, al di là del fare presente che è necessario intervenire...

PRESIDENTE. Scusate Consiglieri per rispetto della Consigliera Vigotti mi raccomando silenzio in aula, dai.

CONSIGLIERA VIGOTTI. È necessario intervenire e incoraggiare la raccolta dell'olio esausto perché a Novara avviene tramite isola ecologica, con dei risultati che sono al di là molto più bassi rispetto alla media nazionale che già è bassissima. Perché il CONOE ha

stimato che la raccolta dell'olio esausto tramite isola ecologica porta a raccogliere circa il 3% dell'olio che viene buttato. A Novara siamo secondo i dati che mi ha fornito l'ASSA sull'1,08% quindi, siamo ancora più giù. Ci sarebbero due possibilità, una è quella che è stata già votata con la mozione del collega Degrandis, ed è la raccolta attraverso queste colonnine che vengono posti in punti accessibili alla cittadinanza, come ad esempio i parcheggi dei supermercati oppure non so vicino alle colonnine dell'acqua del Sindaco e così via.

Con questo statisticamente in Italia si passa ad una raccolta che arriva intorno al 19% , il passo avanti è la raccolta porta a porta fornendo delle tanichette alla cittadinanza che vengono ogni tanto ritirate, come vengono ritirati i bidoncini dell'umido piuttosto che i contenitori gialli dove portiamo la carta. Quindi, vero quello che obiettava il Consigliere Contartese sul fatto che sicuramente questo comporterebbe un costo aggiuntivo alla raccolta, però come siamo partiti vent'anni fa con la raccolta differenziata, se avessimo obiettato allora che questo comportava un costo aggiuntivo saremmo ancora qui a buttare tutto nel sacco nero. Quindi, non mi sembra un'ottima partenza quello di dire: "Eh, ma costa troppo". Anche perché dobbiamo considerare che questo fatto che l'olio finisce quasi totalmente negli scarichi fognari comporta un costo che il CONOE ha quantificato annualmente in Italia intorno ai 16 milioni di Euro. Quindi, 16 milioni di Euro è una cifra enorme perché si tratta di andare a risanare i terreni che sono contaminati dall'olio, ad esiliare l'acqua potabile e poi ad intervenire sulla manutenzione dei depuratori che vengono intaccati pesantemente dalla presenza dell'olio.

Quindi, per questo motivo io propongo la raccolta porta a porta in subordine, previa verifica e studio di fattibilità fatta dai Dirigenti dell'ASSA, anche il meno peggio che sarebbero le colonnine della raccolta dell'olio poste nelle strade. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Degrandis, a lei la parola.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Mi sono interfacciato anch'io con l'ASSA. La raccolta porta a porta è problematica non solo per i motivi di costo e ovviamente di personale da impiegare, ma anche perché, adesso non so la parola tecnica, però viene parificato, cioè il Consigliere Contartese che può confermare penso, ad un rifiuto speciale che deve essere gestito in altri modi. Quindi, l'ipotesi migliore per iniziare a sensibilizzare con una buona

campagna e a iniziare una raccolta senza spendere cifre troppe elevate era quello di decidere dei punti strategici dove mettere queste colonnine per la raccolta. Tutto qua.

PRESIDENTE. Grazie. Prego, Consigliere Contartese

CONSIGLIERE CONTARTESE. Come ho detto prima al Consigliere Degrandis. Allora la declassonizzazione di Novara, declassonizzazione, quando con la Giunta il Sindaco Merusi ha chiuso la discarica e il Sindaco Giordano ha declassonezzizzato Novara per fare il porta a porta, cosa è successo. Che tutti i rifiuti che dovevano andare in discarica sono diminuiti, facendo il porta a porta con la differenziata i cittadini novaresi non hanno avuto un aumento sulla raccolta differenziata, anzi, cioè, l'aumento c'è, è di personale. Abbiamo aumentato il personale e abbiamo aumentato la raccolta differenziata. Così facendo è andato meno rifiuto in discarica, dunque i cittadini novaresi pagavano meno soldi per la discarica e di quei soldi che non andavano in discarica ne hanno beneficiato tutti diciamo gli operatori ecologici che sono stati assunti. Noi siamo arrivati adesso siamo a duecento dipendenti.

Per quanto riguarda l'olio invece sarebbe un carico oneroso per i cittadini di Novara che a mio avviso, come avevo detto al Consigliere Degrandis, noi facciamo le colonnine, c'è questo servizio gratuito che vengono a fare la raccolta dell'olio, cioè sono delle ditte che si avvalgono con delle convenzioni regionali, che a titolo gratuito vengono si aspirano l'olio e vanno via. Dunque per il Comune di Novara è a costo zero, in più andremmo ad avvalorare il discorso che non finiscono nelle acque reflue tutti gli oli che non vanno bene. Qui si che riusciamo ad avere un tornaconto economico, ma se facciamo il porta a porta, ahimè abbiamo dei costi troppo onerosi. Dunque se è possibile dividere questa mozione io sono favorevole a mettere le colonnine, o supermercati, pubblicizzare quelle attività commerciali che riescono a raccogliere parecchi litri di consumo e sono diciamo sono molto vicini alla cittadinanza. C'è il supermercato, uno sa che al supermercato lo può smaltire e ci va. Se è possibile sono favorevole, sennò mi asterrò

PRESIDENTE. Bene. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi... Scusi Consigliera Macarro non l'avevo vista, prego.

CONSIGLIERA MACARRO. Posso?

PRESIDENTE. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERA MACARRO. Vorrei soltanto ricordare il testo della mozione perché magari con la descrizione si è pensato che noi proponiamo il porta a porta. In realtà non è così. Se si impegna il Sindaco e i componenti Assessori a porre in essere tutte le necessarie procedure perché a Novara si passi dall'attuale modalità di raccolta dell'olio domestico esausto a un metodo che permette di aumentare la quantità di olio esausto raccolto. Quindi, in effetti...

(Interventi fuori microfono)

No. È uno dei metodi. Ho detto che uno sono le colonnine, l'altro metodo è il porta a porta, magari confrontiamoci con il Consorzio, con l'ASSA e vediamo, cerchiamo di capire quale potrebbe essere una Commissione, insomma andiamo in quella direzione.

(Interventi fuori microfono)

Però facciamolo collegialmente.

PRESIDENTE. No, non fate il contenzioso per favore, andiamo avanti anche.

(Interventi fuori microfono)

No, perché sennò non finiamo.

CONSIGLIERA MACARRO. No, volevo solo dare...

PRESIDENTE. Tenete conto che se vogliamo portare a casa questa mozione, faccio presente che alle ore 19.00 il Consiglio Comunale tassativamente è chiuso. Quindi, chiedo

giustamente ma non voglio toglierle la parola ci mancherebbe altro. Se volete una votazione...

(Interventi fuori microfono)

No, scusi Consiglieria, se volete la votazione restate nei termini, sennò io alle ore 19.00 chiudo il Consiglio, votazione non fatta, la mozione ve la ripresentate nel prossimo Consiglio.

CONSIGLIERA MACARRO. No, il mio intervento era soltanto per leggere e verificare che comunque è un...

(Interventi fuori microfono)

Perfetto. Spero che sia chiaro che non era il porta a porta l'unica possibilità che contemplavamo.

PRESIDENTE. Perfetto. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi io pongo in votazione la mozione presentata dal Gruppo 5 Stelle. Passiamo alla dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Se non...

(Interventi fuori microfono)

No. E allora prego Consigliere Freguglia. Ti ho anticipato di un pelo, sempre lì...

CONSIGLIERE FREGUGLIA. Allora, innanzitutto l'ultima parte della mozione, che è quella che riguarda la sensibilizzazione dei cittadini eccetera, è stata già adottata in una mozione precedente e quindi, non serve votarla. E niente siamo contrari, sentiti ASSA e visto non c'è un metodo indicato alla ulteriore raccolta quindi, il Gruppo Lega Nord voterà di no.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Dopo le delucidazioni della Consigliera Macarro. Forza Italia è favorevole a far sì che il Comune di Novara si adoperi per la raccolta degli oli.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Brustia.

CONSIGLIERE BRUSTIA. A nome del Gruppo Fratelli d'Italia dichiaro che il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE. Se non ci sono altri interventi di voto io passo direttamente alla votazione.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 52 relativa al punto n. 14 dell'O.d.G., all'oggetto "Raccolta olio domestico", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE. Chiudo il Consiglio Comunale, arrivederci e buona sera a tutti.

La seduta è tolta alle ore 18.55